

GUIDA ALLA SCELTA DELLA FACOLTÀ

Le tre sedi universitarie partenopee: informazioni su tutte le Facoltà e i Corsi di Laurea. Ubicazione delle strutture, servizi offerti, durata e difficoltà degli studi. Dati, statistiche, inchieste sugli sbocchi occupazionali. I consigli di Rettori, presidi, docenti, esponenti del mondo del lavoro, studenti più anziani e... un astrologo. Gli interventi per il diritto allo studio. Sport

Ateneapoli, un amico fedele e puntuale che vi accompagnerà ogni quindici giorni per tutta la carriera universitaria.

Dedichiamo a voi matricole un numero speciale a 64 pagine (con un lieve ritocco al prezzo di copertina da L. 1.000 a L. 1.500; non ce ne vogliono i vecchi lettori, è solo per questa volta) su come orientarvi nei meandri dei tre Atenei cittadini. Dalle pratiche burocratiche per l'iscrizione alle « gesta » dei laureati « geni » delle nostre Università.

Ma non vi lasceremo qui. Ci rivedremo nelle Facoltà durante gli incontri e dibattiti che periodicamente organizziamo. Se avete inoltre dubbi, perplessità, non esitate ancora: componete il nostro numero telefonico (446654).



Vi aspettiamo e per adesso benvenuti. File di studenti nelle Segreterie per Immatricolarsi. Scene che potrebbero ripresentarsi anche quest'anno

**LIBRERIA
SCIENTIFICA EDITRICE
RENATO PISANTI S.R.L.**

AL CENTRO DI NAPOLI

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 20 62 47
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

- Testi universitari per tutte le Facoltà
- Consultazione in libreria dei testi e dei programmi

PER OGNI BUONO

Opera Universitaria

« in omaggio »

*l'agenda universitaria
e le carte da gioco*

nostre esclusive

**Militare e cambi di Facoltà: è vittoria
Ingegneria: da agosto il nuovo statuto
Diritto allo studio: nasce l'EDISU
Il calendario d'esami di Giurisprudenza
Economia: nuovo regolamento per le tesi
Politecnico: nuovo round Greco-Ciliberto**

 **BANCO
di NAPOLI**

**450° ANNIVERSARIO
1539-1989**

MILITARE: ABBIAMO VINTO

Ripristinato il rinvio militare agli studenti che hanno fatto ricorso

Il Ministero ha accolto i ricorsi. Attivate le procedure per la « sanatoria ». Una parte degli studenti ha già ricevuto la documentazione relativa. Entusiasmo fra i « graziati »

Riammissione al rinvio militare: gli studenti hanno vinto. L'ignoranza legis dei giovani in materia di rinvio e passaggi di facoltà non sarà « punita ».

La Levadife ha riconosciuto la responsabilità dei Distretti militari nell'aver alimentato, inconsapevolmente, la disinformazione di quegli studenti che, sulla base di una vecchia normativa non più in vigore, chiedevano di rimandare nel tempo la chiamata alle armi.

Dopo cinque mesi dunque, la vicenda della naja e dei passaggi di facoltà giunge a conclusione.

Fu a marzo di quest'anno infatti che Alfredo Petterutti, uno studente di Geologia poi passato al corso di laurea in Scienze Naturali, denunciò ad Ateneapoli il mancato accoglimento dell'istanza di rinvio. Petterutti, come decine e decine di studenti si è poi scoperto, per quel rinvio si era appellato alla legge n° 191 del 31/5/75. Ma la normativa in essa contenuta era stata in parte soppressa dal Dpr n° 958 del 24/12/86 che non solo gli studenti, ma gli stessi Uffici di Leva e l'Università ignoravano.

Da allora, Ateneapoli ha promosso una lunga serie di iniziative per richiamare l'attenzione delle istituzioni competenti sullo sconcertante caso.

Prima una petizione-appello inviata al Presidente della Repubblica e ai Presidenti di Camera e Senato. Poi un dibattito con gli studenti presso la sede del giornale. Interventi su Rai tre, Radio due Regione, « La Repubblica » e « Il Mattino ». Infine, l'occasione decisiva: l'incontro del 13 luglio a Roma con il dott. Aldo Nocella, vicedirettore della Levadife e capo dell'Ufficio Legislativo. A quest'appuntamento erano presenti Paolo Iannotti, diret-

tore di Ateneapoli, lo studente Antonio Romano e la signora Donnarumma, madre di un altro giovane coinvolto nella vicenda. Nel corso di quell'incontro il « giallo » si scioglie.

Ateneapoli ribadisce l'assoluta buona fede degli studenti nell'aver agito in condizioni di oggettiva disinformazione. Dal canto suo, e sulla base di una verifica condotta dallo stesso Ministero della Difesa presso i Distretti militari, il vicedirettore della Levadife riconosce la responsabilità di questi uffici e prende in esame la soluzione del problema. Il giorno successivo, presso l'aula 21 di via Mezzocannone 16, Ateneapoli organizza un ulteriore incontro per aggiornare sulla questione i giovani interessati.

La soluzione prefigurata dalla Levadife prevede l'invio al Ministero della Difesa dell'elenco contenente i nominativi di coloro che avevano inoltrato ricorso presso gli uffici di Piazzale Adenauer (sede della Levadife) con l'indicazione dei relativi dati anagrafici e dei Distretti di appartenenza. Ateneapoli, come da accordi, ha spedito una lista di 131 nomi. Successivamente, agli studenti la cui partenza era prevista per il mese di agosto è stata ritirata la cartolina di chiamata alle armi, in seguito al ricevimento di telex nominativi da parte dei distretti.

La procedura di riammissione al rinvio sarà dunque la stessa anche per gli appartenenti agli scaglioni successivi, sempreché questi abbiano presentato ricorso alla Levadife entro quattro mesi dal ricevimento della lettera in cui l'Ufficio di Leva comunicava il mancato accoglimento dell'istanza.

La parola ai « graziati »

Ogni mattina, voci di nuovi

studenti impresse sul nastro della segreteria telefonica in redazione.

È la prova più evidente che le dimensioni di questo caso sono andate oltre ogni previsione non solo nostra, ma dello stesso Ministero della Difesa.

A distanza di tanti mesi saltano fuori altri ragazzi in cerca di aiuto.

Dopo tanto silenzio da parte della stampa hanno visto finalmente uno spiraglio. Soltanto adesso apprendono della possibilità di un ricorso alla Levadife per far valere le loro ragioni, per dire che non è colpa loro, che non ne sapevano nulla, che sono stati informati male e che ora non vogliono partire.

Ma la lettera in cui il Distretto respingeva loro l'istanza di rinvio è giunta in data oramai troppo lontana. I quattro mesi di tempo per presentare il ricorso sono già scaduti per buona parte di questi giovani.

Cosa dir loro? Che la buona sorte, prima o poi li assista e di sperare, magari, nell'esuberanza di leva. O di contattare comunque Levadife. Intanto, le partenze previste per agosto sono state bloccate. Fra i ragazzi che chiamano in redazione per darcene notizia ci sono Dimitri Dello Buono e Francesco Barbone, ventidue anni ciascuno, entrambi residenti a Montella in provincia di Avellino ed ex compagni di liceo. « Alla fine dello scorso anno — racconta Dimitri — avevamo chiesto all'Università (quella di Salerno per Dello Buono e quella di Napoli per Barbone) di poter passare ad altro corso di laurea. Io da Scienza dell'Informazione a Matematica, Francesco da Ingegneria elettronica ad Elettrotecnica ». Gli avvenimenti successivi sono abbastanza noti. Il calvario è stato uguale per tutti.

Quello subito da Dimitri e Francesco è stato in parte alleviato dalla discreta disponibilità che i vari tenenti e colonnelli di turno al Distretto militare di Salerno hanno dimostrato di avere nei loro confronti.

Dalle testimonianze raccolte in questi mesi e di cui conserviamo ancora memoria, le cose sono andate un tantino peggio in altri Uffici di Leva.

« Io — continua Dimitri — sarei dovuto partire il 21 agosto per la Sardegna, a Marco Mer, vicino Nuoro. Francesco era atteso per il giorno dopo a Falconara Marittima, in provincia di Ancona. Solo una decina di giorni prima sono giunti i telex nominativi al Distretto di Salerno che comunicavano l'accoglimento del ricorso ». Quello di Dello Buono non riuscivano a trovarlo. Gli hanno detto di tornare dopo Ferragosto. Ma sapeva che per lui sarebbe stato troppo tardi.

Dimitri, con l'aiuto del padre che sin dal principio lo ha sostenuto in questa battaglia, ha fatto pressioni per-

ché il telex venisse ripescato subito.

Per fortuna, come dicevamo, ha trovato davanti a sé dei militari ben disposti. Il telex è stato recuperato. E per non perdere altro tempo ne è stato fatto un altro, per lui e per Francesco, alla Caserma dei Carabinieri di Montella, allo scopo di bloccare la partenza.

Là, i due studenti hanno potuto restituire le loro cartoline di chiamata alle armi. Dopo tante palpitazioni, sono potuti tornare a casa, finalmente, a cuor sereno. E da casa chiamano per esprimere il loro riconoscimento, per averli accompagnati e sostenuti in questa tormentata vicenda.

Un riconoscimento che Ateneapoli « gira » a tutti coloro che hanno fornito indicazioni utili e di supporto al lavoro svolto. Uno in particolare, al dott. Aldo Nocella della Levadife, il cui contributo si è rivelato prezioso per la soluzione di questo caso.

Pina Minolfi

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti:	17.000
docenti:	20.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 29 settembre

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI numero 14 - anno V (N° 81 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile Paolo Iannotti
redazione Gabriella De Liguoro Patrizia Amendola
Fotografia Roberto Castrofino
edizione Paolo Iannotti
direzione e redazione via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli) 80138 - Napoli tel. 446654-291401 telefax 446654
fotocomposizione De Pettillo & Lattuca vico S. Pietro a Maiella, 6 tel. 459782
stampa I.G.P. s.n.c. via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli De Gregorio - NA
autor. trib. di Napoli n. 3395 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro e/o la Presidenza del Consiglio del Ministri N° 1960 del 3/9/1986 (Numero chiuso in stampa il giorno 11 settembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



LI.DA s.r.l.
TRASLOCHI

**TRASLOCHI CON PIATTAFORMA
ELEVATRICE - COPERTURA
ASSICURATIVA - SCONTI PARTICOLARI A
DIPENDENTI UNIVERSITARI**

Questo annuncio è particolarmente rivolto a Istituti, Facoltà, Dipartimenti.

Recapito: Napoli Corso Umberto I - Tel. 649006-263230



telesoft spa

Verso il futuro delle Telecomunicazioni

Cosa si prospetta nel mercato delle iniziative per lo sviluppo del software: l'esperienza innovativa di TELESOFT

TELESOFT è la Società recentemente costituita — il 28 novembre 1988 — tra le iniziative promosse dall'IRI per accrescere la competitività nel settore delle telecomunicazioni, anche in vista dell'apertura dei mercati in ambito comunitario. Essa è nata per la realizzazione del software nel settore delle Telecomunicazioni e della relativa sistemistica: abbiamo chiesto all'ing. **Alfonso Graziani**, Amministratore Delegato di TELESOFT, di illustrarcene brevemente gli scopi. «TELESOFT è il frutto di una joint venture tra SIP (60%) e FINSIEL (40%) con capitale sociale di 9 miliardi di lire, con la "missione" di realizzare sistemi software per la gestione delle reti di telecomunicazione e dei servizi ad essi collegati (OSS-Operation Support System, Intelligent Network, Network Management) da offrire a gestori pubblici di telecomunicazioni sia nazionali che esteri».

Roma, Napoli, Torino, New York

Continua sempre l'ing. **Graziani**: «fin dall'inizio dell'attività, TELESOFT opererà nelle sedi di Roma, Napoli e Torino. Inoltre, la "missione" internazionale e la necessità di adeguarsi agli sviluppi di paesi più evoluti renderanno necessario l'insediamento di un piccolo nucleo di specialisti ne-

gli USA con il compito di costituire un efficace presidio tecnologico attraverso stretti contatti con i laboratori più avanzati (AT&T, Bellcore, DEC, IBM ecc.) e di favorire joint venture o scambi di prodotti con società americane».

Espansione a 1.000 unità nel triennio

«È evidente che, per arrivare alle 1.000 unità previste entro il 1992, delle quali la maggior parte neolaureati tecnici, — precisa l'ing. **Graziani** — è importante fare una scelta oculata, organizzare piani di sviluppo risorse, essere sempre al passo con la formazione e l'aggiornamento professionale. Tale piano lo potremmo definire: il piano di valorizzazione del personale».

«System house» per le Telecomunicazioni

Siamo andati a maggio 1989, a circa due mesi dall'inizio dell'attività, a Roma a visitare la sede di TELESOFT, dove è anche il Centro di Formazione per il personale neolaureato per Roma e Napoli, da avviare alla carriera di progettista di software per telecomunicazioni.

In tale occasione abbiamo avuto modo di conoscere il Direttore Generale di TELESOFT, l'ing. **Nicola Cajano**, il quale ci ha spiegato che «a seguito



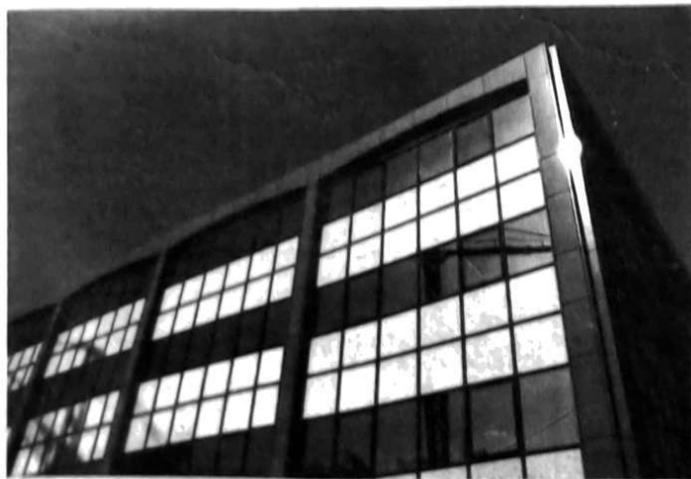
Una delle aule del Centro Formazione TELESOFT, nel corso di una lezione di tecnica di programmazione del software

dello sviluppo dei mercati, sempre più ampi ed interagenti tra loro, ad alta competitività, assistiamo alla convergenza sempre più stretta dei settori industriali delle telecomunicazioni e del software; tale convergenza richiede un approccio integrato, essenziale per realizzare in modo rapido ed efficace i più evoluti strumenti del software necessari per la gestione delle reti e dei servizi. L'attività del gestore delle telecomunicazioni — continua l'ing. **Cajano** — è sempre più condizionata dalla disponibilità di efficienti strumenti software, orientati sia alla gestione delle complesse infrastrutture di rete, sia all'offerta di nuovi servizi per l'utente, sia alla gestione ed al controllo aziendale». Abbiamo poi chiesto in particolare all'ing. **Cajano** di poter sintetizzare l'attività di TELESOFT: «TELESOFT si pone come una system house in grado di contribuire allo sviluppo dei sistemi software per le telecomunicazioni sia con la produzione di software altamente specializzato, sia con la sistemistica necessaria per assicurare l'integrazione dei sistemi di supporto esistenti».

La risorsa umana

La complessità dei sistemi da realizzare, le tecnologie ed il know-how necessari per poter

sviluppare un intervento rapido richiedono del personale qualificato con un alto sviluppo della professionalità e delle capacità dinamiche individuali. Lo sviluppo delle risorse umane è di particolare valore per le aziende di informatica, nelle quali si può parlare di business dei cervelli. «L'ambiente dinamico e creativo, strutturato in lavoro sia di gruppo che individuale — afferma il Direttore del Personale, dott. **Gianni Pisani Massamormile** — è una nostra connotazione che cerchiamo di definire fin dalle selezioni per neolaureati tecnici, sviluppando poi nei primi quattro mesi di inserimento in TELESOFT con gli appositi corsi di formazione, condotti da docenti FINSIEL, STET-SIP e TELESOFT; in tali corsi, i neolaureati acquisiscono sia le conoscenze di base per la produzione del software — linguaggi di programmazione (Cobol e C), ambienti di sviluppo (MVS, VMS, UNIX), programmazione strutturata (WARNIER) e metodologie di software engineering —, sia gli elementi fondamentali delle tecniche di telecomunicazione quali i sistemi di commutazione, di trasmissione e di supporto all'esercizio. Le lezioni sono sia di tipo classico, con docenza in aula, sia di studio in gruppo con esercitazioni ed utilizzo di PC».



Uffici della Sede di Roma di TELESOFT

Nuovo round Ciliberto-Greco

Scontro sull'ipotesi Politecnico. Ciliberto tenta di delegittimare Greco? Scambio di missive fra rettorato ed Ingegneria. A fine mese un decisivo incontro. Greco minaccia di dimettersi

di Paolo Iannotti

Con l'inizio del mese di settembre è ripresa l'attività delle istituzioni accademiche e ci si è subito rituffati sui temi caldi di politica universitaria. Avevamo lasciato un mese di luglio molto rovente nei rapporti fra rettorato dell'ateneo federiciano e facoltà di Ingegneria, per degli episodi che non abbiamo potuto riferire a causa della interruzione delle pubblicazioni per la pausa estiva.

Il 7 luglio il Preside Greco aveva presentato in Senato Accademico un documento nel quale chiedeva all'organo di governo dell'ateneo, una presa di posizione ufficiale a favore dell'istituzione di «un autonomo Ateneo di carattere tecnico-scientifico (o Politecnico)», e nel contempo convocava il Consiglio di Facoltà di Ingegneria, per il 20 luglio per farlo esprimere in maniera definitiva sull'argomento. Il Preside, sempre nello stesso Senato, ed in un successivo incontro fra gli organi al vertice dell'ateneo ed una delegazione di parlamentari campani, affermava che si sarebbe dimesso dalla massima carica della Facoltà se non si fosse rivista la posizione di Ingegneria all'interno del Piano Quadrennale. Altre polemiche non erano mancate anche in un incontro sullo stesso tema, promosso dalla De e che aveva visto la presenza di molte autorità accademiche, rettore e preside compresi.

Dunque una presa di posizione forte, ferma, decisa, nei confronti della quale il rettorato ha preso tempo: rinviata la votazione sul documento presentato da Greco per il Senato Accademico del 13 ottobre; inviata una lettera che pubblichiamo a pagina 6 (data 14 luglio) arrivato il 15 di sabato) al Preside e a tutti i docenti di Ingegneria al fine di farli riflettere più attentamente e rinviare la seduta a data da definirsi per la sua assenza (presenza del resto non richiesta).

Bocciato il Rettore

Quest'ultima iniziativa, probabilmente non ha giovato alla causa: il corpo docente della facoltà, nel Consiglio del 20 luglio, pur accogliendo l'invito del rettore e spostando la decisione sul documento del preside a fine settembre, ha risposto all'unanimità di sentirsi «validamente rappresentato dal suo Preside». Un importante attestato di stima nei confronti di Greco che ne rafforza la posizione e l'operato. I docenti hanno an-

che bollato l'iniziativa del Rettore in modo severo: «il rettore ha lanciato un boomerang», «è stato un atto molto grave»; «è una pesante ingerenza nell'autonomia della facoltà»; «al rettore sono già andate a buca due candidature a preside di docenti a lui vicini, ad Architettura ed Economia e Commercio, non vorrà provarci una terza volta?»; «Ciliberto si è giocato definitivamente una grossa fetta di voti per le elezioni rettorali del prossimo giugno».

Si è infatti rafforzato il numero di quelli che ora premono per il Politecnico, al momento il gruppo maggioritario. Anche se non mancano gli indecisi; alcuni dei quali saggi ed autorevoli, che non vorrebbero rompere «per tradizione ed affinità culturali». Infine ci sono gli uomini di ingegneria che in questi anni sono stati molto vicini al rettore, in consiglio di amministrazione o con l'incarico di collaboratori del rettore per specifici settori, o hanno ricoperto e ricoprono incarichi di prestigio. Questi pur essendo vicini ai vertici dell'amministrazione ed avendo in contemporanea firmato la censura della facoltà all'operato di Ciliberto, tra due fuochi tendono per una terza via: la massima unità culturale con la massima autonomia amministrativa.

Io darò un' informativa

Certo la forzatura c'è stata ed è stata forte. Probabilmente, il rettore visto che ormai la situazione gli volgeva contro, perso per perso, ha deciso d'autorità, cercando di salvare il salvabile, facendo sentire tutto il suo peso. Se avrà avuto ragione lo sapremo solo fra qualche tempo; ma la sua azione non sarà dimenticata facilmente. Intanto abbiamo voluto sentire la sua posizione. In una conferenza stampa di fine luglio, ci ha risposto che a settembre andrà

ad Ingegneria, ma «il dibattito se lo farà la facoltà. Io darò solo un' informativa». Sull'ipotesi di realizzazione di un Politecnico a Salerno ha detto invece: «Io ho saputo qualche giorno prima che il Consiglio dei Ministri si riunisse per decidere sul Piano Quadrennale che c'era l'idea di costruire un Politecnico a Salerno ed ho bloccato che la cosa si facesse». Precisa poi: «Ho bloccato che si facesse a Salerno però, e non in altre città, come invece dicono certe voci». Infatti si parla di un convegno a Siena, tenutosi tra i primi di ottobre e metà di novembre dello scorso anno, presente l'allora Ministro della Pubblica Istruzione Galoni, nel quale sembra che qualcuno, autorevole, abbia proposto la nascita di un Politecnico a Napoli, trovando però una forte e decisa opposizione a questa ipotesi. Chi fu ad opporsi, si chiedono ora ad Ingegneria?

Un incontro segreto?

Si parla anche di un incontro avvenuto nello studio del rettore, il 3 maggio scorso, il giorno prima dell'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del P.O. alla presenza di Ciliberto, Greco, il prorettore Varvaro, il consigliere d'amministrazione Prof. Vilione, ed il Prof. D'Agostino docente di Ingegneria e collaboratore del rettore per le questioni di edilizia universitaria. In questo incontro l'ipotesi di Salerno fu messa nota a Greco e Ciliberto chiese una sua eventuale disponibilità a crearlo, invece, a Napoli? Ipotesi che subito Greco accettò. La cosa poi è invece andata come tutti sanno: il Politecnico a nessuna delle due città campane, inoltre Ingegneria di Napoli è stata dimenticata.

Come spesso accade la polemica cresce e si fa anche politica. Circolano strane voci, secondo cui settori dell'area di sinistra (Psi-Pci),

Ingegneria con il Preside

Documento del Consiglio di Facoltà di Ingegneria stilato in data 20 luglio. Si sarebbe dovuto parlare del P.O. Pol. invece... «Sul punto 9 all'ordine del giorno Piano Quadrennale di sviluppo dell'Università il Consiglio, preso atto della lettera inviata dal Rettore ai membri che lo compongono, osserva preliminarmente di sentirsi validamente rappresentato dal Preside Greco in Senato Accademico; rilevato per altro il desiderio manifestato dal Rettore di esprimere direttamente al Consiglio la sua posizione in merito ad un argomento di grande rilevanza, quale il Piano Quadrennale di sviluppo dell'Università, delibera di rinviare il corrispondente punto all'ordine del giorno alla riunione di Consiglio prevista per il mese di settembre, invitando fin d'ora il Rettore a partecipare alla riunione».

Votato all'unanimità



Nella foto il Rettore Ciliberto

maggioritaria nelle amministrazioni; Ciliberto, accusato Greco di essere troppo vicino alle posizioni della De e di De Mita in particolare, forse dimenticando che proprio con questi Preside del Consiglio e con relatore in Parlamento un suo stretto collaboratore, l'on. Ortensio Zecchi, no, docente a Giurisprudenza di Napoli, è stato prodotto questo Piano; dimentichi anche, che Greco è stato eletto per la terza volta, quasi all'unanimità, in una facoltà dove la sinistra è molto forte; ed infine, che sotto la sua gestione la facoltà ha sempre espresso in consiglio di amministrazione e come collaboratori del rettore, comunisti, uomini di sinistra e socialisti come Bobbio, Marrucci, Caromagnano, De Menna, Polese, etc. tutti uomini noti più per le loro qualità scientifiche che per l'impegno politico.

Un servo sciocco

Un'altra voce, accredita un feeling con il grande capo di Medicina 2, Gaetano Salvatore, il quale oltre a cercare un'intesa definitiva con Medicina 3 strizza l'occhio ad Ingegneria e non vedrebbe male addirittura una candidatura Greco a rettore; iniziativa che potrebbe dare maggior forza alle posizioni di Ingegneria. Ma anche questa ipotesi viene respinta con fermezza a Piazzale Tecchio e definita «priva di ogni fondamento». Forse si tratta delle solite trovate di qualche servo sciocco di Ciliberto che, pur di garantirsi l'amicizia e la stima di Carlo Cesare (Cesare è il secondo nome del rettore), spargono voci e si autoattribuiscono schiere di consensi più inventati che reali. Come afferma più di un docente ben informato nella vita di Palazzo: «Ciliberto non è cattivo, anzi è un gran faticatore, è solo mal consigliato».

Ma forse, l'errore, o l'ingenuità di Greco, se così si può definire, è stato semplicemente quello di non andare a bussare alle porte dei partiti.

e dei ministri, stanze con la cui dimestichezza si è costruita la potenza di diversi personaggi dell'Università di Napoli. Ora la questione è dunque piuttosto intricata. Le posizioni sembrano quanto mai distanti, anche se la politica accademica si ha abituato ai colpi di scena. Bisognerà dunque attendere l'incontro ad Ingegneria di settembre di fine mese per vedere cosa accade. Con Greco fresco uscito dalla presidenza del congresso della Sefi, la Società Europea per la Formazione dell'Ingegnere, occasione in cui sarà consegnata la medaglia «Leonardo Da Vinci» per meriti scientifici al Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica, Antonio Ruberti, laureatosi proprio alla facoltà di Ingegneria di Napoli (che se ne ricordi?).

Le prossime scadenze

E sullo sfondo ci sono importanti scadenze: il rinnovo di 11 consiglieri di amministrazione (4 ordinari, 3 associati, 2 ricercatori e 2 non docenti); le elezioni per il rettore a giugno prossimo; il rinnovo di 7 presidenze di facoltà in estate (Lettere, Scienze, Economia e Commercio, Medicina 1 e 2, Farmacia e Agraria); l'elezione del consiglio di amministrazione degli Edisi; la legge sull'autonomia universitaria che affida nuovi e più ampi poteri ai rettori.

Ma è la scadenza più a breve termine, quella di ottobre per il consiglio di amministrazione, che è più densa di significato politico. Due anni fa, 8 degli 11 consiglieri eletti provenivano dalle facoltà mediche, un risultato che brucia ancora alle altre facoltà e che ha in qualche modo segnato le decisioni ed il clima di questi due anni. Ed è un risultato che potrebbe essere nuovamente confermato se le facoltà non mediche si presenteranno divise a questo appuntamento.

Paolo Iannotti

AMSTRAD & Know-How

Know-How sas di Marcello Cama & C

Show Room, vendita ed assistenza:

Napoli, Vomero - via Cimarosa 2/A

(interno palazzo, oltre le scale della funic. centrale)

Tel. 081-5780792

Punto dimostrativo e assistenza:

Napoli, Fuorigrotta - via Fabio Massimo 15

(adiacenze Facoltà di Ingegneria)

Tel. 081- 615433

Know-How



si protegge dalle insidie del mercato

Speciale "Università Settembre-Ottobre": confrontaci con la concorrenza !!!!

	AMSTRAD 2386	1° preventivo	2° preventivo
CPU	80386		
MEMORIA RAM	4 Mb		
CLOCK	20 mhz		
HARD DISK	65 Mega		
CACHE MEMORY	64 Kb		
MOUSE	SI		
TASTIERA	Estesa		
GRAFICA	VGA-EGA		
	CGA-HERCULES		
MONITOR	MONOCROM. B/N		
SOFTWARE	DOS 4.01		
MICROSOFT	WINDOWS 386		
ORIGINALE	WORD 5.0		
	EXCEL		

*Con monitor colore VGA

14 pollici lit. 5.799.000 + IVA

12 pollici HR lit. 6.049.000 + IVA

14 pollici HR lit. 6.249.000 + IVA

~~7.000.000 + IVA~~

5.499.000 + IVA

fino al 30/10/89

fino al 30/10/1989 favolosi sconti su tutta la gamma AMSTRAD
12 mesi di garanzia - 4 centri di assistenza a Napoli
centro di assistenza per la facoltà di Ingegneria a via Fabio Massimo 15
polizza Assicurazione ALL -RISK della Milano Assicurazioni
Rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo - Leasing - Noleggi

A colpi di missive

Ciliberto scrive, Ingegneria risponde

Il Rettore scrive ai docenti

Napoli, 14 luglio

Caro Collega,

Intengo necessario, e ciò nello spirito di massima chiarezza e trasparenza di informazione, portare alla Tua conoscenza copia di una lettera che ho inviato al Preside della Tua Facoltà in relazione al documento da Lui presentato nell'adunanza del 7 u.s. del Senato Accademico e che lo stesso Senato ha deciso di discutere nell'adunanza del 13 ottobre prossimo.

Colgo l'occasione per farTi avere anche copia di un memorandum relativo ai provvedimenti adottati dal Senato Accademico nella stessa adunanza in riferimento al piano quadriennale di sviluppo, per la parte che riguarda la Facoltà di Ingegneria.

Cordiali saluti.

Carlo Ciliberto

Il Rettore scrive a Greco

Napoli, 14 luglio

Caro Greco,

ho appreso che, come preannunziasti nel Senato Accademico del 7 scorso, hai indetto per il 20 luglio p.v. una riunione del Consiglio di Facoltà nella quale intendi chiamare i Colleghi a prendere posizione sul documento da Te presentato in quella occasione.

Data la grande rilevanza dell'argomento e affinché ogni decisione sia presa con il massimo di informazione e di ponderazione, salvaguardando, nei limiti del possibile, una linea unitaria di Ateneo, desidero che la Facoltà di Ingegneria ascolti anche il Rettore.

A tale proposito Ti faccio presente che per il 20 p.v. avrei alcune difficoltà, dovendo partecipare ad un importante Consiglio di Presidenza del C.N.R., tuttavia sono disponibile a sottrarmi, ove mai Tu ritenga di non poter differire la discussione sull'argomento.

Di questo mio desiderio, sempre nello spirito di chiarezza e di trasparenza, ho ritenuto doveroso informare i Colleghi della Facoltà.

Cordiali saluti

Carlo Ciliberto

Greco scrive al Rettore ed ai docenti

Napoli, 19 luglio

Magnifico Rettore,

ho ricevuto la Sua del 14 luglio u.s. e posso rassicurarla che i Colleghi della Facoltà hanno ricevuto il messaggio che è stato loro inviato, con i relativi allegati.

Sono ben lieto di poter discutere in Facoltà alla Sua presenza di qualsivoglia argomento, come del resto ho fatto in passato ogni volta che Lei lo ha desiderato.

Non voglio assolutamente impedirLe di partecipare il 20 Luglio p.v. alla importante riunione del C.N.R. prevista nei Suoi programmi e ho perciò deciso di non trattare il punto « Piano Quadriennale di Sviluppo dell'Università » nella riunione di Facoltà convocata per quella data. Purtroppo, in questa coda di luglio, non è possibile — come io tanto vorrei — convocare sul suddetto argomento una significativa riunione di Facoltà ad hoc con la Sua partecipazione e sono costretto a dirLe che sarà mia cura fissarne una d'accordo con Lei nell'ultima decade del prossimo settembre.

Non riesco proprio a chiudere questa mia senza farLe osservare che l'insolita pioggia di lettere di cui Lei improvvisamente ha voluto irrorare la Facoltà di Ingegneria potrebbe anche essere intesa come un pesante tentativo di delegittimare il suo Preside, proprio mentre questi è particolarmente impegnato per salvaguardarne la dignità e valorizzarne le indiscutibili potenzialità.

Nel dubbio, mi permetto di chiederLe di farmi pervenire prima del 20 settembre p.v. copia dell'intera mozione da Lei presentata (e votata anche da me) sul punto « Integrazione del Piano Quadriennale di Sviluppo dell'Università » nella riunione di Senato Accademico del 7/7 u.s. e, se possibile, la registrazione completa della discussione svolta in tale riunione.

Voglia gradire i miei deferenti ossequi.

Oreste Greco

Nascono gli E.D.I.S.U.

La legge regionale approvata a luglio ha ottenuto il visto del commissario di governo il 12 agosto; la pubblicazione sul bollettino regionale a settembre. Presto saranno indette le elezioni

Le Opere Universitarie cambiano nome. A partire da Settembre si chiameranno « Enti regionali per il Diritto allo Studio Universitario ».

La nuova legge regionale, datata 11 luglio 1989, ha ottenuto il visto del Commissario di Governo il 12 Agosto. Promulgata agli inizi di settembre, ha finalmente posto la parola fine all'iter legislativo di costituzione di questi Enti, cominciato nel lontano 1983.

Con la nuova normativa scompariranno le vecchie Opere Universitarie dislocate presso le varie Università e sorgeranno 3 Enti regionali per il Diritto allo studio Universitario (E.D.I.S.U.).

Dell'E.D.I.S.U. Napoli I, faranno parte gli studenti iscritti alle Università degli Studi di Napoli, all'Istituto Universitario Navale, all'Istituto Superiore di Magistero Suor Orsola Benincasa ed alla Accademia delle Belle Arti di Napoli; dell'E.D.I.S.U. Napoli II, gli studenti iscritti all'Istituto Universitario Orientale, all'Istituto Universitario Navale ed all'Istituto Superiore di Educazione Fisica (ISEF); dell'E.D.I.S.U. Salerno, gli iscritti all'Università degli studi di Salerno.

A capo di ciascun E.D.I.S.U. vi sarà un Presidente eletto dai consiglieri dell'Ente, tra gli stessi del Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo sarà composto da: 5 componenti designati dal Consiglio Regionale; 4 docenti universitari, di cui 2 ordinari e 2 associati, più un ricercatore eletto dai rispettivi corpi elettorali, e 5 rappresentanti degli studenti (che non potranno essere eletti Presidenti del Consiglio di Amministrazione) ai quali si aggiungeranno:

1) per l'E.D.I.S.U. di Napoli I, il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli; il Direttore dell'Istituto di Magistero « Suor Orsola Benincasa » e il Presidente dell'Accademia di Belle Arti, o i loro rispettivi delegati;

2) per l'E.D.I.S.U. di Napoli II, il Rettore dell'Istituto Universitario Orientale, il Rettore dell'Istituto Universitario Navale e il Presidente dell'ISEF, o i loro rispettivi delegati;

3) per l'E.D.I.S.U. di Salerno, il Rettore dell'Università di Salerno o un suo delegato.

Altra novità della recente normativa è l'istituzione della figura del « Direttore Generale dell'E.D.I.S.U. », che sarà rivestita dal membro più anziano, in possesso del maggior numero di requisiti di legge in termini di livello



Nella foto il dott. Franco Pasquino, che sarà il Direttore Generale dell'Edisu N° 1

di appartenenza all'Ente, titoli di studio e professionali, e di carriera. Pertanto, Direttore Generale dell'E.D.I.S.U. Napoli I, sarà l'attuale Direttore dell'Opera Universitaria centrale, Franco Pasquino; Direttore Generale dell'E.D.I.S.U. Napoli II, il Direttore dell'Opera dell'Istituto Universitario Orientale, Mauro De Feo, e per l'E.D.I.S.U. Salerno, il Direttore dell'Opera dell'Università degli studi di Salerno.

In attuazione della nuova legge, inoltre, come già sanciva del resto la precedente legge regionale dell'86, sarà costituita una Commissione regionale consultiva per il diritto allo studio universitario, di cui faranno parte, oltre all'Assessore regionale all'Istruzione e alla Cultura (che la presiederà), ai Rettori delle Università o Istituti di Istruzione Universitaria della Regione, ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle Accademie di Belle Arti della Regione, agli Assessori alla Pubblica Istruzione dei Comuni sede di Ateneo o Istituto Superiore al Coordinatore del Servizio Istruzione e Cultura della Giunta regionale, nonché a tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali più rappresentative sul piano nazionale e ai tre rappresentanti degli studenti designati da ciascuna delle componenti studentesche presenti in ciascun consiglio di Amministrazione e degli E.D.I.S.U., anche il Direttore dell'Istituto di Magistero Pareggiato Femminile « Suor Orsola Benincasa » e il Direttore dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Napoli. Questa Commissione avrà funzione consultiva e propositiva circa le attività che saranno svolte dai vari E.D.I.S.U.

Questi Enti regionali per il Diritto allo Studio Universitario, seguendo la linea già tracciata dalle Opere Universitarie per il passato, in at-

tuazione dell'art. 34 della Costituzione, che dispone che « la Regione deve garantire il diritto allo studio nell'ambito universitario rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono agli studenti capaci e meritevoli l'accesso e la frequenza ai corsi universitari e post-universitari, consentendo il raggiungimento dei più alti gradi di istruzione, di cultura e di preparazione professionale... », offriranno agli aventi diritto una serie di servizi. Dall'istituzione di Borse di studio alla corresponsione di assegni in servizi o in denaro, da un servizio di Consulenza e di Orientamento ad un servizio di prestito di libri e consultazione, da un servizio turistico e di attività culturali ad un servizio editoriale, librario, audiovisivo e turistico, da un servizio di trasporti ad un servizio per le attività sportive, ad un servizio di assistenza sanitaria.

Per l'attuazione della nuova legge, il Presidente della Giunta regionale inviterà gli Enti interessati alla designazione o elezione dei rappresentanti dei docenti e degli studenti, fissando un termine di 90 giorni (non perentorio) entro il quale dovranno pervenire le indicazioni. Trascorso tale termine, costituirà, con proprio decreto, il Consiglio di Amministrazione degli E.D.I.S.U., che sarà composto dei soli membri di cui perversa la designazione.

Presumibilmente, però, i tempi di attuazione saranno molto più lunghi. Occorrerà infatti attendere che l'Assessore alla Pubblica Istruzione invii ai vari Rettori la comunicazione per indire le elezioni dei rappresentanti dei docenti e degli studenti (cosa che avverrà in questi giorni) e che le elezioni stesse abbiano luogo. Realisticamente, insomma, saranno quanto meno raddoppiati i tempi previsti dalla legge.

Salvatore Galloro

Segreterie self-service

50 computer self-service, certificati in tempo reale con l'informatizzazione delle segreterie, autonomia amministrativa, per rendere « più vivibile e più efficiente l'università »

Innovazione organizzativa ed istituzionale i punti salienti della conferenza stampa mensile che il Rettore Carlo Ciliberto ha tenuto il giorno 8 settembre.

Con l'avvicinarsi della scadenza del '92, l'Università sarà interessata a profondi cambiamenti. Per vincere le sfide che l'Università ha di fronte, Ciliberto ha affermato di aver avviato un ampio dibattito. L'intento è di coinvolgere il massimo consenso possibile tra tutti i soggetti Universitari, al fine di rendere l'Ateneo « più vivibile e più efficiente ».

Rilevanti sforzi sono stati compiuti dall'Università per migliorare la qualità e la fruibilità dei servizi offerti. Nel campo dell'informatizzazione alcune innovazioni: potenziamento delle tecnologie ridefinizione del SOFTWARE, incremento del personale. È stato attivato un sistema elaborazione (IBM 3090) che gestisce una rete che collega: Amministrazione, Segreterie, Dipartimenti; predisponendo per il futuro un allacciamento agli elaboratori del CEDA, CISED, CRIAI, INFN.

CEDA (Centro Elaborazione Dati Amministrativi), CISED (Centro di Calcolo Interdipartimentale), CRIAI, INFN (Istituto Nazionale di Fisica). E i risultati sono già evidenti: la realizzazione di agili procedure informatiche per le segreterie studenti, già operante dal 1 agosto, che semplificherà le operazioni e gli atti richiesti per l'iscrizione e l'immatricolazione, così da ottenere uno snellimento burocratico ed una riduzione delle file agli sportelli; da dicembre saranno attivati degli sportelli self-service (con 50 computer) interni alle Facoltà, « un fatto del tutto nuovo a Napoli » — ha detto Ciliberto — dai quali lo studente accederà a tutta una serie di informazioni personali e sull'Ateneo, chiedendo certificati ed effettuando prenotazioni di esami. Si preannuncia inoltre la dislocazione nel medio periodo in alcuni comuni dell'area metropolitana e della provincia di Napoli di terminali che l'utente universitario potrà interrogare ed utilizzare. La prima fase di avvio di questi sistemi come è comprensibile è di sperimentazione, si potrà quindi verificare l'allungamento di alcuni tempi tecnici, ad esempio per l'emissione di certificati (10 giorni dalla formalizzazione dell'iscrizione è già capitato). Con i successivi perfezionamenti si raggiungeranno nell'immediato futuro apprezzabili standards qualitativi nei servizi; comprovando che i contributi per l'ammmodernamento tecnologico gravati sugli studenti (+ 19.000 l'aumento delle tasse dallo scorso anno), hanno prodotto un ritorno in qualità ed efficienza.

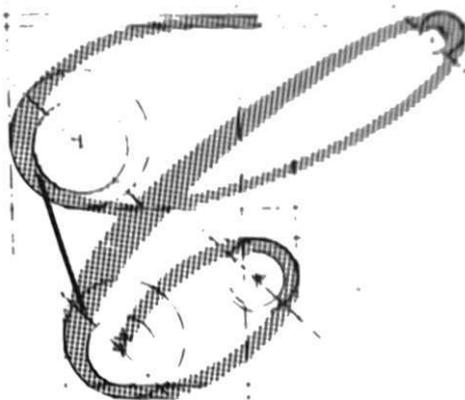
Innovazioni anche sul piano istituzionale vengono avvertiti come fondamentali dall'Università.

Il disegno di legge 168 che attende la presentazione in parlamento dopo il vaglio favorevole della commissione competente riconosce un'ampia autonomia gestionale ed una significativa potestà statutaria e regolamentare, all'Istituzione Universitaria, che dovendosi confrontare con più soggetti istituzionali, culturali e sociali, dovrà affermarsi sempre più moderna e competitiva. Raggiungere dunque un ampio decentramento istituzionale mediante un'organizzazione per poli ed il massimo snellimento burocratico possibile attraverso l'informatizzazione, la trasparenza ed un valido controllo sul bilancio. Se entro il Maggio '90 il Parlamento non varerà la legge sul decentramento, viene concesso alle Università la possibilità normativa di rifondare lo statuto. Previo allargamento delle rappresentanze nel Senato Accademico. Si dovrà in questo caso provvedere alla formulazione di un regolamento da parte del Senato Accademico in carica per l'elezione di un Senato Accademico ampliato (rappresentanze studentesche, ordinari, associati, ricercatori, non docenti) che presiederà alla sola elaborazione del nuovo statuto. Ed intanto l'ateneo si sta già attivando in tal senso. Sul piano Quadriennale l'Ateneo Federiciano ribadisce un positivo giudizio globale, ma il piano deve però essere integrato e riempito, di ulteriori linee culturali e tecnico scientifiche riguardo soprattutto alle Facoltà di Ingegneria, Architettura, Scienze e Lettere. La dialettica per i cambiamenti non manca, l'importante è che venga costituito il II Ateneo. Per il riavvicinamento delle divergenze che dividono le linee programmatiche dell'Ateneo Federiciano dagli intenti del Piano Quadriennale il Rettore ha incontrato il 17 luglio scorso la delegazione parlamentare per la circoscrizione di Napoli e Caserta e nella prima decade di settembre il Ministro per la Ricerca e l'Università, Antonio Ruberti; ribadendo tra l'altro la posizione avanzata in termini di progettualità dell'Università di Napoli « Federico II » rispetto ad altri Atenei Italiani (Roma e Firenze) questa dovrà essere presa in considerazione dal Ministero quando nell'ambito dei dispositivi sui Mega-Atenei si deciderà l'assegnazione dei potenziamenti richiesti anche dalla nostra Università in merito alle Facoltà di Lettere e Ingegneria.

Fra le altre comunicazioni del Rettore, è stata resa nota la stipula di una convenzione con Canale 21 per trasmissioni nella fascia oraria serale, di orientamento matricole. Con D.P.R. del 10 agosto 1989 è stato approvato il nuovo ordinamento della Facoltà di Ingegneria con l'attivazione di 14 nuovi corsi.

Vincenzo Perone

PER I LAUREATI NEL 1987-88-89



CONCORSO PREMI DI STUDIO

La « Fondazione Pasquale Corsicato », nell'ambito della sua attività istituzionale rivolta alla promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica, bandisce un concorso per l'assegnazione di cinque premi di studio, ciascuno dell'importo lordo di L. 5.000.000 (cinquemilioni), da attribuire a laureati che abbiano svolto tesi e/o ricerche su uno dei seguenti temi:

- La condizione giovanile nel mezzogiorno.
- L'innovazione tecnologica e le sue ricadute.
- Il restauro e la gestione del patrimonio artistico.
- Nuove terapie del due mali del secolo: Cancro-Aids.
- Funzionamento e riforme del sistema istituzionale.

Possono partecipare al concorso tutti i cittadini italiani, di età non superiore ai trenta anni riferita alla data di scadenza del termine per l'inoltro della domanda di partecipazione, i quali abbiano conseguito la laurea tra il 31 marzo '87 ed il 31 marzo '90 nelle Università o negli Istituti Universitari della Campania.

La domanda di partecipazione dovrà pervenire a mezzo raccomandata alla « Fondazione Pasquale Corsicato », via Caracciolo 16, 80122 Napoli, entro e non oltre il 15 aprile '90.

Ogni domanda dovrà essere accompagnata da:

- a) Dati anagrafici, indirizzo e numero telefonico del candidato.
- b) Certificato di laurea completo dei voti conseguiti.
- c) Una copia della tesi di laurea e di eventuali altri lavori pubblicati.

La Commissione Esaminatrice nominata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, sarà presieduta dal Rettore Magnifico dell'Università degli Studi di Napoli.

A conclusione dei propri lavori la Commissione comunicherà il suo giudizio inappellabile al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che renderà noti i risultati del Concorso entro il 15 maggio '90.

Fondazione Pasquale Corsicato

80122 Napoli - Via Caracciolo, 16 Telefono: (081) 761.20.77

Elezioni all'Orientale: ancora un nulla di fatto

Elezioni, ancora fumata nera.

L'Orientale continua ad essere *fratturato*. I due settori, Orientale e Occidentale, paiono veramente decisi a non trovare un accordo. Le elezioni di giugno-luglio non hanno designato il nuovo Rettore dell'Orientale. La battaglia è decisamente combattuta e i votanti perfettamente divisi in due precisi schieramenti.

Rossi, appoggiato dal settore « oriente » e Silvestri, supportato dagli occidentalisti, si sono fronteggiati con scarti di pochissimi voti, senza riuscire ad arrivare alla designazione del neo-Rettore.

Rossi, politicamente progressista, segue la linea intrapresa dal Rettore uscente Biagio De Giovanni. È stato

direttore del Dipartimento di Studi Asiatici e ricopre la carica di Prorettore.

Silvestri, docente di Glottologia, politicamente più moderato, è stato Preside a Lettere e Prorettore con Rubinacci.

Vediamo come si sono svolte le precedenti votazioni:

Martedì 27 giugno, 136 i votanti su 179 aventi diritto. Risultati: Rossi 67, Silvestri 57, Rubinacci 1, Langella 1, Marino Freschi 1. Schede bianche 5 e nulle 4.

Giovedì 29 giugno, su 179 aventi diritto hanno votato in 139, su tale cifra sarebbero stati necessari 70 voti a favore di uno dei due candidati. Risultati: Rossi 69, Silvestri 61, Langella 1. Schede bian-

che 5, nulle 3.

Martedì 4 luglio, hanno votato in 154 su 180 aventi diritto. Maggioranza utile 78 voti. Risultati: Silvestri 75, Rossi 71, Cristina Vallini 1. Schede bianche 5 e nulle 2.

Il Decano Nullo Minissi invece del previsto ballottaggio dei voti che avrebbe designato il successore di De Giovanni, ha deciso per una pausa di riflessione, speriamo costruttiva. Ha quindi fissato le prossime elezioni per il 12 ottobre prossimo, data in cui si fronteggeranno nuovamente i due schieramenti. Fino a tale data sarà il prof. Rossi, in qualità di Prorettore, a sostituire Biagio De Giovanni, non più in carica dal 24 luglio.

Caterina Michielli

Ferrara rieletto Rettore del Navale

Il prof. **Gennaro Ferrara** ha confermato Rettore del Navale per il prossimo triennio. Questo il responso delle urne il 25 luglio.

La conferma è stata unanime, neanche l'ombra di un altro candidato. In prima votazione, ben 46 voti su 51 appannaggio del Rettore uscente, 3 schede bianche e 2 nulle. Ha votato il 72,8% degli aventi diritto che erano 70. Alla fine gran soddisfazione per tutti e un Ateneo che esce da questa votazione estremamente compatto, unito e sicuro delle sue scelte.

Poche le parole a caldo del Rettore, non appena è stato reso noto il risultato: « Ho vissuto tra molte difficoltà, di cui molte volte non ho messo a conoscenza gli altri, proprio per favorire un procedere sereno delle attività. Ringrazio tutti, anche la componente degli amministrativi e dei tecnici ». Subito dopo interveniva il decano accademico, oltre che Preside della Facoltà di E.T.C.I., prof. **Lugli De Rosa**: « Dobbiamo sfruttare tutte le sinergie possibili all'interno del nostro Ateneo. Dobbiamo fermamente mantenere questa compattezza, per difenderci dalle insidie esterne, rimanere uniti in questo non facile cammino, dove non otterremo successi senza dover pagare qualcosa. Rimuoveremo tutte le spine che si presenteranno. Spero inoltre che la facoltà di Scienze Nautiche, sottolineando la sua funzione scientifica, sfrutti le occasioni favorevoli che le si stanno presentando, ristrutturando il suo corso di laurea ».

Incalzava il neo-Preside di Scienze Nautiche, prof. **Pugliano**: « Credo sia evidente l'appoggio manifestato dalla nostra facoltà e proprio per questo vorrei sottolineare il mio programma che si articolerà su tre punti fondamentali: collaborazione fattiva di Scienze con l'altra facoltà del Navale; posizione favorevole e di completo appoggio alla realizzazione del Piano Quadriennale; riforma del corso di Scienze Nautiche, sempre nell'ottica del piano quadriennale. L'ultimo sarà il punto fondamentale e il primo impegno che perseguirò da settembre in avanti ».

Il giorno dopo del neo eletto Rettore.

« Il voto espresso è stato assolutamente concorde. Il suffragio unanime può essere visto come volontà di procedere unitariamente da parte delle due facoltà ».

Verso quali obiettivi muoverà il suo programma futuro?

« Tutto il mio programma sarà ovviamente collegato al Piano Quadriennale. Il Navale che entrerà a far parte del II Ateneo, con i suoi corsi di Scienze Nautiche, E.T.C.I., e il nuovo corso di Economia Aziendale ».

Quindi avremo un corso prestigioso in più dal 1990; ma si diceva che doveva essere gemmato da un corso in Economia e Commercio?

« Certamente sarà un corso di notevole interesse. È stato istituito sulla base di un decreto Rettorale, ma soprattutto su una normativa abbastanza chiara in proposito, stabilita dal Parlamento e mi riferisco ovviamente al P.O. ».

Quali novità sul piano logistico?

« È ancora prematuro prevedere uno spostamento al Centro Direzionale, mentre già da novembre una parte dell'ateneo si sposterà in via A. De Gasperi, all'ex hotel Turistico. Se si rispetteranno i tempi nei lavori di aggiustamento ci sarà un regolare inizio dell'anno accademico ».

Quali sono i rapporti con la Centrale?

« L'accordo sottoscritto fra le due università è una delle pagine più positive da ricordare, di sbloccare una situazione di stallo. Se quest'accordo ha consentito la nascita del II Ateneo urbano metropolitano è stato fatto qualcosa di valido effettivamente e ci deve essere la volontà di procedere su questo piano. Esiste solo il problema della gemmazione, senza del quale tante discussioni non avrebbero senso. Si deve capire che il nuovo Ateneo deve nascere libero, deve essere operatore di scelte, senza vincoli precedenti con il vecchio Ateneo e i suoi 100.000 studenti ».

Si prospetta quindi un 1989/90 con ulteriori novità, non ultima, si vociferava, il ripristino della prassi dell'apertura solenne del nuovo anno accademico.

Alessandro Ranieri

SCIENZE NAUTICHE HA UN NUOVO PRESIDE

(P.A.) Cambio della guardia alla Presidenza della Facoltà di Scienze Nautiche. Il 10 luglio è stato eletto il professor Antonio Pugliano, docente di Geodesia, che sostituisce il professor Vincenzo Nastro.

Le operazioni di voto hanno dato questo risultato: su 29 aventi diritto al voto 24 i presenti. I voti si sono così divisi: 13 preferenze al professor Pugliano, 9 per il professor Corona (direttore dell'Istituto di Teoria e Tecnica delle Onde elettromagnetiche), 2 schede bianche.

SINFEL PROPONE HEWLETT-PACKARD

Educational News

VANTAGGIO A TUTTO CAMPO!

Non farti sfuggire il vantaggio di scegliere il tuo prossimo PC, la tua prossima periferica nella gamma Hewlett-Packard!

È non farti sfuggire l'opportunità Sinfel, che ti aiuta nella scelta con consulenza e dimostrazioni gratuite e offre uno straordinario sconto riservato a docenti e ricercatori, facoltà e istituti. Prodotti Hewlett-Packard per il personal computing e Programma Educazionale Sinfel: **il tuo vantaggio a tutto campo.**



1 anno di garanzia totale

la leggendaria qualità HP

particolare sconto educazionale

un simpatico omaggio

Sinfel

BARI 70125 - Corso A. De Gasperi, 503 - Tel. (080) 35.48.00 pbx
NAPOLI 80121 - P.zza Vittoria, 10 - Tel. (081) 76.43.924/76.43.740 pbx
CAMPOBASSO 86100 - Via Nobile, 11 - Tel. (0874) 98.678
ROMA 00142 - Via Benedetto Croce, 19 - Tel. (06) 54.20.674 pbx
CASSINA DE' PECCHI (MI) - Via Roma, 108 - Pal. E/2 - Tel. (02) 95.13.542/3

Concessionario
hp HEWLETT
PACKARD
Personal computer

Tesi: no al doppio livello

Nel Consiglio di Facoltà respinta la proposta del doppio livello di tesi, approvata la nuova disciplina di assegnazione. I Dipartimenti chiedono un aumento delle tasse

Questione tesi di laurea e ritocco delle tasse universitarie sono stati gli argomenti al centro dell'attenzione del Consiglio di facoltà del 6 luglio scorso.

TUTTO COME PRIMA

È stata respinta la proposta, formulata dalla Commissione Tesi di Laurea e che da qualche tempo era al centro di accese discussioni, di creare il cosiddetto 'doppio livello' di tesi. Lavori di tipo 'sperimentale' quindi di 'serie A' e tesi meramente 'compilative', quindi di 'serie B'.

Dal dibattito, che ci è sembrato un po' affrettato, comunque sono emerse posizioni irriducibilmente contrapposte. Tra i fautori del doppio livello e i contestatori si è inserita una fascia di docenti che, non avendo le idee molto chiare sull'argomento, ha pesato non poco sulla decisione finale. Si sa, spesso sono proprio gli incerti a decretare la vittoria o la sconfitta in una votazione.

Il Preside **Lucarelli**, ormai stanco di ascoltare proposte di emendamenti degli emendamenti della proposta finale, ha rimesso quindi alle alzate di mano la questione. In verità, in termini nemmeno chiarissimi. I contrari sono risultati la stragrande maggioranza. Il Consiglio, al quale erano risultati solo una trentina di docenti, non se l'è sentita tradurre in atto una proposta che, a detta di molti docenti e studenti, avrebbe creato notevoli discriminazioni. Per esempio secondo il Prof. **Giancarlo Guarino** non è detto che uno studente che non abbia voglia di fare una tesi più 'impegnativa' sia meno bravo; e ancora il fatto che uno studente si ritrovi, alla fine dei suoi studi, a misurarsi per forza su un piano di ricerca scientifica « è un criterio ottocentesco, massimo degli inizi del novecento! ».

Ma un aspetto della proposta che pure contestato è quello della predeterminazione della votazione finale: 2 punti massimo 3, per la tesi di tipo 'compilativo', massimo 10 punti per quella di tipo 'sperimentale'. Il professor **Ferdinando Pinto**, nuovo della Facoltà, ha asserito, evidentemente con cognizione di causa, che non si può predeterminare il voto degli esami in genere « la giurisprudenza — ha detto — in questa materia è costante ».

Niente doppio livello e niente discriminazione.

Durante gli ultimi Consigli di Facoltà nei quali si è discusso delle tesi è emerso, tra le righe, che esiste tra i

docenti una specie di tacita intesa — cioè quella di limitare il punteggio da attribuire ad una tesi a 7, massimo 8 punti. In questo modo si dà la possibilità di laurearsi con 110 solo a chi riporta una media addirittura superiore a quella del 28/30. Il che ha pure un senso se si vuol tenere in debito conto il curriculum dello studente. Ma il punteggio massimo non è 11? Anzi, volendo ricordare la norma, gli undici membri di una commissione di laurea hanno a disposizione voti per un totale massimo di centodieci.

Se lo scopo della limitazione è quello di sfornare laureati di qualità non si però rischia di penalizzare uno studente eccezionale, per esempio, nelle discipline economiche e meno bravo, in altre materie? Non bisognerebbe tener conto della eterogeneità scientifica di una facoltà come Economia e Commercio? Il punteggio massimo, quindi, rischia di essere dato ad uno studente che ha studiato bene tutto ma che non sa benissimo niente.

ASSEGNAZIONE TESI

È stata approvata una nuova disciplina che andrà in vigore dal 18 settembre. Da questa data l'assegnazione delle tesi non avverrà per area ma per disciplina o, meglio ancora, per docente nel caso di quelle materie che contano più cattedre, secondo

il principio dei vasi comunicanti. Ad ogni docente verrà assegnato un tetto corrispondente ad un numero massimo di tesi che può accettare. Per i docenti « pieni » verrà creata una lista d'attesa alla quale lo studente può iscriversi. Una piccola variante: il docente ha una limitata possibilità di 'sfondamento' del tetto prestabilito per quegli studenti ritenuti da lui 'meritevoli'. Questo nuovo criterio di assegnazione, pur se contestato da più parti per la sua 'burocrazia', dovrebbe assicurare la massima trasparenza dei meccanismi di assegnazione e ridare allo studente la libertà perduta nel troppo vago e oscuro criterio di assegnazione per area.

Tutti gli studenti che hanno tesi in corso devono, entro il 10 ottobre, confermare al « proprio docente » l'intenzione di continuare il lavoro.

TESINE

Il Consiglio ha pure votato a favore la proposta di portare da due a una le tesine. La tesina verrà assegnata direttamente dalla Commissione di laurea. Lo studente sarà in questo modo sollevato dall'onere della penosa ricerca tra i vari dipartimenti ed

istituti dove, anche in questo caso, spesso la risposta era: « siamo pieni ».

TASSE

Una Proposta, quella avanzata dai direttori di dipartimento, che risulterà sicuramente impopolare: aumentare le tasse universitarie nella facoltà di Economia e Commercio. La motivazione: i finanziamenti sono scarsi e le tasse versate dagli studenti, sono, ad avviso del Preside stesso, inadeguate al confronto di quelle di altre facoltà scientifiche. « Sarei favorevole a questa proposta — ha detto **Lucarelli** — per adeguarci alla realtà economica e al costo della vita ».

Meno male che qualcuno ha fatto rilevare l'incoerenza di tale proposta: « non possiamo richiedere più tasse — ha detto asserito il Prof. **Pinto** — se non offriamo in cambio servizi migliori. Proponerei di rimandare la questione a quando saremo a Monte S. Angelo e potremo offrire dei servizi più adeguati ». In ogni caso ad ottobre verrà attribuito mandato alla Presidenza per elaborare una proposta che, a detta del Prof. **Del Monte**, « faccia vedere la logica dell'aumento ».

Pagina a cura di
Mariarosaria Marchesano

Regolamento per l'assegnazione delle tesi

1. Lo studente che abbia sostenuto almeno 15 esami può presentare domanda al Preside per ottenere l'assegnazione della tesi di laurea, indicando la disciplina (con il nome del docente) in cui intende svolgere la tesi e, se lo ritiene, altre due discipline (sempre con il nome del docente) alle quali pure è interessato.

2. Il Preside si avvarrà della collaborazione della Commissione tesi di laurea, che è tenuta a riunirsi mensilmente, escluso il solo mese di agosto e deve curare la tenuta di uno schedario delle tesi assegnate.

3. Le assegnazioni saranno effettuate secondo l'ordine di presentazione delle domande. Allo studente sarà consegnata una scheda con l'indicazione del docente cui è stato assegnato, che egli riporterà in presidenza entro due mesi (o tre se in essi è compreso il mese di agosto), vista dal docente, altrimenti sarà considerato rinunziatario. Lo studente non potrà chiedere la modifica della materia cui è stato assegnato, tranne che per giustificati motivi, da indicare espressamente per iscritto, e comunque non prima di sei mesi dalla precedente assegnazione.

4. Lo studente non potrà discutere la tesi prima di dodici mesi dall'assegnazione, che è valida per la durata di due anni solari. Lo studente che non si sarà laureato entro tale periodo dovrà ottenere la conferma della precedente assegnazione, altrimenti sarà considerato decaduto.

5. La Commissione fisserà un numero massimo di tesi assegnabili ad ogni docente. Tale numero sarà aumentato di un terzo per ogni assistente e di un quinto per ogni ricercatore che collabora con il docente (o in proporzione per i ricercatori che collaborano a più cattedre).

6. Raggiunto tale numero massimo e fino a quando esso non si sarà ridotto, la Commissione non assegnerà altre tesi al docente, a meno che il docente stesso non dichiari per iscritto di volerle accettare oltre in soprannumero.

7. L'elenco dei docenti che hanno raggiunto il numero massimo di tesi assegnabili sarà affisso dopo ogni riunione della Commissione all'albo della presidenza, in modo che gli studenti si astengano dall'indicare le relative discipline nelle loro domande, indirizzandosi verso altre materie, ovvero facciano domanda di prenotazione, che sarà esaminata solo quando vi saranno posti disponibili nella disciplina prescelta.

8. La Commissione, nei mesi di novembre e di aprile di ogni anno, invierà ai direttori dei dipartimenti e degli istituti un elenco dei docenti della Facoltà con le tesi in carico ad ognuno di essi.

9. Con l'entrata in vigore della presente normativa, tutti gli studenti ai quali è stata assegnata una tesi di laurea, devono chiedere la conferma dell'assegnazione con una domanda in Presidenza, vista dal docente con cui stanno svolgendo la tesi.

Il ruolo di Economia a Napoli

«Nello scorso mese di luglio si è tenuto, presso la Sala Congressi dell'Unione Industriale, un incontro su il ruolo della facoltà di Economia e Commercio nell'area napoletana».

La facoltà di Via Partenope ha ormai preso delle posizioni ben precise nei confronti di certe mire espansionistiche e di chi le avalla. Questo incontro è servito infatti a fare il punto della situazione: Economia e Commercio sempre più in alto. Del resto come ha ricordato il Preside **Lucarelli** le premesse ci sono: pur se tra mille difficoltà di carattere organico-strutturale la facoltà è riuscita ad assurgere a punto di riferimento tra cultura superiore e mondo produttivo. A tale proposito il Preside ha citato le ormai numerose convenzioni in atto con enti esterni: GESAC, FORMEZ, BANCO DI NAPOLI, FIAT, SIP.

A questo punto la questione è chiara: Economia e Commercio, e solo lei, è in grado di ospitare il nuovo corso di Economia Aziendale previsto dal Piano Quadriennale, essa ha la validità scientifica per farlo. Ormai sembra esserne convinto anche il Rettore **Ciliberto**: « Il Corso di Economia Aziendale deve partire dalla facoltà di Economia e Commercio e deve restare nell'ambito dell'Ateneo federiciano ». Il Rettore tuona così e tutti sono contenti.

All'incontro è intervenuto il Presidente dell'Unione Industriali **D'Amato** che ha messo in evidenza l'importanza dell'integrazione della facoltà di Economia e Commercio con il mondo produttivo.

Successivamente sono intervenuti il professore **Franco Di Sabato** che ha messo in evidenza una nuova figura: il giurista d'impresa e il Prof. **Sergio Sciarrelli** che ha rivendicato l'importanza di una formazione più aziendalistica e manageriale dei corsi di laurea della facoltà di Economia e Commercio.

A testimonianza della riuscita dell'esperimento relativamente all'integrazione con il mondo del lavoro, l'intervento dell'ing. **Montella**, direttore generale della SIP, che si è compiaciuto per l'interesse che gli studenti hanno mostrato in questi anni di convenzione con la facoltà.

Una menzione a parte merita l'intervento del Prof. **Massimo Marrelli** il quale ha esposto i risultati di una ricerca effettuata da due suoi colleghi: i professori **Natale Lauro** e **Gilberto Marselli** sulla dinamica degli iscritti e laureati della facoltà di Economia e Commercio.

Nuovo Statuto ad Ingegneria

Nascono nuovi Corsi di Laurea

(A.M.) Il 20 maggio scorso è stato approvato il decreto del Presidente della Repubblica riguardante le modificazioni dell'ordinamento didattico universitario relativamente ai corsi di Laurea della Facoltà di Ingegneria.

Il decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto prevede all'articolo 1 la soppressione delle seguenti lauree: Ingegneria Navale e Meccanica, Ingegneria Mineraria, Ingegneria Elettrotecnica, Ingegneria Civile per la Difesa del Suolo e la Pianificazione Territoriale, Ingegneria delle Tecnologie Industriali, Ingegneria delle Tecnologie Industriali ad Indirizzo Economico-Organizzativo, Ingegneria Idraulica, Ingegneria Forestale.

Sono invece inserite le seguenti lauree: Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria edile, Ingegneria Elettrica, Ingegneria Gestionale, Ingegneria Informatica, Ingegneria Navale, Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio.

L'elenco delle lauree che possono essere rilasciate dalle Facoltà d'Ingegneria sono quindi: Ingegneria Aeronautica, Chimica Civile dei Materiali delle Telecomunicazioni, Edile, Elettrica, Elettronica Gestionale, Informatica, Meccanica, Navale, Nucleare, per l'Ambiente ed il Territorio.

Il citato decreto ordina che i Politecnici e le Università degli Studi adeguino entro 6 mesi, l'ordinamento della Facoltà d'Ingegneria e l'ordinamento dei Corsi di Laurea in conformità alla Tabella XXIX allegata al decreto stesso.

Si prevede inoltre che gli studenti già iscritti agli anni di corso successivi al primo, al momento dell'adeguamento a tale modificazione, potranno portare a termine gli studi secondo il preesistente ordinamento oppure, a loro richiesta, potranno essere ammessi a seguire gli studi secondo il nuovo ordinamento.

I predetti corsi di laurea sono raggruppati in tre settori corrispondenti a vaste aree scientifiche-culturali e distinti ambiti professionali, ad eccezione di quelli di Ingegneria Gestionale e di Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio, aventi caratteristiche intersettoriali.

Il settore Civile comprenderà i corsi di Laurea in Ingegneria Civile e Ingegneria Edile.

Il settore dell'Informazione i corsi di laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Informatica.

Il settore Industriale i corsi di laurea in Ingegneria Aeronautica, Ingegneria Chimica, Ingegneria dei Materiali, Ingegneria Elettrica, Ingegneria Meccanica, Ingegneria Navale, ed Ingegneria Nucleare.

I vari corsi di Laurea possono essere articolati in indirizzi, che hanno la funzione di far approfondire, in un particolare campo, competenze di tipo metodologico, tecniche progettuali, realizzative e di esercizio.

Non si hanno variazioni riguardo al numero delle annualità, che sono comprese, come precedentemente fra 27 e 29, a discrezione del Consiglio di Facoltà.

Congresso S.E.F.I. dal 17 al 20

Dal 17 al 20 settembre prossimo a Castel dell'Ovo si terrà la Conferenza annuale della SEFI (Società Europea per la Formazione dell'Ingegnere) sul tema « Nuovi ruoli per l'Ingegnere in un mondo che cambia ».

Nella giornata conclusiva, si avrà la consegna della medaglia « Leonardo da Vinci », per meriti scientifici al Ministro Antonio Ruberti.

L'onorificenza era toccata precedentemente a Jacques Delors presidente della Commissione CEE.

Piano Quadriennale, circolare Ruberti

Il Ministro Ruberti ha inviato ad agosto ai Rettori delle università interessate dal Piano Quadriennale, una circolare che invita a rendere nota, attraverso la compilazione di apposite tabelle, la situazione delle varie sedi riguardo la situazione edilizia e l'organico docente e non docente. Termine per l'invio della documentazione richiesta il 15 settembre. L'Università di Napoli, attraverso il suo rettore, ha fatto sapere che i tempi erano troppo stretti.

Intanto sull'argomento, il 6 settembre si è tenuto un incontro al rettorato, presenti i Presidi Pecoraro, Albani, Siola, Greco, Mangoni, Lucarelli e Tessitore; assenti le facoltà mediche.

Greco vuole incontrare Ruberti

Il Preside della Facoltà d'Ingegneria, professor Oreste Greco, ha chiesto al Rettore dell'Università professor Carlo Ciliberto, di intervenire presso il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica, affinché venga fissato un incontro per discutere del piano Quadriennale. Al momento nessuna risposta.

Le date di Giurisprudenza

Contabilità di Stato 5/10 h 15,30; 7/11 h 15,30

Criminologia 23/10 h 9; 13/11 h 15

Diritto Agrario 9/10 h 15; 7/11 h 9

Diritto Amministrativo I 5/10 h 16; 2/11 h 16

Diritto Amministrativo II 12/10 h 9; 3/11 h 9

Diritto Amministrativo III 2/10 h 9; 3/11 h 9

Diritto Bancario 5/10 h 16; 7/11 h 16

Diritto Canonico 9/10 h 9; 20/11 h 16

Diritto Civile I 10/10 h 9; 7/11 h 9

Diritto Civile II 3/10 h 15; 7/11 h 15

Diritto Civile III 9/10 h 15; 7/11 h 9

Diritto Commerciale I 9/10 h 8; 6/11 h 8

Diritto Commerciale II 5/10 h 9; 9/11 h 9

Diritto Comune 11/10 h 16; 8/11 h 16

Diritto Costituzionale I 4/10 h 9,30; 6/11 h 9,30

Diritto Costituzionale II 12/10 h 10; 14/11 h 15,30

Diritto Costituzionale III 3/10 h 9; 3/11 h 9

Diritto D'Autore 27/10 h 9; 24/11 h 15

Diritto degli Enti Locali 12/10 h 9; 3/11 h 9

Diritto del Lavoro I 16/10 h 9; 27/11 h 15

Diritto del Lavoro II 11/10 h 9,30; 20/11 h 15

Diritto del Lavoro III 9/10 h 9; 6/11 h 9

Diritto dell'Esecuzione Penale 10/10 h 8,30; 7/11 h 8,30

Diritto dell'Impresa 16/10 h 9; 16/11 h 15,30

Diritto degli Enti Locali 12/10 h 9; 3/11 h 9

Diritto del Lavoro I 16/10 h 9; 27/11 h 15

Diritto del Lavoro II 11/10 h 9,30; 20/11 h 15

Diritto del Lavoro III 9/10 h 9; 6/11 h 9

Diritto dell'Esecuzione Penale 10/10 h 8,30; 7/11 h 8,30

Diritto dell'Impresa 16/10 h 9; 16/11 h 15,30

Diritto della Navigazione 6/10 h 16,30; 16/11 h 16,30

Diritto della Previdenza Sociale 9/10 h 15; 6/11 h 15

Diritto delle Comunità Europee 10/10 h 11; 8/11 h 11

Diritto Ecclesiastico I 16/10 h 9; 2/11 h 9

Diritto Ecclesiastico II 9/10 h 9; 20/11 h 16

Diritto di Famiglia 9/10 h 9; 9/11 h 9

Diritto e Procedura Penale Militare 16/10 h 15,30; 2/11 h 15,30

Diritto Fallimentare 13/10 h 15,30; 16/11 h 15,30

Diritto Finanziario 4/10 h 16; 8/11 h 16

Diritto Industriale 14/10 h 9; 11/11 h 9

Diritto Internazionale I 16/10 h 16; 13/11 h 16

Diritto Internazionale II 10/10 h 9; 8/11 h 9

Diritto Internazionale Privato e Processuale 10/10 h 9,30; 8/11 h 9,30

Diritto Matrimoniale 25/10 h 15; 27/11 h 15

Diritto Parlamentare 4/10 h 9; 7/11 h 9

Diritto Penale I 2/10 h 9; 2/11 h 9

Diritto Penale II 5/10 h 14,30; 7/11 h 14,30

Diritto Penale III 9/10 h 16; 9/11 h 16

Diritto Penale Romano 23/10 h 9; 27/11 h 15

Diritto Privato Comparato 25/10 h 14,30; 29/11 h 14,30

Diritto Privato dell'Economia 6/10 h 15; 16/11 h 15

Diritto Processuale Amministrativo 2/10 h 9; 3/11 h 9

Diritto Processuale Civile I 20/10 h 16; 15/11 h 16

Diritto Processuale Civile II 23/10 h 9; 13/11 h 14,30

Diritto Processuale Costituzionale 4/10 h 9,30; 7/11 h 9,30

Diritto Pubblico Americano 3/10 h 10; 3/11 h 10

Diritto Pubblico Comparato 12/10 h 9; 14/11 h 14,30

Diritto Pubblico dell'Economia 20/10 h 15; 10/11 h 15

Diritto Pubblico Romano 19/10 h 9,30; 23/11 h 16

Diritto Regionale 16/10 h 15,30; 20/11 h 15,30

Diritto Romano I 19/10 h 10; 9/11 h 10

Diritto Romano II 12/10 h 9; 9/11 h 9

Diritto Sportivo 7/10 h 10; 16/11 h 15

Diritto Tributario 27/10 h 9,30; 27/11 h 16

Economia Politica I 2/10 h 16; 6/11 h 16

Economia Politica II 16/10 h 16; 13/11 h 16

Esegesi Fonti del Diritto Italiano 11/10 h 16; 8/11 h 16

Esegesi Fonti del Diritto Romano 5/10 h 11; 8/11 h 11

Filosofia della Politica 10/10 h 11; 8/11 h 11

Filosofia del Diritto I 2/10 h 9; 2/11 h 9

Filosofia del Diritto II 10/10 h 9; 8/11 h 9

Filosofia del Diritto III 5/10 h 9; 6/11 h 9

Introduzione alle Scienze Giuridiche 2/10 h 9; 11/11 h 9

Istituzioni di Diritto Penale 16/10 h 16; 23/11 h 16

Istituzioni di Diritto Privato I 9/10 h 9; 6/11 h 9

Istituzioni di Diritto Privato II 16/10 h 15; 13/11 h 15

Istituzioni di Diritto Privato III 9/10 h 9; 9/11 h 9

Istituzioni di Diritto Processuale 24/10 h 16,30; 24/11 h 16,30

Istituzioni di Diritto Pubblico 16/10 h 15; 20/11 h 15

Istituzioni di Diritto Romano I 14/10 h 9; 7/11 h 9

Istituzioni di Diritto Romano II 1/10 h 9; 7/11 h 9

Istituzioni di Diritto Privato III 9/10 h 9; 9/11 h 9

Istituzioni di Diritto Processuale 24/10 h 16,30; 24/11 h 16,30

Istituzioni di Diritto Pubblico 16/10 h 15; 20/11 h 15

Istituzioni di Diritto Romano I 16/10 h 9; 7/11 h 9

Istituzioni di Diritto Romano II 2/10 h 9; 6/11 h 9

Istituzioni di Diritto Romano III 5/10 h 9; 8/11 h 9

Legislazione Minorile 5/10 h 16; 7/11 h 16

Medicina Legale e delle Assicurazioni 2/10 h 9; 3/11 h 9

Metodologia della Scienza Giuridica 30/10 h 10; 20/11 h 15

Papirologia ed Epigrafia Giuridica 12/10 h 8; 9/11 h 8

Politica Economica e Finanziaria 16/10 h 16; 13/11 h 16

Procedura Penale I 10/10 h 8,30; 7/11 h 8,30

Procedura Penale II 6/10 h 16; 10/11 h 16

Procedura Penale III 16/10 h 15,30; 6/11 h 15,30

Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario I 17/10 h 9; 14/11 h 16

Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario II 23/10 h 9,30; 27/11 h 15

Sistemi Fiscali Comparati 23/10 h 12; 27/11 h 16

Sociologia Giuridica 6/10 h 9; 6/11 h 9

Storia del Diritto Italiano I 11/10 h 16; 8/11 h 16

Storia del Diritto Italiano II 5/10 h 9; 2/11 h 9

Storia del Diritto Italiano III 11/10 h 16; 8/11 h 16

Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo 11/10 h 16; 8/11 h 16

Storia del Diritto Penale 11/10 h 16; 8/11 h 16

Storia del Diritto Romano I 2/10 h 9; 6/11 h 9

Storia del Diritto Romano II 10/10 h 9; 14/11 h 16

Storia del Diritto Romano III 10/10 h 15; 14/11 h 15

Storia della Costituzione Romana 2/10 h 11; 6/11 h 11

Storia delle Dottrine Politiche 2/10 h 9; 6/11 h 9

Storia e Sistemi dei Rapporti tra Stato e Chiesa 17/10 h 9; 21/11 h 9

Tecnica dell'Organizzazione dei Servizi Amministrativi 5/10 h 17,30; 7/11 h 17,30

Teoria e Politica dello Sviluppo Economico 2/10 h 16; 6/11 h 16

Teoria Generale del Diritto 13/10 h 9; 23/11 h 15

Iscrizioni entro il 18 settembre

La cattedra di Lingua Inglese organizza il corso di preparazione all'esame per il First Certificate a partire dal 3 ottobre p.v. con frequenza obbligatoria nei giorni martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30. Si possono iscrivere, entro il 18 settembre, tutti gli studenti in corso che durante gli appelli di maggio, giugno e luglio 1989 abbiano superato l'esame di lingua con votazione non inferiore a 27/30. Gli iscritti dovranno sostenere il giorno 21 settembre alle ore 9,00 un test per l'ammissione al corso.

Palermo

Crolla lo stadio Mazzolani il perito



Nella foto il prof. Federico Mazzolani

L'agghiacciante vicenda del crollo allo stadio di Palermo durante la ristrutturazione per « Italia 90 » è ancora viva nell'opinione pubblica. I se e i ma in casi come questo si spreca. Le opinioni si accavallano, così come le ipotesi. Ci siamo avvalsi del parere del prof. **Federico Mazzolani** docente di Tecnica delle costruzioni alla Facoltà di Ingegneria, e membro della commissione di esperti designata dalla Magistratura per trovare la verità sulla tragedia.

D. Professore, dapprima ripercorriamo il suo curriculum...

R. « Dopo la laurea nel '61 a Napoli, dal '69 ho praticato libera docenza, quindi dal '75 sono professore ordinario di Tecnica delle costruzioni. Inoltre nel periodo dal '78 all'82 sono stato anche direttore del medesimo istituto ».

D. Ci può dare un parere personale sulla tragedia di Palermo?

R. « Sabato 2 settembre sono stato presso lo stadio della Favorita e subito ho avuto le idee molto chiare sull'accaduto, ma non posso dirle di più perché sono vincolato dal segreto istruttorio ».

D. Ma l'ipotesi dell'errore umano è da scartare o è valida?

R. « Per il momento nulla è da scartare. Con i dovuti calcoli e le prove di laboratorio necessarie, si potrà individuare con chiarezza la causa del crollo ».

D. Tutto ciò sarebbe potuto avvenire durante una partita di calcio, a lavori completati?

R. « Non è da escludere. Cinicamente si può dire che i cinque morti potrebbero aver salvato la vita a migliaia di

persone, ma siamo sempre nel campo delle ipotesi ».

D. Da chi è stato incaricato per svolgere le perizie?

R. « È stato direttamente il giudice Ayala della Procura della Repubblica di Palermo ad affidarmi l'incarico ».

D. Professore per cambiare argomento, lei consiglia ad un giovane che debba affrontare l'Università la sua professione?

R. « Certo, anche se è innegabile che la maggior parte degli studenti ha carenze di base notevolissime. La scuola oggi giorno non prepara al meglio i ragazzi ».

D. E per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali?

R. « Nel campo dell'ingegneria civile ci sono parecchie possibilità: libera professione, enti pubblici, imprese di costruzioni. Del resto in Italia questo è un periodo in cui fervono lavori un po' ovunque. Nel mezzogiorno soprattutto dal terremoto del 1980 in poi il lavoro nel campo delle costruzioni è aumentato. In particolare a Napoli è già in fase avanzata il cantiere del Centro Direzionale e fervono i lavori connessi ai mondiali del '90 ».

D. Ma nel Sud la sua professione, come tutte del resto, ne esce penalizzata?

R. « Indubbiamente nel mezzogiorno si sviluppano molte attività, ma non si può ignorare che buona parte delle imprese appaltatrici è del nord ».

D. E per concludere un parere sulla libera professione.

R. « Non è da consigliare per chi non ha solidi appoggi politici, del resto il problema della lottizzazione sui lavori in Italia è purtroppo una realtà incontestabile... ».

Armando Palmentieri

Studentessa ferita ad Architettura

Venerdì 14 luglio, palazzo Gravina, da poco sono passate le undici. Maria Astone, una studentessa al secondo anno fuori corso, sta uscendo dai bagni quando viene aggredita da un giovane armato di coltello. Lei reagisce al tentativo di rapina e in cambio riceve una coltellata, per fortuna superficiale, all'addome.

Il giovane scappa via e Maria scende verso il pianterreno con la maglietta ed i jeans inzuppati di sangue. « Ho incontrato due professori, mi hanno guardata ed hanno tirato avanti », ha raccontato tra l'altro Maria dopo l'aggressione. Una dichiarazione, quest'ultima, che ha sconcertato non poco.

Lo spavento di Maria si confonde con la rabbia di chi è costretto a sentirsi insicuro anche nella propria facoltà. Una rabbia ed uno spavento che sono di molti: da più parti è infatti stata denunciata l'assoluta mancanza di sorveglianza ad Architettura, tale da permettere un « libero ingresso » a mendicanti, tossicodipendenti e barboni.

Ritorna Campa

La notizia è ormai certa: il prof. **Riccardo Campa**, docente di Storia delle Dottrine Politiche, riprenderà la sua attività a Scienze Politiche già dal mese di novembre.

Dopo un fin troppo lungo periodo (per gli studenti) come direttore dell'Istituto Italo-Argentino di Buenos Aires è tornato in Italia ai primi di agosto per ripartire dopo qualche giorno alla volta della capitale argentina.

Prima di partire ha però dichiarato: « Partire per tornare ».

Sociologia

• La Commissione Assegnazioni Tesi di Laurea si riunirà il prossimo 27 Settembre alle ore 12 presso il Dipartimento di Sociologia in Largo San Marcellino 10.

• La prova scritta di Sociologia industriale presso la cattedra del prof. Cerase si terrà il 13 Ottobre alle ore 10.

• La prova scritta di Sociologia I presso la cattedra del prof. D'Agostino (Matricole dispari) si terrà il 19 Ottobre alle h. 10.

Cambiano le norme per il rinvio militare

Gli studenti che vogliono beneficiare del rinvio per motivi di studio dal servizio militare di leva, sono tenuti a conoscere le norme contenute nel Testo Unico delle leggi sul reclutamento militare rendendosi parti diligenti della posizione personale assunta verso gli obblighi di leva, consultando altresì i distretti militari e prendendo visione del manifesto della chiamata alle armi. Il beneficio del ritardo è stato abolito per gli studenti che fanno domanda di passaggio ad altro Corso di Laurea, o rinunziano agli studi immatricolandosi ex novo. Congiuntamente è stato stabilito l'ottenimento del beneficio per coloro che hanno sospeso per gravi motivi e per un solo anno il corso di studi e si ripropongono di riprenderli l'anno immediatamente successivo.

L'affidabilità nei sistemi di produzione

Un nuovo corso di perfezionamento

Parte da Napoli un'iniziativa che non ha precedenti, quantomeno in Italia. Si chiama « Economia dell'affidabilità e della qualità nei sistemi di produzione. Metodi di analisi e di gestione ». È un corso di perfezionamento voluto dalle Facoltà di Ingegneria e di Economia e Commercio dell'Università « Federico II » di Napoli, una novità non solo per l'Italia.

Ad idearlo sono stati i professori Pasquale Erto, docente di Teoria dell'affidabilità ad Ingegneria ed il Prof. Carlo Lauro, docente di Statistica ad Economia e Commercio.

Il corso è aperto a trenta laureati provenienti dalle facoltà di Ingegneria, Economia e Commercio e Scienze Statistiche e si terrà dal 1 febbraio al 29 marzo del '90 presso le due Facoltà napoletane; le iscrizioni saranno aperte fino al 30 novembre '89. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alle segreterie delle proprie Facoltà.

Il corso è aperto non solo ai neolaureati ma anche a persone già inserite nel mondo del lavoro che trattano questa materia e intendono ampliare le proprie conoscenze per riqualificarsi professionalmente. Nel programma del corso tre i temi centrali: la problematica aziendale della qualità e dell'affidabilità; tecniche matematico-statistiche di analisi, previsione e supporto alle decisioni; ruoli nella gestione della qualità ed affidabilità.

La ricerca sull'affidabilità dei sistemi industriali di produzione è un filone di studi

piuttosto recente ma in forte espansione. Il Prof. Angelo Zanella dell'Università di Milano fu il primo in Italia che agli inizi degli anni 70 comprese l'importanza della statistica applicata all'ingegneria e alla tecnologia, di cui l'affidabilità risulta essere un'applicazione. Gli studi avviati da Zanella sono proseguiti a Napoli con il Prof. Francesco Gagliardi. Nuovi impulsi sono giunti dai seminari tenuti dal Prof. Mario Raffa (Economia aziendale ad ingegneria) e dal Prof. Carlo Lauro (Statistica ad economia), intenzionato a creare « una passerella fra aree disciplinari simili ». Queste precedenti esperienze hanno rappresentato la base sulla quale i Proff. Erto e Lauro hanno ideato il loro corso. La novità rappresentata da questo corso ha attirato l'attenzione di molte fra le maggiori aziende nazionali: (Aeritalia, Fiat, Italtel, Olivetti, Teca e la Magnaghi di Napoli), le quali hanno voluto partecipare alla sua creazione facendo da sponsor, offrendo borse di studio (del valore di quattro milioni per i laureati più meritevoli) e mettendo a disposizione i propri managers per arricchire e completare il corpo docente. Nel corpo docente è certa la presenza di managers di grande esperienza, come Renzo Borio, responsabile della pianificazione strategica di prodotto della Fiat Auto. Tra i professori vi saranno Giuseppe Bellandini di Pisa, Giorgio Petroni di Udine, Giorgio Taglierani di Padova e Del Monte Improta e Mongelluzzo di Napoli.



COME ISCRIVERSI ALL'UNIVERSITÀ

PROSPETTI DELLE TASSE, SOPRATASSE E CONTRIBUTI

Per studenti iscritti al I anno di corso

FACOLTÀ	I RATA	II RATA	III RATA	IV RATA
Giurisprudenza	176.400	32.500	32.500	32.500
Scienze Politiche	176.400	32.500	32.500	32.500
Economia e Commercio	176.400	32.500	32.500	32.500
Lettere e Filosofia	176.400	32.500	32.500	32.500
Medicina e Chirurgia - Laurea in Medicina e Chirurgia I e II Facoltà	232.400	32.500	32.500	32.500
Medicina e Chirurgia - Laurea in Odontoiatria I e II Facoltà	232.400	32.500	32.500	32.500
Scienze - Chimico Naturalistico	232.400	32.500	32.500	32.500
Scienze - Matematico	176.400	32.500	32.500	32.500
Scienze - Fisico	232.400	32.500	32.500	32.500
Farmacia - Laurea in Farmacia	232.400	32.500	32.500	32.500
Farmacia - Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	232.400	32.500	32.500	32.500
Ingegneria	232.400	32.500	32.500	32.500
Architettura	232.400	32.500	32.500	32.500
Agraria	232.400	32.500	32.500	32.500
Medicina Veterinaria	232.400	32.500	32.500	32.500

(P.T.) Coloro che si immatricoleranno quest'anno (1989/90) non presenteranno né domanda di immatricolazione né domanda di esami. Va comunque presentata una serie di documenti e moduli presso la segreteria della facoltà prescelta, che qui sotto elenchiamo:

- Un modulo apposito rilasciato dalla segreteria studenti.
- Due fotografie uguali, debitamente firmate, una delle quali deve essere autenticata su carta legale, dal notaio o dal sindaco del Comune di residenza. L'autentica deve riguardare le generalità complete e la firma del richiedente.
- Il diploma originale di studi medi o un certificato sostitutivo dello stesso.
- Il Mod. 1/67 in cui si dichiara la non iscrizione ad altro corso di laurea.
- La ricevuta di versamento sul c/c postale n. 16321804 — intestato all'Università degli studi di Napoli, Servizio tasse scolastiche — delle tasse, soprattasse e contributi previsti per il corso di laurea prescelto (per gli importi delle tasse, diversi a seconda della facoltà, vedere il riquadro sottostante).
- La ricevuta di versamento (sul c/c postale n. 16321804) del contributo suppletivo destinato all'Opera universitaria di L. 36.000 (pari al 30% della tassa di iscrizione). Sono esentati dal versare tale contributo coloro che aspirano alla dispensa delle tasse.

Le immatricolazioni che non saranno corredate dai documenti elencati non verranno accettate. Il termine ultimo per immatricolarsi è il giorno 5 novembre 1989.

I moduli per il versamento delle tasse vanno ritirati presso la segreteria studenti della facoltà ove ci si vuole immatricolare. Non sono ammessi versamenti su moduli differenti. Va ricordato che il pagamento delle tasse può essere suddiviso in quattro rate.

Consultate sempre la Guida dello Studente

La Guida dello Studente (parte generale) biglietto da visita dell'Università Federico II e strumento estremamente importante per le norme che contiene. Un contenuto ritardo nella distribuzione val bene una nuova guida, specialmente se è una bella guida. Nel mese di agosto un disagio nella stampa aveva ritardato la consegna presso le segreterie delle facoltà. Ma non conta, sfogliandola si ha l'impressione di essere balzati avanti nel tempo. Una ventata di modernità con un interessante richiamo alle origini e all'illustre fondatore dell'Ateneo: l'Imperatore Federico II di Svevia.

La veste grafica, la scheda storica, la struttura e gli specchietti informativi, i caratteri di stampa rendono questa nuova guida veramente apprezzabile, agile, immediata nella lettura, piacevole per alcune foto sull'alto profilo architettonico degli edifici.

Quest'anno procedure di segreteria più snelle

Iter burocratici più snelli, meno macchinosi per lo studente che si immatricola. Con decorrenza dell'anno 89/90 gli immatricolandi non dovranno presentare né domanda di immatricolazione né domanda di esami, i bollettini di versamento postale da ritirarsi esclusivamente presso le segreterie delle facoltà prescelte costituiranno domanda di immatricolazione ed esame, essi dovranno essere compilati con la massima diligenza dallo studente. L'imposta di bollo, 700 lire per l'immatricolazione e 700 per la domanda di esami verrà assolta in modo virtuale ed in soluzione unica mediante il pagamento del bollettino. La ricevuta di versamento unitamente agli altri documenti, compilazioni, versamenti, richiesti, correrà la domanda di immatricolazione da presentarsi presso la segreteria della Facoltà entro e non oltre il 5 novembre '89.

Potranno iscriversi gli stranieri ricchi

Gli studenti stranieri che intendono immatricolarsi presso l'Università Federico II devono scrupolosamente attenersi alle disposizioni impartite dai ministeri della Pubblica Istruzione, Affari Esteri, Interno.

Gli stranieri che hanno presentato la domanda di ammissione e la scheda informativa alle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero con giurisdizione sul territorio di residenza, (le cui scadenze erano il 31 maggio '89 per i residenti all'estero ed il 30 giugno '89 per gli stranieri dimoranti in Italia con autorizzazione di soggiorno per motivi non turistici) dopo aver corredata la domanda di tutti i documenti richiesti, saranno ammessi a partecipare alla prova di ammissione per l'ingresso all'Università che si svolgerà il giorno 8 settembre 1989 (mentre andiamo in stampa) presso le sedi delle singole facoltà. Essi dovranno essere muniti di passaporto e permesso di soggiorno se extracomunitari, dichiarazione consolare e carta di identità se appartenenti alla CEE. Per le facoltà di Medicina e Chirurgia e Veterinaria è prevista anche una prova di selezione per Italiani e Stranieri che si terrà il giorno 12 settembre 1989.

Qualora non ammessi gli stranieri si impegneranno con una dichiarazione a rientrare nel paese di residenza allo scadere del permesso di soggiorno. Inoltre per gli studenti stranieri extracomunitari è inderogabilmente sancito un vincolo di credito che prevede all'atto della presentazione della domanda di ammissione, la consegna di una garanzia di credito bancario che assicuri la copertura economica (L. 800.000 mensili MINIME) per tutto il periodo della concessione del visto (e chi non ce l'ha?). Se la lettera è incompatibile con le disposizioni valutarie vigenti nel paese del candidato, potrà essere sostituita da una garanzia del Governo del candidato circa la sua autosufficienza. I cittadini extracomunitari residenti in Italia per motivi non turistici non dovranno fornire la garanzia di credito.

Borse di studio per studenti stranieri

Il Ministero degli Affari Esteri in collaborazione con il Ministero della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha bandito un concorso per l'anno accademico 1989/90. Il bando di concorso prevede 550 borse di studio per corsi universitari dell'importo di L. 800.000 mensili e 50 Borse di studio per corsi post universitari di L. 1.000.000 mensili. Le borse di studio, tutte annuali e rinnovabili presso le Università e gli Istituti di istruzione universitaria italiani, sono riservate agli studenti dei Paesi in via di Sviluppo già iscritti ad Università italiane. È prevista per il 1990/91 l'attribuzione di 600 borse di studio a cittadini dei Paesi in via di Sviluppo che si immatricoleranno alle Università italiane.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Sezione Borse di Studio dell'Ufficio Affari Speciali dell'Università degli Studi di Napoli, di recente istituzione, via Marchese Campodisola, n. 13, VIII piano, int. 33, nei giorni martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, dalle ore 9 alle 13. Le domande dovranno essere spedite entro il 30 settembre 1989.

Novità al Suor Orsola

Grandi novità attendono l'Istituto pareggiato di Magistero « Suor Orsola Benincasa » nei prossimi mesi.

Innanzitutto, rompendo completamente con la tradizione, l'Istituto da quest'anno sarà aperto anche agli uomini. Una seconda innovazione riguarda l'istituzione di un nuovo corso di Conservazione Integrata dei Beni Culturali, riguardo il quale si attendono delle comunicazioni ufficiali, circa le modalità del suo svolgimento, entro la fine di settembre.

Alle due decisioni si è arrivati con una modifica del vecchio statuto, che ora prevede alcune novità, tra cui anche quella della separazione tra il Consiglio d'Amministrazione del Magistero e quello dell'Ente morale « Suor Orsola Benincasa ». Iniziative che risulteranno più evidenti già nei mesi a venire.

Sempre al Suor Orsola Benincasa, inoltre, si terrà un Corso di perfezionamento in Storia della Storiografia filosofica dal pre-socratico al Rinascimento. Questo corso si avvarrà dell'apporto, tra gli altri docenti, del prof. Umberto Eco.

Da segnalare, infine, che sono in fase fortemente avanzata i lavori di recupero e conservazione storico-culturale del patrimonio monumentale dell'Istituto stesso, affidati al grande architetto Gae Aulenti.

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806



Facoltà di Ingegneria
Piazzale V. Tecchio, 80
80125 Napoli
tel. 610426 - 636667

Dal 1973 la CUEN lavora e produce per lo sviluppo della didattica e di servizi qualificati per il mondo universitario e scientifico.

Sedici anni di esperienza articolata oggi in diversi campi produttivi che vanno dalla vendita di testi e libri di varia natura, alla coproduzione di manifestazioni culturali di grande prestigio per la città di Napoli (Futuro Remoto, Fiera del Fumetto, etc.).

CUEN: Un progetto giovane al tuo servizio.

CUEN libreria :

- 1) libri di testo per tutte le facoltà
- 2) libri di varia natura e genere
- 3) libri in lingua estera

SU TUTTI I TESTI: SCONTI DAL 5% AL 15%

- 4) è in funzione una banca dati per ricerche bibliografiche su tutti i testi pubblicati in Italia
- 5) informazioni sulle novità editoriali per aree tematiche di interesse

SI ACCETTANO BUONI LIBRI

CUEN cartotecnica :

- 1) forniture ad enti ed aziende di prodotti necessari al lavoro d'ufficio (dalla carta ai supporti magnetici per sistemi di lavoro automatizzati)
- 2) vendita al dettaglio di cartotecnica specializzata per facoltà scientifiche
- 3) servizio di sviluppo e stampa foto

SI ACCETTANO BUONI DIDATTICI

CUEN informatica :

- 1) concessionaria autorizzata Hewlett-Packard di pocket computer e software scientifico
- 2) vendita calcolatrici e data-bank (Casio, Sharp)

CUEN import-libri :

importazione su commissione di testi in lingua straniera

SCONTO DEL 10 % SUL PREZZO IN LIRE ITALIANE

Cuen edizioni :

le edizioni Cuen sono specializzate nel ramo scientifico universitario. Nel corso del 1988, anche grazie ad un'intensa attività di promotion culturale e scientifica, le edizioni CUEN hanno sviluppato nuove collane e alcune riviste.

Titoli in catalogo: 120 - Novità pubblicate nel 1989: 40

Collane: Ingegneria Civile - Informatica - Calcolo Strutturale - Tecnologia e Gestione dell'Impresa - Architettura - Didattica e divulgazione scientifica - Fumetto - Libri d'Arte - Culture e Conflitti - Ambiente.

Tra le novità 1989 segnaliamo:

M.Raffa (a cura di) *Innovazione tecnologica e Impresa* £ 30000

V.Cardone *Bagnoli nei Campi Flegrei. La periferia anomala di Napoli* £ 40000

V.Leggieri (a cura di) *Alla ricerca di Le Corbusier* £ 16000

SERVIZI DI EDITORIA ELETTRONICA E TRADUZIONE TESTI IN E DA LINGUA STRANIERA

Cuen congressi :

organizzazione di congressi e convegni.

Progettazione grafica e dell'immagine - servizi logistici - segreteria - ricevimento ospiti e prenotazione alberghiera - prenotazione biglietti viaggio - allestimenti - hostesses - realizzazione e proiezioni video e multivisioni - ufficio stampa e pubbliche relazioni - registrazione e stampa atti.

«Alcune facoltà sono un suicidio occupazionale»

Ad affermarlo è il direttore dell'Intersind (aziende IRI ed Efim). «Occorre scegliere bene». Le figure professionali emergenti. Alta la richiesta di laureati nel settore tecnico scientifico

Puntare alla qualificazione professionale spendendo bene il tempo degli studi. È il messaggio che proviene dal mondo del lavoro. «La scelta di alcune Facoltà è un suicidio occupazionale», sostiene il dott. Alessandro Cugini, Direttore della Delegazione Intersind per Campania e Calabria e coautore della «III Ricerca sull'occupazione nelle partecipazioni statali nel Sud».

Appena 5000 laureati l'anno a Napoli costituiscono, per aziende ed Istituzioni varie, il solo punto di riferimento per reclutare «nuove leve».

Si guarda sempre più all'Università per la ricerca di personale qualificato.

Non a caso, infatti, proliferano con l'Ateneo napoletano convenzioni che prevedono borse di studio, premi di laurea, corsi di perfezionamento anche all'estero.

Sono comunque le Facoltà tecnico-scientifiche, non tralasciando Economia e Giurisprudenza, ad offrire maggiore possibilità di inserimento e carriera.

Formazione professionale, nuove figure professionali emergenti, previsioni occupazionali nei prossimi anni: ne parliamo con il dott. Cugini.

Innanzitutto, dott. Cugini, cos'è l'Intersind e quali sono le aziende che vi aderiscono, nella Campania in particolare?

L'Intersind è l'associazione sindacale delle aziende a partecipazione statale: gruppi IRI ed EFIM, soprattutto per capire, tutela l'Aeritalia, la Sip, l'Alitalia, le Autosirad e tante altre aziende industriali e dei servizi che tutti conoscono, magari come clienti: in Campania vi è una forte presenza che la pone come terza in Italia quanto a lavoratori occupati, ma prima nel Sud a riprova della centralità del napoletano per la storia industriale e della ricerca nel Mezzogiorno.

Orientamento, formazione professionale, ricerca di nuove leve, di laureati in particolare: quali sono le strategie dell'Intersind in questo settore?

Più che dell'Intersind, sono strategie che nascono dalle varie esigenze delle aziende e che sono ricercate nel sistema a P.S. e poi esterne alle Istituzioni preposte. Più che di formazione professionale in Campania le nostre aziende hanno fame di personale qualificato e ben orientato verso i mestieri del futuro. L'Intersind non fa altro che estendere il messaggio a beneficio delle aziende ma anche della società. Se di strategia si vuole parlare è certo che il futuro si rivolgerà benevolmente a

Il curriculum

Il Dr. Alessandro Cugini è nato a Roma nel '46 ed ivi laureatosi in Giurisprudenza è entrato in Confindustria (Confindarma) nel 1969, anno sindacale cruciale.

È passato quindi all'Associazione Sindacale Intersind ed, a Napoli, è giunto nell'86 a dirigere l'ufficio la cui competenza è per le due regioni — contigue e «difficili» — della Campania e della Calabria, in esse operano circa 200 aziende a partecipazione statale per circa 50.000 lavoratori occupati. L'attività di consulenza e assistenza per i problemi del lavoro a favore delle aziende associate si è di recente estesa a costanti rapporti con gli Enti locali e le Istituzioni per rappresentare gli interessi del «sistema» formato dalle aziende a partecipazione statale.

chi nel Sud avrà ben sfruttato il suo «tempo degli studi», estendendoli e qualificandoli al massimo.

Recentemente, l'Intersind in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Napoli ha svolto una ricerca sull'occupazione nelle Partecipazioni Statali nel Sud relativa all'anno 1988. Ci può indicare le finalità ed i risultati di questo studio?

La ricerca è solo uno degli strumenti dell'azione di sostegno che l'Intersind sul piano nazionale presta da tempo a Ministeri, Università, Provveditorati, Presidi, Professori ed Alunni. La ricerca di Napoli ha avuto una pubblicazione nazionale ma è utilizzata come sussidio specie nel Sud e per il Sud. Sono lieto ed onorato dal Vostro interesse anche a nome dell'amico Provveditore Mascio.

Quali sono attualmente le lauree più richieste dalle aziende?

Come genus, direi quelle tecniche-scientifiche, non tralasciando Economia e Giurisprudenza; come species, direi alcune discipline di Ingegneria, quali Elettromeccanica, Fisica Industriale, Matematica Applicata.

Nel nostro studio, in merito alle provenienze accademiche desunte da impiego può spiegarci lo scarto del 30% circa registrato dall'87 all'88 fra l'informatica da un lato e il gruppo Ingegneria / Matematica / Fisica dall'altro, che inverte la tendenza a favore di quest'ultimo?

Sono romano e, per le statistiche, ricordo il pollo di Trilussa... Questa ricerca pur se fatta per tre volte (85/87/88) ha un valore tendenziale perché registra quello che è veramente successo nelle molteplicità delle aziende associate: non è



Nella foto il dott. Alessandro Cugini

campionaria, tipo ISTAT insomma, ma è globale avendo registrato quello che è successo in circa 300 unità produttive in quei tre momenti temporali. E così che la costituzione di uno stabilimento produttivo od, al contrario, di un centro di ricerca possono far mutare i dati specifici. Per la domanda vi è però una possibile risposta tendenziale: negli ultimi tempi molte funzioni informatiche, prima gestite e curate sempre più all'interno degli stabilimenti produttivi, tendono ad essere decentralizzate con affidamento a terzi per motivi di costi: non è un caso il proliferare di software-houses anche di supporto fisso di grandi industrie pubbliche e private, almeno per funzioni indotte di basso grado tecnologico ed al riparo dal segreto industriale dei processi.

Figure professionali emergenti. Quali sono i titoli, accademici e non, rispondenti a quelle figure dove più forte è la domanda?

Rispondo caso per caso: per gli esperti non c'è in quanto prevale la conoscenza del ramo (v. ambiente, job creator, nuovi materiali) sul curriculum accademico che peraltro è tecnico e non può avere macchie. Per gli altri (informatici, operai meccatronici, ecc.) è di facile induzione.

Voglio però fare un caso che spiega quanto la domanda sia utile e la risposta complessa: per l'ambiente, l'IRI ha fondato ad Ercolano per tutta l'Italia la Scuola di formazione «Castalia» che cerca di integrare per gli Enti locali, le aziende pubbliche o private, i professionisti, le competenze che sono necessarie ad affrontare questa attualissima problematica: esse sono almeno tre, quella tecnica,

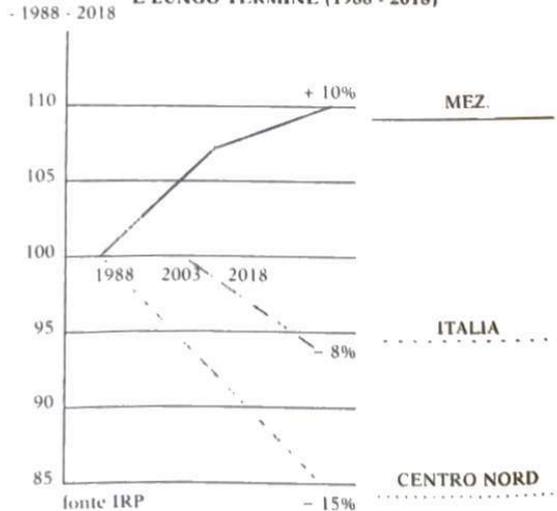
quella gestionale, quella giuridica. Ecco, l'esperto è uno specialista che deve aver assimilato con lo studio e la pratica le integrazioni necessarie al suo curriculum.

Dal risultati che ha prodotto la terza edizione di questa vostra ricerca e da eventuali altre vostre analisi, è possibile fare previsioni più o meno attendibili per i prossimi 4/8 anni sull'occupazione nelle Partecipazioni Statali?

Con questa domanda si menziona bonariamente il quesito: ma ci darete lavoro? Il problema è mal posto perché le partecipazioni statali hanno obiettivi di supporto industriale e di facilitazione infrastrutturale (reti, trasporti, telecomunicazioni, ecc.) più che di incremento diretto si tratta di aiutare a far crescere in loco o far attecchire dall'esterno opportunità imprenditoriali e quindi occupazionali. Comunque vi sono due fattori di difficile previsione: esiste un settore industriale in calo occupazionale e un settore dei servizi con una previsione di incremento. Ma più che tanto, non vorremmo trovarci a dover importare anche nel Sud quelle figure professionali altamente qualificate che a Nord già scarseggiano. Ecco perché la priorità non è la quantità (almeno a livello accademico) ma la qualità e quindi l'orientamento... dei genitori, prima che dei ragazzi «maturi». Oggi la scelta di alcune facoltà è un «suicidio occupazionale», di converso altre, e in esse alcuni indirizzi, sono una potenzialità d'ingresso nel mondo del lavoro.

Quanto nel Sud, ma la ricer-

VARIAZIONI ATTESE SULLA OFFERTA DI LAVORO A BREVE TERMINE (1988 - 1998) E LUNGO TERMINE (1988 - 2018)



1988 - 1998	Italia	Centro Nord	Mezzog.	Campania
	- 142.000	- 976.000	+ 834.000	+ 296.000
	- 0,4%	- 3,8%	+ 6,0%	+ 7,8%

fonte IRP

ca dimostra che i fenomeni nelle nostre aziende — tecnologicamente avanzate e di dimensioni organizzative non locali — sono omogenei in tutta Italia.

La Campania, come si legge nella presentazione della ricerca, è fra le regioni che registrano maggiori esigenze di orientamento nei ragazzi, nei docenti e nelle strutture. A cosa va attribuito, secondo lei, questo primato della nostra regione?

Qui c'è una carenza sociologica anzitutto... e non vi è chi possa porvi rimedio con immediatezza: eccetto che in alcuni poli, molti dei quali recenti, l'industria non era presente nel Sud ai primi del novecento. E conseguente una grande richiesta di occupazione industriale nel dopoguerra ma anche una diffidenza della società del Sud ai conseguenti modelli di organizzazione: la scelta degli indirizzi scolastici è uno di essi. Ma, come dice Gianfranco Viesti nella sua ultima analisi sul difficile sviluppo dell'industria del Mezzogiorno, ci troveremo ad affrontare dopo il '92 i costi di aggiustamento dell'integrazione dell'industria del Sud con l'Europa, a dover quindi «convivere con risparmiatori con portafogli di buoni del tesoro tedeschi ed azioni Philips accanto a piccoli imprenditori che non riusciranno ad investire nel ricambio o nell'ampliamento dei macchinari».

Di qui la necessità di divulgare nel Sud il cambiamento e le sue drammatiche urgenze per evitare che si debba pagare anche questo costo.

A E R I T A L I A .



Abbiamo costruito l'aerospazio italiano.

In un mondo che viaggia verso il futuro, c'è sempre più spazio per i costruttori di grandi sistemi tecnologici. E' il nostro caso. Aeritalia, la società aerospaziale italiana, è nata vent'anni fa ed oggi è tra le più grandi aziende mondiali nel suo settore. Lavoriamo in tutti i campi dell'aviazione e dello spazio, con la professionalità di 17.000 persone e tecnologie d'avanguardia. Progettiamo e costruiamo aerei civili e militari, satelliti, sistemi per la difesa, per lo spazio, per l'ambiente. Partecipiamo con un ruolo di primo piano ai maggiori programmi aerospaziali internazionali. Aeritalia. In vent'anni abbiamo portato l'Italia nel cielo e nello spazio. Oggi, il viaggio continua.


Gruppo IRI FINMECCANICA
AERITALIA
società
aerospaziale
italiana

IL SISTEMA DINAMICO.

Heidelberg parla napoletano

Giulio Draetta, 34 anni, laureato a Medicina I, direttore al laboratorio di biologia nucleare europeo di Heidelberg



Nella foto, Giulio Draetta con il figlio Francesco

Fin da piccolo passava le ore a giocare al « piccolo chimico ». La medicina è stata sempre la sua più grande passione ed oggi, a 34 anni, gli è stata conferita la nomina di Direttore del Laboratorio di Biologia molecolare europea, con sede ad Heidelberg.

Il dottor Giulio Draetta è sempre stato fin troppo serio e sempre attento ad ogni piccola cosa. Da ragazzo oltre alla passione per la medicina è stato un ottimo batterista e amante della recitazione.

Dopo aver terminato gli studi del liceo scientifico con il voto di 42/60, si è iscritto per l'anno accademico 1973-74 alla I Facoltà di Medicina di Napoli. Lo studio della medicina per Giulio non è mai stato un problema, studiava tanto ma ha affrontato serenamente anche gli esami più difficili.

È arrivato alla laurea con la media di 27/30 discutendo una tesi sperimentale in Chimica Biologica dal Titolo: « Azione delle poliammine sul metabolismo nucleotico in *E.Coli B.*: effetti sull'adenilato ciclasi, sulle fosfodiesterasi e sulla permeabilità di membrana all'AMP ciclico », relatore, Prof. Gennaro Illiano, Direttore della III Cattedra di Chimica biologica, riportando il massimo dei voti più lode. Dopo la laurea, ha compiuto ricerche presso l'Istituto di Chimica Biologica della I Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli.

Gli sarebbe piaciuto tantissimo restare a Napoli, ma ciò significava lavorare in condizioni estremamente disagiate. Ed è per questo che non ha esitato ad accettare nell'ottobre dell'83 la Borsa di Studio del Fogarty International Center, National Institutes of Health di Bethesda, Stati Uniti di America.

Prima di partire per l'America il Dott. Draetta sposa Marina che parte con lui e dalla quale dopo un anno avrà il suo adorato figlioletto Francesco.

Nel luglio dell'86 ha poi conseguito a Napoli il Diploma di Specializzazione in Biologia Chimica con la votazione di 70/70 e lode.

Riparte così per l'America quale vincitore di una Borsa di Studio della Fondazione Robertson e svolge attività di ricerca presso il « Cold Spring Harbor Laboratory » di New York. In tale laboratorio, diretto dal Nobel James Watson, il dottor Draetta lavora in collaborazione col dott. David Beach, e nell'agosto del 1983 è nominato Staff Scientist del suddetto laboratorio.

Nel settembre dell'88 partecipa a Roscoff ad un meeting sui cicli cellulari di cui egli è relatore.

Il Dottor Ed Hurt, Premio Nobel, presente al congresso, è talmente colpito dall'interessante ed originale ricerca di Giulio che gli offre lavoro all'Università di Heidelberg come Direttore del laboratorio di Biologia Nucleare Europea.

Sempre con un pizzico di rancore per non poter lavorare a Napoli, la sua città natale, il dott. Giulio Draetta accetta l'incarico per Heidelberg, dove dovrà trasferirsi alla fine del mese di gennaio.

Monica La Sala

Laureati in carriera

Fra i 23 ed i 30 anni, a qualche anno dalla laurea ricoprono importanti incarichi. Sono i fiori all'occhiello dell'Università di Napoli, i neo dottori dell'ultima generazione

Un curriculum fitto ed interessante, corredato da varie esperienze di studio all'estero, la conoscenza di almeno una lingua straniera, una laurea con lode nelle varie Facoltà del nostro Ateneo: sono queste le caratteristiche dei « neodottori in carriera », che ricoprono importanti incarichi nel mondo del lavoro o nei vari settori di ricerca.

Sono i fiori all'occhiello dell'Ateneo Federiciano, giovani brillanti, dai 23 ai 30 anni, che vanno ad incrementare la già folta schiera di laureati napoletani nella classe dirigenziale del nostro Paese.

Parliamo di persone che tengono alto il nome della Università facendosi strada in tutta Italia ed all'estero.

Studenti che tuttavia, in qualche caso, all'inizio del loro corso di studi non lasciavano presagire tali e tanti successi nel mondo del lavoro avendo, come parte dei loro colleghi, qualche incertezza nella scelta della Facoltà.

Persone, comunque, che alla fine superano, talvolta, i loro stessi docenti portando avanti la ricerca nei più svariati campi: **Antonio Frattolillo**, neolaureato in Fisica e **Sandro Cannavacchio**, primo laureato a Napoli in Ingegneria elettronica con tesi nel ramo « gestionale », ne sono un esempio.

Antonio Frattolillo, giovanissimo ricercatore del centro ENEA di Frascati, è tornato recentemente nella sede dell'Istituto di Fisica di Napoli per spiegare a studenti e docenti (gli stessi che solo poco tempo prima erano i suoi professori) i risultati della ricerca sulla fusione a freddo, ottenuti dal gruppo coordinato dal professor Francesco Scaramuzzi, di cui fa parte.

Sandro Cannavacchio, 26 anni, ha invece proseguito una ricerca iniziata dai professori relatori della tesi da lui redatta, su « Elementi organizzativi ed ambientali che influenzano la strategia innovatrice delle piccole e medie imprese ».

Ora l'ingegnere Cannavacchio è stato assunto dalla Fiat nel settore della « pianificazione strategica di prodotto » e sta per assumere l'incarico di assistente dell'ingegnere Michellone, neo-amministratore delegato del centro ricerche FIAT.

Sempre alla FIAT, ma al settore direzione dell'attività internazionale Paesi dell'Est, è **Massimo Ferraro**, trentenne, laureatosi a Napoli in Sociologia, che dal settembre '84 al settembre '87, con 2 borse di studio del CNR è stato presso la Columbia Uni-



Massimo Ferraro, della direzione attività internazionale della Fiat University, dove ha conseguito un master di due anni in Economia.

Ma anche all'estero i laureati del nostro Ateneo tengono brillantemente il passo con i loro colleghi stranieri.

Luca Preziosi, oggi ventiseienne, laureatosi a Napoli, ha seguito lo scorso anno un corso alla « Sloan School of Finance » al Massachusetts Institute of Technology, il mitico M.I.T., a Cambridge-Boston, con una borsa di studio IFAP. Ora egli intende utilizzare le sue accresciute capacità nella strutturazione della nuova scuola postuniversitaria che l'IRI sta organizzando a Napoli in collaborazione con la Sloan School e che si chiamerà STOA'.

Fra quelli che si sono laureati più recentemente e, precisamente nel dicembre '88, possiamo citare **Francesco Piscopo** ora assistente marketing presso la Procter and Gamble.

Ma anche la facoltà di Giurisprudenza ha i suoi « fiori all'occhiello »: **Alberto Colella**, 26enne, si è laureato nel 1985 con una tesi di diritto internazionale su « La zo-

na economica esclusiva » con relatore il professore Benedetto Conforti, ed ha vinto, dopo un anno di corso alla SIOI (Società Italiana Organizzazione Internazionale) il concorso per agenti diplomatici con media altissima. Da due anni lavora al Ministero degli Esteri ed è in attesa di destinazione ad una delle sedi diplomatiche italiane all'estero; intanto viaggia fra la sede CEE di Bruxelles, la delegazione delle Nazioni Unite a New York e le varie sedi della diplomazia italiana in Europa.

Ma quelli citati sono solo un ristretto numero fra i laureati dell'ultima generazione che andrebbero citati e portati ad esempio ai nuovi immatricolati.

Fare diverse esperienze di lavoro e di studio in Italia ed all'estero e cercare di crearsi così una visione globale in campo internazionale: questa la ricetta che molti di loro indirizzano alle « nuove leve » ed in particolare a coloro che vogliono lavorare nelle aziende, possibilmente a livello dirigenziale.

Adelaide Malone

Sticco sped s.a.s.

di STICCO ANTONIO

**SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE**

Via A. Vespucci, 78 - 80142 NAPOLI
Tel. (081)260522-260756 - Telex 710557 - Telefax 260322

Agente corrispondente

ZÜST AMBROSETTI S.p.A.



TORINO - Corso Rosselli, 181
Tel. (011) 33361 (20 Linee)
Telex 221242 - Telefax 378993

*Dietro la storia dell'emergenza
c'è spesso la fretta di
distribuire le risorse
pur di mostrare di saper lavorare
in fretta.*

*C'è insomma la pioggia degli interventi
e talvolta lo spreco dei medesimi.
La Sofin però non intende offrire
all'emergenza del Mezzogiorno
soluzioni di emergenza.*

*Lavora per programmare la crescita
e razionalizzare
uno sviluppo durevole.*

*E' quindi attenta a non sprecare le risorse,
per non far tornare l'emergenza, appunto.*

SOFIN

La strategia dello sviluppo

SOFIN SOCIETÀ FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI AZIONARE SPA - GRUPPO IRI

**Nell'Università
va avanti
chi è più
informato.**

ATENEAPOLI

***l'informazione
universitaria.***

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.
- Buoni scolastici.

Ingresso libero.



**Libreria
LOFFREDO
al Vomero.**

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 241521/243534

BANDO PER 20 BORSE DI STUDIO

PER LAUREANDI CON TESI DI LAUREA SU ARGOMENTI SPECIFICI DI INTERESSE AEROSPAZIALE

1. - Il presente bando è destinato a laureandi delle Università italiane provenienti dalle Facoltà di Ingegneria, Scienze Matematiche e Fisiche, Informatica e dalle scuole di Ingegneria Aerospaziale di Torino e Roma, interessati allo svolgimento di tesi di laurea di tipo sperimentale e/o teorico e/o numerico, presso la C.I.R.A. S.p.A. o, a richiesta del laureando e previo parere positivo della Commissione di cui all'art. 7, comunque fatto salvo quanto previsto all'art. 9, anche presso altri laboratori e centri di ricerca, universitari e non.
2. - I settori specifici di ricerca che si intendono coprire afferiscono a:
AERODINAMICA, STRUTTURE, MATERIALI, DINAMICA, SCIENZE INFORMATICHE,
per problematiche aerospaziali la cui esemplificazione per un certo numero di temi di particolare interesse è disponibile, a richiesta, presso la C.I.R.A. S.p.A.
3. - Per le ricerche negli ambiti di cui sopra la C.I.R.A. S.p.A. assicura la disponibilità di assistenza tecnico-scientifica nonché la possibilità di utilizzare i propri mezzi di calcolo presso il centro di Capua.
4. - La **durata** di ciascuna tesi è prevista in mesi 12 prorogabili — su proposta del relatore ed a giudizio insindacabile della Commissione Giudicatrice di cui all'art. 7 — fino a 18 mesi.
Ogni tesi è da svolgere in modo continuativo: comunque è prevista una seduta di valutazione della Commissione Giudicatrice dopo i primi 6 mesi, che autorizzerà la continuazione del godimento della borsa.
5. - **Eleggibilità** — Possono partecipare all'assegnazione delle predette borse di studio gli studenti di nazionalità italiana in corso e fuori corso che:
— abbiano ottenuto il congedo o il rinvio degli adempimenti agli obblighi militari;
— siano iscritti all'ultimo anno del corso di laurea;
— abbiano conseguito una media di tutti gli esami sostenuti superiore ai **27/30**;
— **prevedano di laurearsi entro l'anno accademico 88/89.**
6. - Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, dovranno essere indirizzate mediante raccomandata A/R, a:
C.I.R.A. Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.p.A. - Via Filangieri, 21 - 80121 NAPOLI evidenziando sulla busta il RIF. BS.
Esse dovranno pervenire alla C.I.R.A. S.p.A. entro e non oltre il **30 settembre 1989** - termine di scadenza del bando - corredate di:
a) generalità, residenza e recapito telefonico;
b) certificato di iscrizione all'ultimo anno del corso di laurea;
c) documento o dichiarazione relativa alla posizione militare (se il candidato è di sesso maschile) comprovante l'ottenuto congedo o rinvio degli adempimenti agli obblighi militari di cui all'art. 5;
d) certificato attestante le votazioni conseguite nei singoli esami sostenuti;
e) qualsiasi altro titolo che il candidato ritenga utile agli effetti del presente concorso, inclusa l'indicazione di eventuali precedenti borse di studio o di addestramento;
f) il titolo della tesi ed il relativo programma di attività sottoscritto dal relatore;
g) il luogo dove si intende svolgere la tesi.
Il candidato assume piena responsabilità di quanto dichiarato.
7. - L'assegnazione delle borse sarà decisa da Commissioni Giudicatrici, composte dal prof. Luigi G. Napolitano, Presidente del Comitato Tecnico Scientifico della C.I.R.A. S.p.A., nonché da tre membri, due Direttori ed uno specialista nelle aree di interesse del presente bando, designati dalla C.I.R.A. S.p.A.
Ai fini del giudizio, ciascuna Commissione terrà conto del curriculum scolastico, dei titoli presentati dal candidato, con speciale riguardo a quelli relativi ai temi di cui all'art. 1, dell'attitudine del candidato stesso a svolgere in generale i compiti di ricerca scientifica e del risultato di un colloquio di valutazione. Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile. La Commissione indicherà la sede presso la quale la tesi dovrà essere svolta se dovrà essere necessariamente diversa da Capua.
La stessa Commissione comunicherà l'esito ai vincitori entro il 31 ottobre 1989 e designerà, di concerto col relatore, lo specialista della C.I.R.A. S.p.A., eventualmente correlatore, che seguirà il lavoro di ricerca.
8. - L'importo delle borse di studio, di cui al precedente punto 2, è di **lire dodici milioni** lordi oltre eventuali contributi di cui al punto 9.
Tale importo verrà corrisposto, per otto milioni, in quattro quote trimestrali anticipate e, per quattro milioni, al conseguimento della laurea.
L'erogazione della 1^a, 2^a e 3^a quota avverrà previa presentazione alla C.I.R.A. S.p.A. di un report sullo stato di avanzamento del lavoro.
9. - I vincitori delle borse di studio dovranno svolgere, a tempo pieno, l'attività di ricerca presso il Centro di Capua della C.I.R.A. S.p.A. e/o, eventualmente, presso gli istituti universitari od i laboratori dalla Commissione Giudicatrice individuati. In quest'ultimo caso è comunque obbligatorio uno stage di almeno un mese presso il Centro di Capua della C.I.R.A. S.p.A., prima dell'erogazione dell'ultima quota della borsa. La C.I.R.A. S.p.A. concorrerà alle spese relative a tale permanenza per un importo non superiore ad un milione.
Potranno essere anche effettuati stages presso centri di ricerche, istituti universitari, industrie o enti europei. Tali stages andranno proposti dal relatore e approvati dalla C.I.R.A. S.p.A. la quale ne sosterrà gli oneri economici comunque entro una cifra globale non superiore ai tre milioni per ciascuna borsa.
I borsisti dovranno presentare trimestralmente alla Società una relazione del lavoro svolto approvata dai professori che seguono le ricerche.
L'eventuale divulgazione o pubblicazione parziale e/o totale, del risultato delle ricerche dovrà essere preventivamente autorizzata dalla C.I.R.A. S.p.A.
10. - Perde il diritto alla borsa di studio:
— il vincitore che, per qualsiasi motivo, non inizi alla data stabilita la propria attività di ricerca;
— il borsista che non ottemperi alle condizioni previste dagli artt. 9 e 12.
11. - In caso di interruzione volontaria da parte del borsista dello svolgimento della ricerca la C.I.R.A. S.p.A. si riserva di decidere, caso per caso, circa la sospensione o la richiesta di rimborso delle quote versate.
12. - Dopo il secondo trimestre di attività, i risultati parziali delle tesi saranno presentati dai borsisti e discussi in seminari aperti presso la C.I.R.A. S.p.A., alla presenza dei relatori, degli specialisti C.I.R.A. e delle Commissioni giudicatrici. Queste, sulla base del contenuto dei rapporti di avanzamento e della presentazione, emetteranno giudizio insindacabile, di conferma della borsa fino al suo completamento.
13. - Le borse di studio messe a concorso con il presente bando **non sono cumulabili con altre borse**, premi o assegni.
14. - Il borsista solleva l'Università e la C.I.R.A. S.p.A. ed eventuali altri centri presso cui svolgerà le attività relative alla borsa di studio, inclusi gli stages, da ogni e qualsiasi responsabilità inerente le attività stesse.
15. - In nessun caso le attività connesse alle borse di studio configurano un rapporto di lavoro subordinato.

C.I.R.A.

Centro Italiano Ricerche Aerospaziali

Napoli, 31 gennaio 1989

IL PRESIDENTE

Generale S.A. (a) Lamberto Bartolucci

I SETTE CORSI DI LAUREA

Alla Facoltà di Ingegneria di Napoli sono presenti sette Corsi di Laurea per il conseguimento delle Lauree in Ingegneria Civile, nelle sezioni Edile, Idraulica e Trasporti, Ingegneria Aeronautica, Chimica, Elettronica, Elettrotecnica, Meccanica, Navale.

Il curriculum didattico di cinque anni accademici è stato uniformato in ventinove esami per ciascun corso.

Civile

Il Corso di Ingegneria Civile sezioni Edile, Idraulica e Trasporti, ha finalità culturali e didattiche insite in un complesso di discipline rivolte verso la costruzione delle strutture territoriali nei diversi settori ed ai diversi livelli in cui queste si attuano.

In particolare, la sezione Edile è orientata verso la preparazione di allievi ingegneri che intendono occuparsi degli aspetti progettuali e produttivi di tutte quelle opere comprese nella gamma che si muove dalla scala urbanistica fino al dettaglio costruttivo o impiantistico.

Il Corso è articolato in sei indirizzi:

- 1) Progettazione architettonica
- 2) Progettazione Urbanistica
- 3) Costruzioni edili
- 4) Costruzioni di cantiere
- 5-6) Progettazione strutturale

La sezione Idraulica, è orientata specificamente all'approfondimento della pianificazione delle risorse idrauliche e delle sistemazioni sul territorio. Essa è divisa in tre indirizzi:

- 1) Sistemazioni territoriali
- 2) Costruzioni Idrauliche
- 3) Opere speciali

Infine la sezione Trasporti offre un tipo di insegnamento per quegli allievi che intendono occuparsi dei problemi relativi ai trasporti, con riferimento alla pianificazione, alla progettazione ed alla costruzione delle infrastrutture, all'esercizio dei sistemi di trasporto.

Il Corso è diviso in cinque indirizzi:

- 1) Indirizzo Progettuale
- 2) Indirizzo Progettuale Cantieristico
- 3) Indirizzo Strutturale
- 4) Indirizzo Esercizio
- 5) Indirizzo Pianificazione.

Aeronautica

Il Corso di Laurea in Ingegneria Aeronautica si prefigge lo scopo di preparare gli allievi che intendono svolgere la loro attività nel campo della progettazione aeronautica e dell'esercizio di linee aeree, nonché di offrire una preparazione necessaria a chi vorrà occuparsi degli aspetti fluidodinamici in applicazioni industriali oltre che aeronautiche. Viene inoltre fornita

una preparazione specifica agli allievi che intendono occuparsi della Ingegneria Spaziale.

In questo corso gli indirizzi proposti dalla Facoltà sono quattro:

- 1) Progettistico
- 2) Fluidodinamico
- 3) Operativo
- 4) Spaziale

Chimica

Il Corso di Laurea in Ingegneria Chimica è strutturato in modo da fornire la preparazione generale necessaria a chi debba partecipare alla progettazione o alla conduzione di impianti industriali sia del comparto chimico propriamente detto sia di altri settori tecnologici in cui sono presenti aspetti chimico-fisici in modo rilevante.

Il Corso offre alla scelta dello studente alcune qualificate discipline che configurano vari indirizzi di specializzazione. Vi figurano discipline rivolte all'approfondimento di vari importanti processi quali la catalisi, la combustione, ecc., nonché discipline centrate sullo studio dei materiali plastici, ceramici e metallici e sulle relative tecnologie di fabbricazione e di impiego.

Elettronica

Il Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica si fonda innanzitutto su una solida preparazione fisico-matematica, impartita principalmente nei primi due anni in insegna-



menti comuni agli altri CdL. Dopo questa prima fase formativa l'allievo inizia ad acquisire una preparazione finalizzata ai principali nuclei applicativi secondo i quali si articolano la produzione ed i servizi nel campo elettronico, affronta i componenti ed i circuiti elettronici, l'automatizzazione e la strumentazione, l'elettromagnetismo e le comunicazioni, l'informatica. Nel quarto e quinto anno l'al-

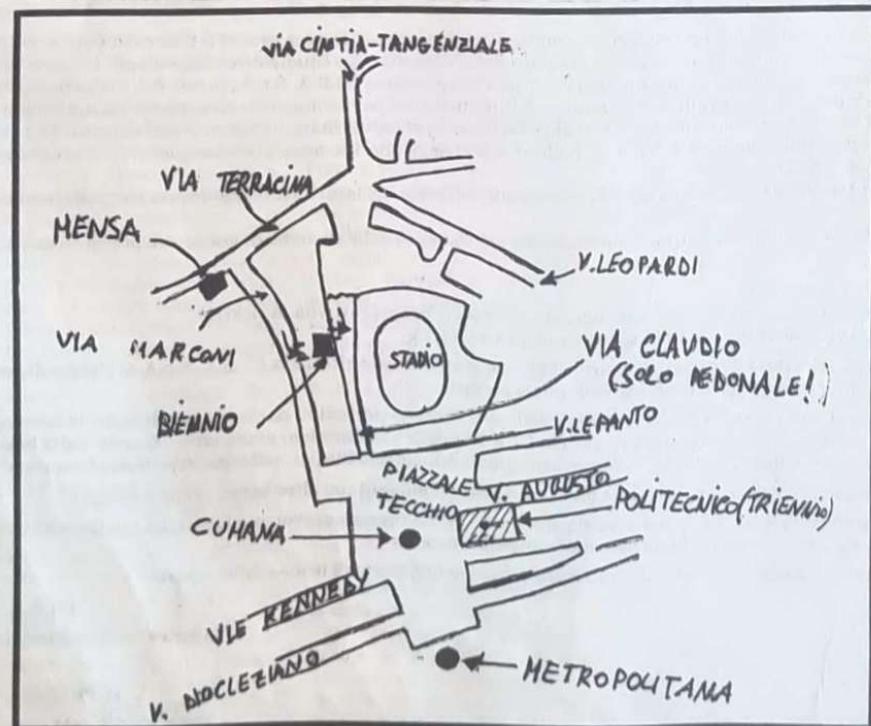
lievo può scegliere diversi indirizzi di approfondimento in linea con quelli che possono essere i suoi interessi culturali e attitudinali. Il Corso prevede sette indirizzi:

- 1) Comunicazioni
- 2) Informatica
- 3) Automatica
- 4) Energetica
- 5) Dispositivi e circuiti
- 6) Applicazioni di elettronica e biomedica
- 7) Elettrofisica

COME RAGGIUNGERE LA FACOLTÀ

Raggiungere la Facoltà di Ingegneria non comporta grosse difficoltà. Per recarsi sia al Biennio (via Claudio) che al triennio basta raggiungere Piazzale Tecchio.

I mezzi pubblici disponibili nella zona sono: la metropolitana, la cumana, linee Atan: n° 1, 2, 150, FT, 181.



Elettrotecnica

Il Corso di Laurea in Ingegneria Elettrotecnica è finalizzato al conseguimento di una formazione ingegneristica di base sufficientemente ampia, all'acquisizione di metodologie applicative elettrotecniche di carattere generale ed al conseguimento di una formazione specifica di indirizzo secondo gli orientamenti propri di ciascun allievo. Gli indirizzi previsti sono quattro:

- 1) Automazione industriale
- 2) Energia
- 3) Gestionale
- 4) Tecnologico

Meccanica

Il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica è inteso alla preparazione di ingegneri in grado di svolgere le mansioni richieste nella pratica professionale industriale. Il piano di studio ufficiale si articola in undici diversi indirizzi, caratterizzati ciascuno da sei insegnamenti aventi carattere di affinità e complementarietà per la formazione di una preparazione indirizzata più specificamente a uno dei settori in cui si possono classificare le attività professionali dell'ingegnere meccanico. Tali indirizzi sono così definiti:

- 1) Progettazione strutturale
- 2) Tecnologico
- 3) Impianti industriali
- 4) Impianti ambientali
- 5) Impianti termici
- 6) Motoristico
- 7) Automazione industriale
- 8) Energetico
- 9) Ergonomia e sicurezza
- 10) Materiali

Navale

Il Corso di Laurea in Ingegneria Navale abbraccia tutti i problemi relativi alla progettazione, produzione ed esercizio dei mezzi di trasporto su vie d'acqua. Il piano ufficiale della Facoltà prevede cinque indirizzi orientati nei vari settori caratteristici dell'Ingegneria Navale, e sono:

- 1) Architettonico
- 2) Strutturale-progettistico
- 3) Impiantistico
- 4) Tecnologie marine
- 5) Sicurezza

Gli esami del primo anno

Per quanto concerne le materie di insegnamento, per il primo anno saranno uguali per tutti i Corsi di Laurea. Le matricole, quindi, indipendentemente dal CdL prescelto dovranno seguire i corsi di Analisi Matematica I, Geometria I, Fisica I, Chimica e Disegno. Per gli anni successivi al primo gli insegnamenti cambieranno a secondo del Corso, del Settore e dell'indirizzo intrapreso.

I dati parlano da sé. Ingegneria: una Facoltà molto selettiva

Un esercito i fuori corso

Indicativi, per chi vuole iscriversi alla Facoltà di Ingegneria, possono essere alcuni dati sull'andamento della Facoltà.

Considerando i dati dall'anno accademico 85/86 all'a.a. 88/89, si è notata una domanda d'immatricolazione sostenuta e costante di circa 2300 studenti all'anno.

Ad un tale numero di iscritti fa riscontro però il basso numero dei laureati che oscilla intorno al 650

all'anno e l'altissima percentuale di abbandono che varia intorno al 30% dopo il primo anno fino a raggiungere punte del 50% dopo il secondo anno.

Dato di rilevante importanza è quello riguardante gli studenti iscritti agli anni fuori corso. Nell'a.a. 87/88 sull'11.767 iscritti il 38% era fuori corso, e secondo dati aggiornati al 8/5/89, per il corrente anno accademico degli 11.948 iscritti il 39% ri-

sulta fuori corso.

La quota di questi ultimi è dunque davvero notevole. Siamo di fronte cioè, ad una «vita media» dello studente nella Facoltà che, a parte i casi limite, va molto al di là dei cinque anni regolari.

Una Facoltà, quindi, che i numeri nella loro aridità presentano molto selettiva. Il numero dei laureati rispetto a quello degli immatricolati (meno della metà) ne è l'indice più attendibile.

NUMERO IMMATRICOLATI

CORSO DI LAUREA	85/86	86/87	87/88	88/89
Civile Edile	554	492	486	486
Civile Idraulica	39	34	34	38
Civile Trasporti	72	101	98	79
Meccanica	213	178	191	209
Elettrotecnica	108	120	80	101
Elettronica	979	885	950	906
Chimica	85	106	59	120
Aeronautica	232	234	260	295
Navale	37	25	30	45
TOTALE	2319	2175	2194	2279

NUMERO ISCRITTI A.A. 88/89

CORSO DI LAUREA	ISCRITTI TOTALE		FUORI CORSO		%
	M. F.	F.	M. F.	F.	
Civile Edile	3018	113	1442	63	47
Civile Idraulica	334	9	177	6	52
Civile Trasporti	677	11	339	15	50
Meccanica	1386	11	631	8	45
Elettrotecnica	623	25	296	4	47
Elettronica	4199	11	1394	59	33
Chimica	445	58	116	17	26
Aeronautica	1061	35	254	6	23
Navale	205	67	84	2	40
TOTALE	11948	340	4733	180	39

NUMERO LAUREATI

CORSO DI LAUREA	1979	1985	1986	1987	1988	1989 *
Civile Edile	134	116	121	149	166	82
Civile Idraulica	27	35	28	42	43	35
Civile Trasporti	120	57	53	47	47	21
Meccanica	241	91	147	101	121	64
Elettrotecnica	121	83	64	61	53	30
Elettronica	198	155	115	142	143	78
Chimica	72	27	21	29	26	18
Aeronautica	52	37	34	36	36	14
Navale	44	29	29	19	20	10
TOTALE	1009	630	612	626	655	352 *

* I laureati dell'89 si riferiscono al periodo gennaio/giugno

Un po' di tutto sulla Facoltà

La Facoltà di Ingegneria è articolata nei due complessi di Piazzale Tecchio e Via Claudio, complessi che accolgono i 35 Istituti della Facoltà. Ogni Istituto è fornito di relativi impianti, laboratori e di relativa biblioteca.

La Facoltà offre inoltre servizi centralizzati di particolare rilievo come:

LA SEGRETERIA

La segreteria studenti della Facoltà di Ingegneria è situata al primo piano del Triennio. Gli sportelli sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e solo il lunedì dalle 15 alle 16. Offre un servizio alquanto veloce ed efficiente. È una delle poche Facoltà dell'Ateneo napoletano ad effettuare il servizio del rilascio dei certificati a vista.

La segreteria, il cui Capufficio responsabile è il Dott. De Angelis, è disponibile dal 1 agosto per le immatricolazioni che dovranno effettuarsi entro il 5 novembre.

CORSI

Si consiglia vivamente gli studenti che hanno deciso di intraprendere questo tipo di studi di immatricolarsi senza arrivare agli ultimi giorni. L'inizio dei corsi del primo anno per tutti i Corsi di Laurea è stato stabilito per il giorno 25 settembre 1989.

LA BIBLIOTECA

Situata al secondo piano del triennio che conta 400 posti a sedere divisi nelle due sale «Lorusso» e «Argada». Aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 13.

La biblioteca del Dipartimento di Matematica, è situata al secondo piano del Biennio dove dalle 9 alle 19 è possibile consultare libri riguardanti gli insegnamenti dei primi due anni.

AULE STUDIO

Al Biennio annesse alla biblioteca vi sono due saloni studio che dispongono però di solo 130 posti, al Triennio invece sono disponibili l'Aula II situata al primo piano con circa 200 posti aperta dalle 9 alle 20; i locali soprannominati Zoo e Acquario che si trovano al primo piano e al piano terra, contano rispettivamente 30 e 50 posti.

In queste due ultime aule c'è la possibilità di studiare da soli o in gruppo.

CENTRI FOTOCOPIE

Disponibili per chi vuole risparmiare sulle fotocopie.

Si trovano presso la biblioteca del Biennio ed al secondo piano del Triennio.

LIBRERIA CUEN

Si trova al piano terra del triennio, è aperta tutti i giorni tranne il sabato dalle 9 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 17.30. Offre riduzioni su ogni tipo di testi, su materiale di cancelleria e computer.

LA MENSA

Si trova in Via Terracina (fine Via Marconi) ed è aperta tutti i giorni dalle 11.30 alle 14.30 e dalle 18.30 alle 20.30.

AULA

POLIFUNZIONALE

È un servizio offerto dall'Opera Universitaria di cui usufruiscono particolarmente gli studenti di Ingegneria. Si trova nel seminterrato del Triennio ed è aperta tutti i giorni dalle 14 alle 20. È un locale di ritrovo per il relax quotidiano. Mette a disposizione gratuitamente tavolo da ping pong, quotidiani e periodici di tutti i tipi, televisore a colori con antenna parabolica, sala computer, camere oscure, consolle di ascolto e registrazione musica.

Inoltre vi si svolgono corsi di fotografia, informatica e inglese con docente madrelingua. Per qualsiasi informazione o altro è possibile rivolgersi al Sig. Raffaele Amato.

I RAPPRESENTANTI

I rappresentanti degli studenti eletti nelle elezioni di Marzo 1989 in carica quest'anno sono:

per il Consiglio di Facoltà, Antonio Catalano, Stefania Raiola, Rocco Maggio, Marco Oliva, Lucio Milesi, Giuseppe Buono, Luigia Guariglia, Euplio Lo Russo, Anna Rita d'Onofrio.

Per i Corsi di Laurea, ad Ingegneria Aeronautica Giampaolo Ciardi, Carlo Briglia, Ingegneria Elettrotecnica, Ciro Previtali Rutilio, Ingegneria Civ. sez. Trasporti, Manfredino d'Onofrio, Francesco Caporaso, Ingegneria Civ. sez. Idraulica, Luciano Vicinanza, Ingegneria Chimica, Agostino Turco, Giulio Vettesi, Ingegneria Elettronica, Rocco Maggio, Isabella Giuliano, Carmela Galdi, Patrizia Scherillo, Ingegneria Civ. sez. Edilizia, Pasquale Benevenia, Angelo Lobresco, Ingegneria Meccanica, Stefania Raiola.

Generalmente i rappresentanti sono a disposizione degli studenti per consigli, chiarimenti o altro nel seminterrato del Biennio.

Le pagine di Ingegneria sono a cura di Monica La Sala

L'Opera per il diritto allo studio

Guida ai servizi assistenziali offerti agli studenti dall'Opera Universitaria di Napoli

L'EDISU, praticamente l'ex Opera Universitaria, è un Ente che offre un sistema di servizi ed attività assistenziali che si propongono lo scopo di rimuovere gli ostacoli di ordine socioeconomico che di fatto impediscono l'attuazione del diritto allo studio.

Vediamo punto per punto la tipologia degli interventi.

Assegno di studio

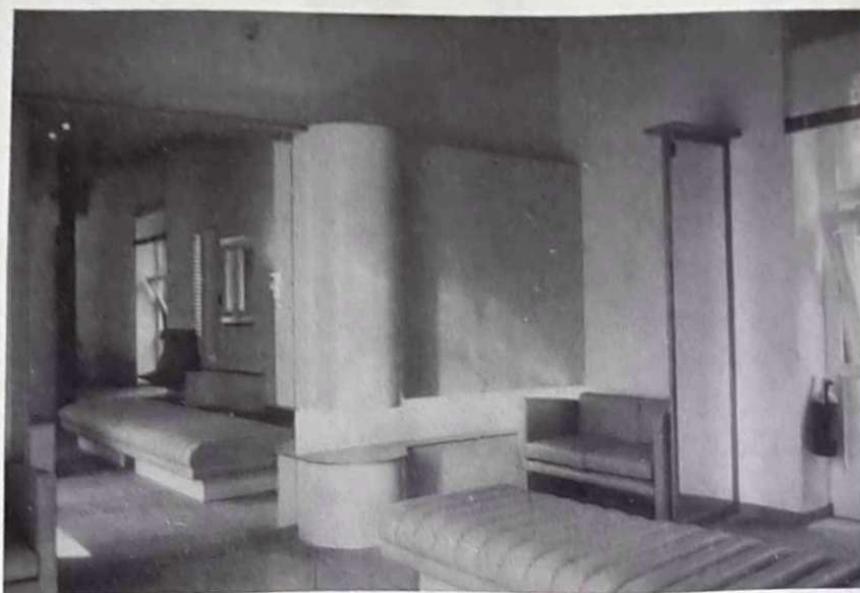
L'assegno viene concesso a seguito di concorso per titoli agli studenti in possesso di requisiti di merito (42/60 per gli iscritti al primo anno, 24/30 + un determinato numero di esami, a seconda della Facoltà, per gli iscritti ad anni successivi al primo) e di reddito (complessivo annuo non superiore ai 25 milioni di lire).

L'importo è di L. 1.500.000 o di L. 750.000 (a seconda della possibilità di raggiungere o meno la sede universitaria entro 90 minuti con il mezzo più veloce) ed è corrisposto parte in contanti e parte in servizi come alloggio, buoni mensa, buoni acquisto, sussidi didattici.

Il bando di concorso è reperibile presso gli uffici informazione dell'Opera Universitaria ed i termini di scadenza per la presentazione della modulistica necessaria sono: il 5/10/89 per chi aspirasse a beneficiare del posto alloggio; il 5/11/89 in tutti gli altri casi.

Casa dello Studente

Gli studenti che aspirano ad ottenere l'ammissione nelle Case dello Studente dovranno partecipare al concorso per la concessione di Assegni di Studio in servizi di cui sopra. Tuttavia è stato bandito un concorso per l'accesso alle strutture abitative dell'Opera Universitaria non utilizzate per assegno di studio in servizio il cui bando e la modulistica necessaria sono reperibili presso gli uffici informazione dell'Opera.



Nella foto la Sala Polifunzionale di Agraria sita all'interno del Parco Gussone a Portici

Gli immobili destinati a Case dello Studente sono: G. Medici, Via Università 133, Parco Gussone, Portici (NA) 50 posti letto; Hotel Pasadena Via Terracina 159 Napoli (44 posti letto); Pensione Bedini Via Lepanto 78 Napoli (10-12 posti); Hotel Europeo Via Mezzocannone (vicino cinema Astra) (12 posti); Hotel Europa Via Bologna 124 (8 posti).

Per gli studenti stranieri è riservato un concorso a parte per l'assegnazione di n° 12 posti alloggio.

La data di scadenza di entrambi i concorsi è stata fissata per il 5/10/89.

Borse di studio per Corsi di Lingua all'estero

È stato bandito un concorso per l'assegnazione di n° 150 borse di Studio del valore di L. 1.500.000 cadauna, per corsi di apprendimento o perfezionamento delle lingue straniere.

Il concorso è riservato a studenti iscritti per l'anno accademico 1989/90 dal secondo anno al primo fuori corso all'Università degli Studi di Napoli.

Possono concorrere gli studenti di tutte le Facoltà che abbiano un numero di esami previsto dalla tabella annessa al bando di concorso, con media dei voti non inferiore a 24/30.

Il limite di reddito è

uguale a quello previsto per l'assegno di studi (25 milioni). Per redditi superiori e fino a 50 milioni si può concorrere solo per la metà del contributo (L. 750.000). Scadenza per le domande il 5/4/90.

Borse di Studio per Viaggi di studio singoli

È stato bandito un concorso per l'assegnazione di Borse di Studio per viaggi di studio singoli in Italia o all'estero allo scopo di approfondire argomenti di studio o di tesi.

Il concorso è riservato agli studenti iscritti dal 3° anno di corso fino al 1° fuori corso all'Università degli Studi di Napoli.

Possono concorrere gli studenti di tutte le Facoltà che abbiano un numero di esami previsto dalla tabella allegata al bando di concorso, con media dei voti non inferiore a 24/30.

Il limite di reddito è uguale a quello previsto per l'assegno di studio (25 milioni). Per redditi superiori e fino a 50 milioni si può concorrere per un contributo fino alla metà delle spese sostenute.

Saranno esaminate tutte le domande pervenute. È possibile partecipare a questo concorso solo una volta in tutta la carriera universitaria se trattasi di argomento di tesi; una volta ogni anno per ordi-

nari argomenti di studio non connessi con la tesi.

Il servizio non è cumulabile con altri benefici elargiti per via concorsuale. La scadenza per le domande è il 15 settembre 1990.

Contributi integrativi ERASMUS

L'Opera Universitaria corrisponde, previa esibizione di idonea documentazione, contributi nella misura di L. 400.000 mensili per i primi tre mesi di studio all'estero e di L. 200.000 mensili per i mesi successivi, agli studenti titolari di borse di studio ERASMUS ad appartenenti a nuclei familiari di redditi fino a 25 milioni (accertati come per l'assegno di studio) e di importo dimezzato per gli studenti con reddito fino a 50 milioni. Per informazioni e ritiro dei moduli rivolgersi al Settore Assistenza dell'Opera in Via De Gasperi 45.

Servizio mensa

Per l'accesso al servizio occorre che gli studenti siano muniti di documentazione attestante l'iscrizione all'Università, con la quale potranno chiedere il rilascio di un tesserino. Il tesserino è indispensabile per l'acquisto di blocchetti mensa i quali sono composti, a scelta,

di 30 o 60 buoni pasto del costo di lire 850 cadauno, più lire 150 per l'eventuale bibita, se richiesta.

I blocchetti vanno ritirati nei giorni tra il 25 del mese precedente ed il 5 del mese successivo. Nei restanti giorni il servizio cassa non funziona. Questa strutturazione è stata decisa dall'Ente per evitare le doppie file quotidiane: cassa e banco di distribuzione.

Si precisa che il buono mensa è strettamente personale. Eventuali cessioni a persone non aventi diritto danno luogo a denunce alla magistratura ed a provvedimenti di sospensione dell'utilizzo del servizio. Il controllo è esercitato dal personale dell'Ente che rileva la titolarità dei buoni dalla serie degli stessi registrati all'atto della vendita.

La distribuzione dei pasti ha luogo in due turni: dalle 11,30 alle 14,30: tutti i giorni della settimana; dalle 18,30 alle 20,30: tutti i giorni escluso il sabato, la domenica ed altre festività infrasettimanali. Limitatamente alle mense di Agraria, Ingegneria e Centrale in tali giorni il servizio è sostituito dalla distribuzione di cestini nel corso del primo turno.

Il servizio mensa viene espletato presso le seguenti strutture:

Mensa centrale: Via Mezzocannone 14 Tel. 206161

Mensa Ingegneria: Via Terracina 230 Tel. 620162

Mensa Agraria: Via Università 133 Parco Gussone Portici (Na) Tel. 7390795

Mensa Economia e Commercio: Via Chiattomone 55 b Tel. 400844

Mensa Clinica Chirurgica II Policlinico: Via Pansini 5 Tel. 7702208

Mensa Clinica Medica II Policlinico: Via Pansini 5 Tel. 257369

Mensa Veterinaria: Via S.M. degli Angeli alle Croci, 28.

Viaggi di studio collettivi in Italia ed all'estero

Nell'ambito delle attività culturali l'Opera promuove e finanzia al 50%

L'Opera per il diritto allo studio

Attività culturali e servizi a sostegno didattico per il tempo libero degli studenti

viaggi di studio collettivi su proposta dei docenti titolari di insegnamento. Le domande dovranno pervenire all'Opera entro il 31/12/89.

Escursioni didattiche

L'iniziativa è diretta a sostenere escursioni giornaliere collettive aventi carattere didattico mediante fornitura di 250 autopullman, nel periodo 1/4-31/6/1990.

Gli studenti che parteciperanno alle escursioni contribuiranno ai costi con una quota di lire 5.000 pro-capite, a seconda che si tratti di escursioni di una giornata o di mezza giornata (fino alle ore 14,00).

Possono beneficiare di tale iniziativa solo gli studenti regolarmente iscritti fino al 1° anno fuori corso.

Le proposte dei docenti dovranno essere prodotte entro il termine massimo del 31 gennaio 1990.

Assistenza sanitaria

Non sono necessari particolari adempimenti per l'ammissione al servizio di assistenza il cui centro di prevenzione è ubicato in Via A. De Gasperi 45.

Gli studenti regolarmente iscritti per l'anno in corso troveranno a loro disposizione i sanitari presso i centri ambulatoriali dell'Ente:

Centro Sanitario Via Alcide De Gasperi, 45 Napoli: giorni pari dalle ore 8,00 alle ore 11,00; giorni dispari dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed il mercoledì e venerdì dalle ore 17,00 alle ore 18,00.

Facoltà Ingegneria Piazzale Tecchio, 80 Napoli: martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 16,30

Facoltà Scienze Mezzocannone 16 Napoli: lunedì e mercoledì dalle ore 8,00 alle ore 9,00

Mensa Agraria Via Università 133, Parco Gusso Portici: dispari dalle 14,00 alle ore 15,00.

Servizio editoriale e prestito libri

È istituito in Vico dei

Pezzi, Napoli il Centro Stampa che provvede alla stampa di dispense per uso didattico (si paga solo il costo del materiale usato per la riproduzione). La distribuzione ha luogo presso il centro assistenza dove si effettua anche il servizio prestito libri.

Quest'ultimo servizio dal nuovo anno accademico sarà potenziato con l'acquisto di nuovi testi per 100 milioni di libri a seguito di un censimento delle richieste invase fra quelle effettuate dagli studenti.

Sale Polifunzionali

Sale fornite di specifiche attrezzature (tavoli di lettura, gabinetti fotografici, ascolto in cuffia, ecc.) sono state allestite presso le Facoltà di Ingegneria, l'Istituto di Chimica della Facoltà di Scienze, l'Istituto di Zoologia della Facoltà di Scienze e la Facoltà di Agraria in Portici.

L'accesso è consentito i giorni feriali dalle ore 14,00 alle 20,00 e il sabato dalle ore 9,00 alle 14,00.

Prestito d'onore

È in corso di analisi la stipula di un'apposita convenzione con un Istituto bancario per permettere il definitivo avvio ed incremento del servizio « prestito d'onore ». Il prestito, del valore di alcuni milioni (a seconda delle necessità), sarà destinato agli studenti degli ultimi anni del corso di studi universitari ed agli specializzandi che abbiano particolari situazioni di bisogno.



La mensa di Ingegneria a via Terracina

Scambi culturali

L'Opera promuove scambi culturali con Università straniere nell'ambito dei programmi concordati con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e Cultura della Regione Campania ed il Ministero degli Affari Esteri.

L'iniziativa ha lo scopo di sviluppare la cooperazione internazionale attraverso lo scambio di esperienze tra le diverse realtà culturali a livello universitario.

Attività culturali e ricreative

L'Opera Universitaria promuove speciali convenzioni con la RAI ed enti teatrali per l'accesso alle rappresentazioni a prezzi ridotti (buoni sconto da L. 7.000).

Nell'ambito delle attività culturali organizza corsi di fotografia, di scacchi e mostre utilizzando gli appositi spazi attrezzati

presso la sala polifunzionale di Ingegneria; provvede alla realizzazione di corsi di informatica, per radioamatori. Organizza e finanzia visite guidate ai monumenti storici più significativi della città con lezioni impartite da docenti universitari. Patroncina e finanzia inoltre attività culturali promosse dagli studenti.

Le informazioni relative saranno raccolte presso gli uffici distaccati dell'Ente.

Servizio orientamento

L'Ente, in collaborazione con Regione, Università ed altre istituzioni preposte organizza giornate di orientamento e fornisce agli studenti notizie ed informazioni utili nella scelta degli studi agevolandone l'inserimento nel mondo del lavoro avvalendosi delle prestazioni di docenti universitari esperti in materia.

Abbonamenti studenti 1989/90

Dal 15 settembre sono in vigore i nuovi abbonamenti a tariffa agevolata con validità 15 settembre 89 - 31 luglio 90. Sono previsti i seguenti tipi di abbonamento:

- Intera rete A.T.A.N. e funicolari (escluso Mergellina) L. 120.000 con validità annuale

- 1 linea A.T.A.N. L. 60.300 con validità annuale

- 2 linee A.T.A.N. L. 84.300 con validità annuale.

Per abbonarsi basta effettuare il versamento in conto corrente postale su bollettini premarcati (colore verde) che sono reperibili presso tutti gli uffici dell'Opera Universitaria e presso la direzione A.T.A.N.

Su retro del bollettino deve essere riportato l'attestazione di frequenza all'Università fino a 26 anni d'età.

La ricevuta del versamento costituisce titolo di viaggio e deve essere accompagnata da un documento di riconoscimento (carta d'identità o fotografia autentica).

Sussidi straordinari

Tutti coloro che si trovano in particolari condizioni di disagio economico dovute al verificarsi di eventi eccezionalmente gravi hanno il diritto ad un sussidio straordinario messo a disposizione dell'ente. Il servizio è però incompatibile con l'assegno di studio. Per chiarimenti in merito alla documentazione rivolgersi agli uffici informazione dell'Opera.

Per i portatori di handicap

Gli interventi riguardano la concessione di sussidi cumulabili con altri benefici in servizi e in danaro o iniziative dirette a rimuovere gli ostacoli connessi all'ambiente di studio.

Per la documentazione da presentare rivolgersi agli uffici informazione dell'Opera.

Ubicazione degli uffici dell'Opera

Per delucidazioni e chiarimenti burocratico/amministrativi, disbrigo pratiche, rilascio certificati e richiesta assistenza rivolgersi (dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali, per l'ufficio di Via Terracina 230, dalle ore 11,00 alle 14,00) agli Uffici Assistenza ubicati in:

- Via Mezzocannone 8

- Via Paladino 39

- Via Terracina 230

- Via Pansini 5, c/o aule di

Clinica Oculistica

- Via Università 133

Portici (NA)

- Via S. Maria degli Angeli

alle Croci

per gli studenti delle facoltà di: Scienze, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Architettura, Economia e Commercio e 1^a Facoltà di Medicina

per gli studenti della Facoltà di Ingegneria per gli studenti della 1^a e 2^a Facoltà di Medicina e Chirurgia e Farmacia

per gli studenti della facoltà di Agraria.

per gli studenti di Veterinaria

Un docente racconta

Economia ora e... allora

È finita l'epoca del 'barone inavvicinabile'. Nulla da invidiare alla Bocconi nonostante...



Economia. L'aula sette

Da più di trent'anni partecipo attivamente e continuamente alla vita della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università federiciana. Sono stato studente dal 1959 al 1963; mi sono laureato con una tesi in Storia economica; sono stato borsista e assistente fino al 1968; professore incaricato di Storia della Banca fino al 1980 e successivamente professore ordinario di Storia economica. Pur avendo svolto attività didattica per sei anni all'Università di Sassari, non ho mai lasciato l'insegnamento nella Facoltà napoletana. Sulla base di tale curriculum ho la presunzione di poter cogliere i mutamenti più significativi subiti dalle strutture didattiche, dai docenti e dagli studenti della Facoltà di Economia e Commercio federiciana. I mutamenti sono positivi e negativi. Tra i primi, bisogna mettere in risalto una maggiore trasparenza della vita della Facoltà; una maggiore libertà dello studente accompagnata ad una sua più attiva partecipazione alle vicende universitarie. Trent'anni fa, lo studente non poteva operare scelte fra i piani di studio in base alla predisposizione ad apprendere l'uno o l'altro filone di discipline. Negli anni '60, vi era un solo piano di studio e non erano ammessi cambiamenti. Oggi si può scegliere fra il piano economico, quello aziendale, quello matematico, quello internazionale, quello per la libera professione, ecc. Nonostante la specificità dei piani, tutti comprendono discipline culturali — Storia economica, Geografia, lingue, diritti ecc. — che aiutano lo studente ad esercitarsi nei ragionamenti economici, consentendo al laureato d'inserirsi facilmente in qualsiasi attività lavorativa e facilitandogli la mobilità nel lavoro.

I Consigli dei professori della Facoltà — dove si prendono le decisioni più importanti — erano segretissimi, i pochi professori che vi partecipavano non facevano trapelare la benché minima notizia. Oggi, oltre ai rappresentanti degli studenti, tutti gli interessati possono assistere ai consigli di Facoltà. È questa una grossa conquista strappata durante il '68 e che non è sufficientemente apprezzata. Tale democrazia esiste solo in poche facoltà napoletane.

È finita l'epoca del professore « barone », che era inavvicinabile dagli studenti perché impegnato in altre attività. Oggi la Facoltà di Economia può vantare la maggio-

ranza di professori giovani o con età media che sono sempre disponibili a dare consigli e guidare gli studenti ed i ricercatori nei loro studi.

Ma l'innovazione che ha rivoluzionato e razionalizzato l'organizzazione della didattica della Facoltà è stata la divisione dei corsi in due semestri. Fino a quindici anni fa — come ancora oggi in molte facoltà italiane e napoletane — vi erano solo i corsi an-

nuali. Pertanto, lo studente che si iscriveva a novembre doveva seguire fino a maggio e poteva sostenere i primi esami a giugno. In tal modo riusciva a fare due o al massimo tre esami nella sessione estiva, due in quella autunnale ed uno a febbraio. Con i corsi semestrali e gli esami quasi mensili, lo studente modello può sostenere due esami a febbraio (come anticipo della sessione estiva),

due a giugno e due ad ottobre. In tal modo nel mese di ottobre può cominciare a seguire le lezioni del nuovo anno. I corsi sono organizzati in modo che lo studente non deve effettuare spostamenti da un'aula (o cinema) all'altra e può studiare di pomeriggio. Per gli studenti lavoratori si tengono corsi in ore serali.

Anche gli studenti sono cambiati in senso positivo.

I laureati d.o.c.

« Ci chiedono studenti che hanno adottato il piano di studi aziendale, che si sono laureati in regola con gli anni, con un discreto voto di laurea, molta grinta e un argomento di tesi particolare » dichiara la signorina Moschera, segretaria del Dipartimento di Economia Aziendale.

È questo uno dei dipartimenti a cui più frequentemente si rivolgono le aziende e anche quello più informato sulla sorte dei suoi laureati. Molti ex studenti di Economia e Commercio di Napoli ricoprono incarichi di rilievo presso aziende private e pubbliche. Alcune di esse, come SIP e grandi banche, chiedono direttamente in segreteria i nomi dei neo laureati distinti per capacità personali e merito.

Molti neo dottori si sono affermati con successo in pochi anni. È il caso, per esempio, di Eliana Nicoletti, manager dell'Oreal di Parigi. Pietro Natale dirigente della

Deutsche Bank; Antonio Cavaliere, dirigente della Banca Internazionale a Stoccarda; il dottor Zito, ispettore per l'Europa della Mobil.

C'è anche chi, svolgendo tesi specialistiche è stato avvantaggiato nell'ingresso nel mercato del lavoro. Antonio Ricciardi, una tesi sulla misurazione del mercato dell'energia elettrica, è attualmente Segretario Generale alla direzione dell'Enel di Avellino.

Fra le vie d'accesso alle aziende ci sono gli stages dell'AIIESEC. È il caso di Stefania Fazioli e Mauro Russo, entrambi product manager alla Procter & Gamble, ed alcuni giovani laureati come Paola Aruta e Sandro Di Fiore, assistent product manager della stessa azienda.

Tra le ultime leve Antonella Perenze è contrattista alla Bocconi, Fabio Accardi è dirigente dell'Ansaldo, Simona Balbi e Giovanni D'Alessio, ambedue tesi in Statistica

con il prof. Lauro, lavorano all'Ufficio Studi del Mediocredito centrale la prima, e funzionario alla Banca d'Italia il secondo.

Molti anche i laureati in facoltà poi divenuti docenti della stessa; i professori D'Orlando, Viganò e Polito, tesi con una delle massime figure della facoltà, il prof. Amodeo; Vincenzo Maggioni tesi con Sciarelli, Stampacchia laureatosi con Lucio Sicca, solo per citarne qualche caso.

Fra i nomi più noti del mondo economico laureatisi in via Partenope, Ferdinando Ventriglia, Direttore Generale del Banco di Napoli già assistente nella facoltà ed uno dei più giovani laureati italiani in Economia, ad appena 20 anni e 3 mesi (era il 1946), allievo di Giuseppe Palomba; Giustino Ceriani, attuale vice Presidente dell'Isveimer e il dott. De Marco, vice direttore generale dello stesso ente.

Angela Masone

Venti anni fa, si iscrivevano alla Facoltà di Economia quasi solo i diplomati degli istituti tecnici, ora si iscrivono maggiormente, i diplomati dei licei scientifici e classici. Ciò significa che si tratta di studenti con maggiore capacità di apprendimento e maggiore elasticità mentale.

Oggi gli studenti ed i laureati della Facoltà di Economia e Commercio di Napoli possono godere di borse di studio della Sip, del Banco di Napoli, della Gesac e dell'Isveimer, grazie ad apposita convenzione recentemente stipulata fra questi enti e la Facoltà.

Rispetto a venti anni fa è calata la percentuale degli studenti lavoratori e si è ridotto il numero dei fuori corso.

In generale il prestigio della Facoltà è notevolmente cresciuto. Basterebbe ricordare il gemellaggio ed i rapporti di collaborazione scientifica con professori e università degli stati europei, americani e sovietici. Quasi settimanalmente, i docenti della Facoltà organizzano convegni scientifici con la partecipazione di studiosi di tutto il mondo.

La carenza degli spazi e del personale amministrativo costituiscono i lati negativi della Facoltà. Ciò ha significato il suo smembramento, poiché molti istituti e dipartimenti dalla sede centrale di via Partenope sono stati trasferiti in appartamenti dislocati fra Piazza Vittoria e via Santa Lucia. I corsi più affollati si tengono nei cinema; gli studenti non hanno delle sale dove poter studiare, ecc. Per fortuna, questi disagi saranno risolti con il trasferimento della Facoltà nella nuova sede di Monte S. Angelo.

L'elenco dei mutamenti positivi e negativi potrebbe continuare, ma è opportuno fermarci a quelli indicati, che sono i più significativi. Nonostante la carenza di spazio, lo smembramento e i disagi vari i laureati in Economia e Commercio di Napoli non hanno nulla da invidiare per la loro preparazione ai laureati della tanto decantata Bocconi di Milano. Da indagini recenti risulta che i laureati napoletani trovano facilmente lavoro e alcune aziende li assumono anche prima della laurea. In media, risulta che un laureato bravo riceve dalle sei alle sette proposte di lavoro da parte delle aziende pubbliche e private. Cosa si può avere di meglio!

Prof. Francesco Balletta (ordinario di Storia Economica)

la Procter & Gamble in Italia

Dal 1956, il nome Procter & Gamble anche in Italia di impegno a fornire ai consumatori una vasta gamma delle loro esigenze in materia di pulito e di igiene, di cura

Ciò che della Procter & Gamble si vede di più di pubblicizzarli, di venderli - sia quel

- come l'impegno dell'azienda tra gli operatori sanitari, di attività dirette a far sì che sia portata a riferirlo non solo a a una moltitudine di persone

nell'ecologia, per la comunità la gente, sentendo il prodotti di sicuro impiego, che lavorano per rendere la migliore!

è sinonimo di prodotti innovativi e di qualità, di articoli idonei alla migliore soddisfazione della persona, di benessere, di bellezza e di salute.

- i suoi prodotti, il suo modo di fabbricarli, che traspare con minor evidenza nel mondo della scuola,

nazionale - costituisce un insieme nome Procter & Gamble, ma soprattutto

vita più sana, più gradevole,

LE AZIENDE PROCTER & GAMBLE IN ITALIA:

PROCTER & GAMBLE ITALIA S.p.A.

DETERSIVI / **DASH • ARIEL • TIDE • SPIC & SPAN • MASTRO LINDO •**

SAPONI / **CAMAY • MONSAVON •**

SCHIUME DA BAGNO / **CAMAY •**

CANDEGGINE / **ACE •**

AMMORBIDENTE / **LENOR •**

CAFFÈ DELLA LINEA / **SPLENDID • CARAMBA •**

PANNOLINI PER BAMBINI / **ULTRA PAMPERS •**

VICK INTERNATIONAL S.p.A.

DISINFETTANTI / **MILTON • NAPISAN •**

BAGNO IGIENICO PER BAMBINI / **INFASIL •**

FLUIDO DETERGENTE E PROTETTIVO PER PELLI DELICATE / **MILGARD •**

LINEA FARMACEUTICI DA BANCO / **VICKS •**

LINEA DENTIFRICI / **AZ •**

PRODOTTI PER L'IGIENE DEGLI APPARECCHI ORTODONTICI / **KUKIDENT •**

TRATTAMENTI PER PELLE GIOVANE / **TOPEXAN • CLEARASIL • MYTOLAC •**

PRODOTTI PER CAPELLI LINEE / **PANTEN • KERAMINE H • VIDAL SASSOON •**

SHAMPOO / **HEGOR • MEDIKER •**

FLUIDO COSMETICO / **OIL OF OLAZ •**

VITAPLUS ITALIA S.p.A.

CARAMELLE BALSAMICHE / **VICTORS •**

ISTITUTO FARMOCHIMICO NATIVELLE S.p.A.

SPECIALITÀ MEDICINALI ETICHE PER CARDIOLOGIA, OTOIATRIA, MEDICINA GENERICA /

LONGACHIN • NATISEDINA • COXANTURENASI • XANTURENASI • MIXOTONE • VINCA-RI • O-DUE • GLUTAVEN 250 •

Docenti e studenti: i pro e i contro

Lo studente che si iscrive oggi ad Economia non è più il ragioniere che intende diventare commercialista ma uno studente proveniente dallo scientifico, dal classico e ancora da istituti tecnici con una veduta ampia. Ha un atteggiamento dinamico ed intraprendente nei confronti dello studio, una propensione alla teoria filosofica dell'Economia ma contemporaneamente è attento ad acquisire i mezzi pratici per svolgere una buona e moderna attività di lavoro.

Muta il tessuto studentesco, così come sono mutate la Facoltà e le dottrine economiche; cresce il numero di iscritti e di docenti; aumenta l'attenzione verso le materie aziendalistiche ed informatiche; molteplici sono gli sbocchi professionali: dal pubblico impiego al management. E così che percepiscono la Facoltà alcuni studenti, assidui frequentatori della sede di Via Partenope, ai quali abbiamo chiesto di fornire qualche consiglio utile a chi si avvicina per la prima volta ad Economia.

La vecchia guardia ritiene che un motivo valido per iscriversi sono le possibilità di lavoro che offre la laurea in Economia e Commercio; **Assunta**, 3° anno fuori sede sostiene che per chi viene da fuori iscriversi a Napoli è una possibilità per incontrare gente nuova ed inserirsi nell'ambiente lavorativo della città. **Antonio**, 3° anno napoletano, afferma che studiare fa bene alla vita e che la facoltà offre un buon futuro. Parallelamente gli studenti lamentano molte disfunzioni.

Innanzitutto la disorganizzazione della facoltà e l'affollamento dei corsi. **Gino** 1° anno fuori corso dice « chi ha una chance di lavoro farebbe



Economia. Si studia anche sulle scale

bene a sfruttarla» mentre **Antonio**, 3° anno ragioniere, ritiene che ad Economia le valutazioni agli esami non sono troppo precise. La varietà delle materie richiederebbe un metro di valutazione unico, forse attraverso test scritti; inoltre la Guida dello studente non aiuta a chiarire il

contenuto delle materie d'esame.

Fra i neoiscritti **PierPaolo**, 1° anno proveniente dallo scientifico, sostiene che l'impatto con la facoltà è stato buono, considerato il fatto che ha dovuto vedersela da solo; **Veronica**, 2° anno liceo scientifico, afferma che gli sbocchi occupazionali non solo sono tanti ma anche piacevoli ed interessanti. Anche per i più caparbi studenti dei primi anni, l'affollamento e la disorganizzazione della facoltà rappresentano buoni motivi per rinunciare ad iscriversi ad Economia; chi non è dotato di buona volontà né pazienza, chi non è convinto della scelta farebbe bene a rinunciare. **Veronica**, **Antonello**, **PierPaolo** ed altri consigliano a chi si iscrive di seguire tutti i corsi, avere contatti con i docenti nei loro Istituti e coltivare buone amicizie dalla quali attingere esperienza ed aiuto nei momenti di bisogno. Dalla semplicità degli studenti alla saggezza dei docenti per capire il valore di una scelta non facile. Per il professor **Ennio De Simone**, docente di Storia della Banca, la laurea in Eco-

nomia è polivalente, offre una preparazione vasta che abbraccia molti settori. Ma laurearsi non basta. Occorre qualificarsi conseguendo un voto che superi il 100; la percentuale di 110 è ormai così alta da rendere talvolta vane le discriminazioni di voto all'atto dell'assunzione essendo disponibili numerosi laureati di altissimo livello. È una facoltà che richiede metodo nello studio. Il prof. **Natale Lauro** docente di Statistica è anch'egli del parere che gli sbocchi lavorativi sono molti e non sempre richiedono forti specializzazioni. I laureati in Economia a Napoli sono dotati di quella fantasia che li rende competitivi sul mercato anche con voti non eccellenti. Infine il prof. **D'Orlando** docente di Ragioneria dà qualche consiglio a chi seguirà i corsi del 1° anno: assimilare i contenuti ed avvalersi di buoni ausili didattici, non confidare troppo nelle conoscenze acquisite a scuola; frequentare i dipartimenti per chiarimenti sui corsi e verifiche sullo stato di avanzamento della preparazione.

Francesco Caputo

Per orientarsi...

Non siete soli. Ricordatelo matricole! Basta guardarsi intorno e scoprire che esistono mezzi per saperne di più dei corsi, dei piani di studio, della didattica in generale. Anche quest'anno per la quarta volta sarà la facoltà stessa ad organizzare centri di orientamento per matricole. Si tratta di un orario di colloquio inserito in quello di ricevimento dei docenti del primo anno. Ma attenzione non rivolgetevi esclusivamente al docente desiderato ma a qualunque professore troverete nel Dipartimento di vostro interesse.

L'Associazione Napoletana per il diritto allo studio costituitasi da circa un anno ha come scopo preciso quello di fornire alle matricole notizie sul progetto ERASMUS della CEE (Comunità Europea) per borse di studio all'estero. Chi vuole saperne di più può rivolgersi il venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 al 650442 e chiedere dei consiglieri per la facoltà di Economia: Stefano D'Albora, Vittorio Marone e Pasquale Mon-

ti. I moduli per partecipare al progetto ERASMUS saranno disponibili da settembre presso l'Agenzia Fotografica Partenope in via Chiatamone 29 alle spalle della facoltà. I Cattolici Popolari hanno fatto le cose in grande: da settembre sarà disponibile una guida per lo studente al 1° anno di corso. È previsto il costo di L. 1.500 a copia come rimborso spese e la distribuzione avverrà nell'atrio della facoltà. Nell'aula sette della Facoltà troverete inoltre il Comitato studentesco al quale rivolgersi per informazioni e consigli. Infine ultima possibilità di orientamento è offerta dall'AIIESEC (Associazione Internazionale Studenti in Scienze Economiche e Commerciali) che in collaborazione con la Praxi, una società di consulenza, ha organizzato per ottobre, in seno ad una settimana di conferenza ed incontri, una giornata per le matricole allo scopo di incitarle ad assumere una mentalità internazionale che li inserisca subito nell'Europa del '93.

L'ufficio AIIESEC ha sede nell'atrio della facoltà. L'orario di ricevimento è fissato per le 10.30 - 12.30 dal lunedì al venerdì.

F.C.

I servizi

BIBLIOTECA — Sita in Via Partenope, al II piano, è aperta dalle 9.00 alle 14.00. Quest'anno è stata aperta anche di pomeriggio ma non è certa la riconferma. 60 i posti a sedere. È possibile solo consultare i libri, non portarli via. Per consultarli (9.00-13.00) bisogna esibire il libretto universitario.

Responsabile della sala lettura da 18 anni è il sig. **Francesco Marvino**, unico addetto al suo funzionamento. In caso di assenza la biblioteca è chiusa.

SALA RIVISTE — Sullo stesso piano c'è la sala riviste. Aperta dalle 9.00 alle 13.00. Si possono effettuare fotocopie dalle 11.00 alle 13.00, 20 posti a sedere.

SERVIZIO PRESTITO LIBRI — Attiguo alla sala riviste l'ufficio per il servizio presti-

to libri. Aperto dalle 11.00 alle 13.00 tutti i giorni, e dalle 15.00 alle 17.00 il lunedì ed il mercoledì. Per usufruire del servizio bisogna essere muniti di un apposito tesserino rilasciato solo a quegli studenti che rientrano in una fascia di reddito non elevata.

AULA 7 — È un altro luogo di studio per gli studenti. Situata al II piano della facoltà ha 25 posti a sedere.

SEGRETERIA — È al primo piano. Per immatricolazioni, rinvio militare, assistenza, assegni familiari, funzioneranno due appositi sportelli all'ingresso centrale del piano terra.

Non si potrà richiedere più di un certificato per volta, e non prima che siano passati 15 giorni dall'iscrizione. Il rilascio avverrà a vista.

Capo dell'ufficio è la signora **Carandente**.

IMMATRICOLAZIONI — moduli per l'iscrizione saranno rilasciati agli sportelli del



La mensa di Economia

piano terra. Dovranno essere compilati a macchina o in stampatello.

MENSA — Sita in via Chiatamone. È aperta dalle 11.30 alle 14.30. 60 posti a sedere. La

domenica e la sera è chiusa.

PRESIDENZA — È sita al I piano. Si occupa della didattica, orario delle lezioni, il calendario degli esami, borse di studio e tesi di laurea, pro-

blemi amministrativi.

Per informazioni si può chiedere al signor **Crisci**, e alle signore **Mauro** (settore tesi) e **Rippa**.

A.M.



SA GIA' PARLARE MOLTE LINGUE. EPPURE HA SOLO NOVE ANNI.



Vi sembra impossibile?

I grandi progetti crescono velocemente.

È il caso di **INFORMATICA CAMPANIA** azienda leader nel Mezzogiorno, nel settore dei sistemi informativi per piccole e grandi aziende, sia pubbliche che private; una realtà che nasce nel 1980, per iniziativa della **FINSIEL**, la finanziaria dell'IRI per i sistemi informativi elettronici.

Oggi, dopo soli 9 anni di attività, **INFORMATICA CAMPANIA** diventa **IC SOFT**: un nome, per affrontare nuove sfide e tematiche di valenza nazionale e internazionale.

Ma **IC SOFT** non cambia filosofia e ripropone la propria professionalità con il volto umano di sempre, per percorrere ogni giorno la strada verso il futuro.

IC
IC SOFT
Gruppo IRI-Finsiel

GUARDARE LONTANO

Tra prestigio e mancanza di spazi

LE ORIGINI — La Facoltà di Architettura di Napoli trae la sua origine dalla Scuola di Architettura, istituita nel 1928 presso l'Accademia di Belle Arti. Presiedeva allora la scuola il prof. Raimondo D'Aronco.

Due anni dopo, nel 1930, un decreto regio approvava la convenzione che istituiva a Napoli la Regia Scuola Superiore di Architettura. L'8 dicembre 1930 Alberto Calza Bini il nuovo direttore, tenne il discorso inaugurale del primo anno accademico. Infine, nel 1935, la Scuola divenne Facoltà di Architettura dell'Ateneo federiciano e, lasciati i locali che occupava nell'Accademia, si trasferì nella sua attuale sede di Palazzo Gravina.

Durante la guerra ci fu l'occupazione della sede, che rimase molto danneggiata, mentre la Facoltà era ospitata in alcuni locali di un edificio a San Marcellino. Una volta ritornata nella sua sede, la Facoltà riprese la sua vita e il suo sviluppo.

Fino ad oggi sono stati cinque i presidi che si sono succeduti a Palazzo Gravina: il già citato Calza Bini, Marcello Canino, Franco Iossa, Arnaldo Venditti e l'attuale preside Uberto Siola, eletto l'anno scorso per la terza volta consecutiva. In occasione delle celebrazioni per il suo cinquantenario, due anni fa, la Facoltà ha organizzato una mostra-convegno a Palazzo Reale che ha avuto grande risonanza.

UNA SEDE « RINASCIMENTALE » — Palazzo Gravina, sede della Facoltà, è un edificio rinascimentale la cui costruzione venne ultimata nel 1549. Non è stato stabilito con certezza ma sembra che a ideare il palazzo — per i Duchi Orsini di Gravina — fu l'architetto Gabriel D'Angelo. Secondo alcuni però l'opera fu in un primo tempo cominciata da Giovanni Mormonti e poi completata da Baccio D'Angelo.

I NOMI DI PRESTIGIO, IERI E OGGI — Nei suoi cinquant'anni e più di vita la Facoltà ha beneficiato di una presenza costante di nomi illustri — sia a livello nazionale che internazionale — dell'architettura. Oggi come ieri molti dei docenti di Palazzo Gravina sono nello stesso tempo dei professionisti affermati, ai cui nomi sono legate molte delle opere, delle strutture architettoniche e delle scelte urbanistiche che riguardano la nostra città.

Tra i nomi di prestigio del passato vanno ricordati, tra i molti, quelli di progettisti come Marcello Canino (disegnò tra l'altro la sede della Banca d'Italia e quella dell'Intendenza di Finanza) o Carlo Cocchia. Nel campo scientifico va ricordato il nome di



Il prof. Uberto Siola, Preside della Facoltà

Franco Iossa, che fu anche preside della Facoltà per quasi vent'anni, dal 1955 al 1974. A lui si deve, tra l'altro, l'istituzione di un corso di perfezionamento in Restauro, che diventò nel 1971 Scuola di Specializzazione con sede propria nella Chiesa di Donnaregina.

Anche nel campo storico non sono mancate presenze di rilievo: il nome di Roberto Pane è legato ad un'opera e

ad un insegnamento che hanno creato una vera e propria scuola a Palazzo Gravina.

I nomi di prestigio oggi sono numerosi e non a caso quella di Napoli viene considerata una delle Facoltà di Architettura più rappresentative in Italia. Fra i nomi più famosi sono da citare quelli di Pica Clamarra, Capobianco, Aldo Loris Rossi, Angrisani, Pagliara, Siola, nel campo progettuale, e di De Fusco, De Seta e Venditti, in quello storico. Venendo a settori di grande attualità, come quello del design, troviamo nomi come Alison, Mango e Guida.

PROSPETTIVE — Se da una parte Architettura presenta un corpo docente tanto qualificato, dall'altra la Facoltà presenta non pochi problemi di organizzazione causati da una mancanza « cronica » di spazi e strutture. Dalle sedie che mancano, alle aule che non sono capaci di contenere i corsi più affollati (che raggiungono a volte le 500 presenze), ai tavoli da disegno, che pur sarebbero strumenti

fondamentali ma in realtà non esistono per niente, il problema è avvertito da tutti, docenti e studenti.

Lo scorso anno accademico, con il suo alto numero di nuovi iscritti (1.657), Architettura è stata la Facoltà dove si è registrato il maggior aumento in percentuale di immatricolazioni. Un « boom » che potrebbe ripetersi quest'anno e la Facoltà, che ha già diecimila iscritti, avrà non pochi problemi ad accogliere i nuovi arrivi.

Una situazione che ha i contorni di un paradosso: una facoltà che insegna a gestire e ad organizzare degli spazi che non riesce a trovare per sé stessa. A febbraio un gruppo di 262 studenti firmò una denuncia alla Procura della Repubblica segnalando le condizioni di grave insicurezza in cui gli stessi studenti erano costretti a seguire i corsi in facoltà. Secondo un calcolo fatto dagli stessi firmatari, nei corsi più affollati ad ogni studente spettava meno di mezzo quadrato di

spazio. Un'iniziativa, quella dei 262 studenti che ha messo in luce il problema della carenza degli spazi in tutta la sua gravità.

Da qualche anno ormai si attende che venga reso disponibile un edificio a Piero Bellini, ma una parola definitiva sulla utilizzazione di quest'ultimo sembra lontana dall'essere trovata.

A tradire le speranze di reperire nuovi spazi è stato anche il piano di sviluppo varato qualche mese fa dal governo, che ha escluso Architettura dalla lista delle facoltà da sradicare.

E così che il Consiglio di facoltà ha minacciato recentemente di bloccare i corsi per il prossimo anno accademico se non verrà data una risposta concreta alla questione spazi. Nello stesso tempo ha deciso di chiedere di potersi costituire con la facoltà di Ingegneria in Politecnico, una struttura che verrebbe ad avere autonomia economica ed amministrativa.

La Facoltà vista dai docenti

Fortunata Ragusa Liguori (docente di Istituzioni di matematica (C)) — « Non mi ritengo la persona più adatta a consigliare o meno di iscriversi ad architettura, avendo poca dimestichezza con il mondo professionale. Ho l'impressione però che il mercato del lavoro sia abbastanza saturo, e la facoltà va scelta oltre che per vocazione anche per gli sbocchi che offre.

Ho notato che molti studenti impiegano per laurearsi molto di più dei cinque anni previsti. Forse per motivi di organizzazione personale, o forse per i seri problemi logistici della facoltà. La grave carenza di spazi e strutture costringe infatti gli studenti, ma anche i docenti, a veri e propri sforzi di sopravvivenza. Non ci si può aspettare però che questo problema venga risolto dall'oggi al domani: sono vent'anni che sto in facoltà e quello degli spazi e delle strutture che mancano è sempre stato l'ostacolo principale al nostro lavoro ».

Riccardo Dallisi (docente di Composizione architettonica II (B)) — « Coloro che si iscriveranno ad Architettura devono sapere che la facoltà permette una formazione di base, molto però è affidato all'iniziativa del singolo.

Non so come faremo, con il '92 alle porte, a reggere il confronto con le facoltà degli altri paesi: in Francia per esempio i corsi sono molto più ristretti, gli assistenti sono pagati e anche gli stipendi dei docenti sono molto più alti. Ma c'è da dire che la nostra facoltà assicura un'offerta didattica molto variegata,

grazie ad indirizzi tra loro molto diversi.

Il mercato del lavoro è saturo? Non direi. Il mondo professionale è una realtà complessa ma c'è sempre una possibilità per chi ha capacità e si impegna. Del resto oggi le offerte di lavoro sono molto maggiori rispetto al passato. Basta pensare, per esempio, ai nuovi sbocchi che si sono aperti nel campo del design o della grafica ».

Renato De Fusco (docente di Storia dell'architettura II (A)) — « Architettura è un po' come il liceo classico: una volta finiti gli studi offre molteplici sbocchi. Non garantisce una preparazione specifica ed è bene che sia così. Pur basandosi su nozioni pratiche, Architettura va sempre più perdendo il suo carattere tecnico e umanistico e rafforza il suo carattere artistico e umanistico, da intendere in senso lato.

Bisogna abbandonare quei preconcetti per cui ci si iscrive ad Architettura solo se si conosce la matematica o se si sa disegnare bene. Quello che conta veramente è possedere voglia di fare, interesse e curiosità e, perciò, essere disposti a leggere, parlare, viaggiare, interessarsi.

Lo studente di Architettura deve possedere soprattutto una duttilità tale da consentirgli di muoversi tra discipline diversissime tra loro: da noi questo aspetto è più marcato che in altre facoltà. Solo grazie a doti di elasticità intellettuale si è in grado di passare senza grandi problemi dal calcolo infinitesimale alla creazione di un progetto, da nozioni scientifiche a quel-

le storiche, di critica o di epistemologia ».

Giancarlo Alisio (docente di Storia dell'architettura 2 (C)) — « La nostra è una facoltà dove, in mancanza di un'organizzazione precisa, conta molto l'iniziativa personale. I nuovi iscritti dovranno essere molto aperti, parlare con i professori e gli assistenti, e soprattutto con i colleghi più anziani, in modo da iscriversi più coscientemente ai corsi del primo anno. Non bisogna aspettarsi insomma di trovare tutte le informazioni sulla guida dello studente.

All'inizio le matricole non sanno bene cosa offre Architettura e pensano ad una facoltà prettamente artistica. Direi che da noi sono favoriti quelli che provengono dal liceo classico, perché la cultura umanistica li sorregge con un metodo di studio già formato. Per tutti però si pone un problema organizzativo. La carenza di spazi e l'assenza di strutture si manifestano nella loro gravità soprattutto ai corsi di composizione. Il tutto è peggiorato dal fatto che, essendo la nostra una Università dai grandi numeri, un rapporto personale tra docente e studente è praticamente impossibile, mentre gli studenti se potessero farsi conoscere bene, si sentirebbero molto più coinvolti.

Un ultimo chiarimento va fatto per quanto concerne il lavoro dell'architetto. Non bisogna commettere l'errore di idealizzare troppo perché quella dell'architetto è una professione come tutte le al-

tre, solo con in più un'attenzione alle forme e all'aspetto estetico.

Filippo Alison (docente di Architettura degli interni) — « Architettura è una facoltà un po' sui generis: una facoltà che offre un ampio ventaglio di possibilità lavorative, garantendo una preparazione umanistica dalle molte sfaccettature tecnico-operative. Anche per questo chi si iscrive da noi dovrebbe organizzare il proprio corso di studi non in base alla facilità delle materie, ma secondo la maggiore o minore utilità che queste possono assicurare per inserirsi nel mondo del lavoro.

Nel campo del design, quello nel quale sono personalmente impegnato, noto negli ultimi anni un interesse crescente da parte degli studenti, anche se spesso dobbiamo liberare gli allievi da equivoci circa questa disciplina, frutto di un'informazione sbagliata. I primi lavori che un neolaureato in architettura svolge consistono quasi sempre nella sistemazione di un interno, di un appartamento, magari per un amico. In prima istanza quindi tutti si cimentano nel campo del design ed in particolare in quello dell'architettura degli interni.

Nonostante gli sforzi per dare un orientamento ai nuovi iscritti quasi sempre non si riesce a consentire allo studente di fare le sue riflessioni. Ci vorrebbe più tempo e una maggiore obiettività nelle informazioni ».

Architettura come e perché

• **LA SEDE.** La facoltà di Architettura ha sede in Palazzo Gravina, via Monteoliveto n° 3. Come si raggiunge la Facoltà?

Per coloro che provengono dalla Stazione Centrale di piazza Garibaldi è consigliabile servirsi del bus 185 e CD che fermano all'inizio di via Monteoliveto e proseguire a piedi fino alla Facoltà.

Con il bus CA che prosegue per via Diaz si scende alla prima fermata di questa strada e si prosegue anche qui a piedi. Per coloro che provengono dalle isole, Palazzo Gravina è raggiungibile a piedi percorrendo il tratto di strada che dal Molo Beverello porta a via Medina e proseguendo diritto dopo aver superato il quadrivio.

• **LA DURATA.** Il corso di laurea della Facoltà di Architettura è di 5 anni durante i quali devono essere sostenuti 30 esami, di cui 20 sono comuni ai 4 indirizzi e 10 sono differenziati a seconda della specializzazione prescelta. Da un anno è stata apportata qualche modifica ai piani di Studio e ai vari indirizzi. Proprio la scelta di questi ultimi deve essere molto accurata per avere presente le prospettive di sbocco occupazionale che possono aprirsi per coloro che conseguono la laurea.

• **LE DIFFICOLTÀ.** Certamente questa Facoltà ha un suo fascino, un suo preciso inquadramento nella società, cause che appunto spingono molti studenti ad affrontare un corso di studi difficilissimo, lungo, con molti esami e corsi da frequentare e spese da sostenere per libri, materiali grafici e strumenti tecnici. Nonostante ciò, Architettura è tra le facoltà più « gettonate » e non a caso ogni anno si contano sempre più iscritti. Alle neomatricole possiamo fornire qualche consiglio utile, come quello di seguire i corsi e le esercitazioni necessarie sia per un orientamento iniziale, che per conoscere il metodo di insegnamento del docente. È utile inoltre formare dei gruppi di lavoro costituiti preferibilmente da persone che si conoscono bene o meglio ancora amici, per creare un gruppo in sintonia nel quale ogni componente dia il meglio di se stesso.

Bisogna ricordare poi, che l'Architetto non è solo un artista, non è cioè una via di mezzo tra un genio ed un creativo, ma è anche un tecnico.

Infine un ulteriore consiglio utile che diamo, è quello di tenere presente che ogni professore di Composizione ha una sua « teoria ». Gli esami di Composizione da superare sono 5, uno per ogni anno di studio e sono tutti fondamentali per la preparazione

del futuro Architetto. Il fatto che ogni professore abbia una sua visione dell'Architettura è un problema di non facile soluzione.

È necessario ricordare infine alle matricole che le difficoltà che incontreranno, esami costosi, disorganizzazione, mancanza di strutture, attese continue per le correzioni, ecc. dovranno comunque essere affrontate con coraggio e decisione, ma anche con pazienza e spirito di adattamento, tutto finalizzato all'amore per l'Architettura.

• **GLI INDIRIZZI.** Riprendendo poi il discorso degli Indirizzi, abbiamo già detto che sono 4: Progettazione Architettonica; Tecnologie, Urbanistico; Tutela e recupero del patrimonio storico-architettonico.

L'Indirizzo di Progettazione è quello più scelto. Circa l'80% degli studenti lo preferisce agli altri tre. Perché c'è tanta affluenza a questo Indirizzo? L'Indirizzo di Progettazione ha l'obiettivo di formare professionalmente architetti che intendono operare nel settore edilizio dedicarsi ai progetti e alle trasforma-

zioni delle città e del territorio.

Il secondo Indirizzo più tecnico, è rivolto a sottolineare l'importanza che hanno nel progetto e nella attuazione dell'architettura le scelte costruttive e i sistemi di produzione. L'Indirizzo Urbanistico offre la comprensione degli strumenti teorici e tecnici con i quali prospettare la trasformazione fisica delle città e del territorio nei suoi aspetti funzionali ed economico-gestionali.

Infine l'Indirizzo in Tutela e recupero del patrimonio storico-architettonico, consente agli studenti di sviluppare una competenza soprattutto in materie di manufatti preesistenti e loro stratificazioni nel tempo per permettere quindi la conservazione il restauro e il recupero del patrimonio storico-architettonico.

• **GLI SBOCCHI PROFESSIONALI.** Sono legate alla scelta dell'Indirizzo e del piano di studio le prospettive future di lavoro. Il lavoro da privati, da liberi professionisti che si può esercitare previo esame di Stato

e iscrizione all'Albo professionale, nella nostra città presenta notevoli difficoltà data soprattutto la presenza di grossi studi legati ai partiti politici che limitano di fatto le possibilità di inserimento di nuove leve. Più fortuna si può avere nelle strutture pubbliche. Nel Ministero della Pubblica Istruzione previo concorso è possibile insegnare nelle scuole secondarie Di segno, Disegno e Costruzione, Impianto del cantiere ed estimo. Esistono possibilità di impieghi anche nel Ministero dei Lavori Pubblici, nelle industrie private ed anche in Enti Parastatali, nelle Sovrintendenze di Musei, nelle Gallerie d'Arte, negli scavi di antichità e restauro di Monumenti.

Qualunque Indirizzo venga scelto, bisogna tener presente che tra ciò che si è imparato sui libri e ciò che si dovrà applicare nella realtà, esiste un profondo abisso; la teoria appresa nei 5 anni di studio, servirà sicuramente ma senza una preparazione pratica e senza tanta volontà tutto sarà più difficile.

Daniela Sommella

I SERVIZI

• **BIBLIOTECA.** È sita al primo piano della facoltà ed è aperta dalle 9 alle 19 i giorni feriali, ed il sabato dalle 9 alle 12.30. La distribuzione cessa alle 13 ed il sabato alle 12. Per la Sezione Opere riprende alle 14 e termina alle 18, tranne il sabato. È obbligatorio compilare le schede di richiesta e depositare libretto universitario o altro documento di riconoscimento. Il servizio di fotocopione meccanica funziona dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14 alle 18; il sabato termina alle 12. La Biblioteca è fornita di 60 posti nella sala « Eduardo Persico » e di 15 posti nella Sala periodici. Vari problemi sono legati al suo funzionamento; la presenza di studenti è sempre massiccia. Nel mese di aprile in totale, circa 3mila studenti la mattina e 2mila di pomeriggio hanno frequentato la Biblioteca; per la sezione Opere sono stati consultati 4mila volumi la mattina e 3 mila volumi il pomeriggio. Sono stati consultati inoltre 1.400 periodici con una presenza di 1.000 lettori.

In queste condizioni è chiaro che l'efficienza e la precisione sono compromessi. Non sono tanto le strutture a mancare, né i testi, anzi esiste una Sezione di testi « rari » (che è consultabile ma non è possibile fotocopiare per motivi di tutela e conservazione del testo), ma esiste

una carenza di organico del personale addetto alla biblioteca. È possibile fotocopiare i testi, tranne alcuni, ed il prezzo è di 100 lire per il formato extra.

• **SEGRETERIA.** Non ha sede nel Palazzo Gravina, ma i suoi uffici sono comunque poco distanti; sono a Calata Trinità Maggiore 15/16, la strada che collega via Monteoliveto con piazza del Gesù Nuovo.

Gli sportelli sono aperti tutte le mattine, tranne il sabato, dalle ore 9 alle 14 ed il lunedì pomeriggio dalle 15 alle 16.

Il recapito telefonico della Segreteria è 7819269.

Il capo-ufficio è la signora Lama.

• **CENTRO STAMPA E DOCUMENTAZIONE.** Questo centro provvede alla raccolta e diffusione del materiale utile allo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca, del materiale prodotto dalla facoltà durante le sue attività, delle elaborazioni culturali prodotte da studenti e docenti; alla raccolta e diffusione di informazioni che riguardano la vita dell'Ateneo Napoletano; all'attuazione di inchieste e ricerche su argo-

menti che riguardano la facoltà; alla pubblicazione di atti e documenti di interesse per la Facoltà.

Queste elencate sono tutte proposte però rimaste solo sulla carta, almeno per l'anno accademico 1988/89. Quest'anno infatti il Centro Stampa ha funzionato poco, per un motivo: non aveva una sede fissa. Collocato al vico Carrozieri, di lì è stato spostato per cedere i locali alla Segreteria studenti. Dopo vari mesi è stato trasferito al palazzo Latilla in via Tarsia n° 31, dove si è insediato il Dipartimento di Configurazione e la Scuola di Specializzazione in Progettazione Urbana. Il materiale del Centro Stampa è stato trasportato nella nuova sede ma è rimasto imballato in vista di una nuova destinazione ancora da definirsi. La Presidenza sta pensando di sistemarlo in una sala di Palazzo Gravina ma il locale adatto non è stato ancora trovato.

Nell'attesa, comunque, il Centro è rimasto chiuso e in tutto l'anno ha messo a disposizione degli studenti, per quel po' di tempo che ha funzionato, delle fotocopiatrici.

D.S.

La parola ai rappresentanti

I consigli e le iniziative dei gruppi organizzati a favore dei nuovi iscritti

• **Mario Del Verme, del Comitato popolare** — « Il nostro gruppo si propone di fornire un aiuto concreto ai nuovi iscritti. Prima di tutto districando una guida di orientamento utile ad affrontare meglio gli esami del primo anno. A tal fine organizziamo anche dei precorsi di aggiornamento, prima che comincino i corsi veri e propri, in Disegno, Storia, Tecnologia e altre materie. Infine, il banchetto della Cusi (Cooperativa universitaria studio e lavoro) con esso gli studenti possono acquistare materiale di cancelleria e libri a minor prezzo.

La cosa migliore per le matricole e quella di creare un rapporto continuo con docenti e assistenti, vivendo a pieno la vita di facoltà. Lo sbandamento iniziale dovuto alla disorganizzazione va vinto instaurando un rapporto umano e solidale con i nuovi arrivati ».

• **Massimo Santoro, della lista « Simply red »** — « Negli ultimi anni si è avuta un'ampia riscoperta degli studi in architettura, ma a questa riscoperta non è corrisposta purtroppo la soluzione del problema degli spazi e delle strutture che mancano in facoltà. E quest'anno si preannuncia ancora più drammatico di quello passato.

Ad ogni modo noi assicuriamo una presenza costante nella nostra sede al piano terra per fornire informazioni a chiunque ne avesse bisogno. I nuovi iscritti si troveranno davanti per le prossime settimane una facoltà ancora più limitata, interessata com'è da lavori di vario genere. Il consiglio principale, ciò nonostante, è di frequentare molto la facoltà e i docenti ».

• **Tulliano Carpino, della lista « Rifondati per i diritti dello studente »** — « Non abbiamo deciso ancora quali saranno le nostre iniziative promatricole anche se grossomodo già pensiamo a degli incontri con docenti, diversi dai precorsi, che spieghino a livello generale come sono organizzati gli studi ad Architettura. Ci piacerebbe inoltre che la Guida uscisse anticipatamente e magari arricchita con gli indirizzi delle librerie e delle altre strutture utili allo studente.

Anche quest'anno i nuovi iscritti incontreranno mille difficoltà per avere le informazioni necessarie. D'altra parte molti docenti non prendono servizio prima di ottobre-novembre: conviene dunque attendere l'inizio dei corsi e non comprare subito i libri, che spesso non sono quelli indicati dalla guida ».

P.T.



LIBRERIA CLEAN

• libri • riviste • manifesti •
di architettura

via d. Iioy 19 (p.zza monteoliveto), napoli ☎ 5524479

redazione casa editrice.

via s. pasquale a Chiaia 35, napoli ☎ 416369

clean

Matricola abbi pazienza!

È quanto chiede ai neo iscritti il Rettore del Navale, professor Gennaro Ferrara, in attesa di risolvere i problemi inerenti lo spazio. Si sta stretti, però... il Navale è un Ateneo unico nel suo genere in Italia, il rapporto docente-discente è buono, le strutture sono concentrate

Inizia l'anno accademico '89-'90 anche per il Navale. Le prospettive sono di largo respiro, ma permangono i soliti problemi semmai ingigantiti dal sempre crescente numero di iscritti.

Il Rettore, prof. Ferrara, accogliendo le matricole, traccia un breve quadro dell'ateneo:

«L'Istituto Universitario Navale si pone in modo differente rispetto alle altre facoltà essendo Università di settore. Consente così una preparazione di base diversa, utile a conseguire validi strumenti per pervenire a una professionalità spendibile sul mercato del lavoro. L'offerta di studi è pertanto interessante, perché atipica, per tutti e tre i corsi di laurea.

Specificamente, i due corsi di Commercio Internazionale e Economia dei Trasporti, pur avendo un curriculum di studi identico al corso di laurea in Economia e Commercio, si caratterizzano per un loro preciso riferimento formativo e professionale verso le richieste del mondo produttivo. Oggi, infatti, l'economia è sempre più un'economia aperta ed anche le medie e piccole imprese si rivolgono all'estero. Quindi chi privilegia un approccio di studi col commercio internazionale ha una visione più aderente alle prospettive dell'economia mondiale.

Il corso di Scienze Nautiche è altrettanto unico nel suo genere con riferimento all'Oceanografia, Navigazione e Attività spaziali. In un futuro prossimo il settore della tutela ambientale offrirà buone possibilità di lavoro ai laureati di tale Facoltà.

Cosa consiglia, in particolare alle matricole, in materia di studi, corsi?

«I corsi sono congegnati in modo tale che le materie fondamentali devono essere studiate prima. La propedeuticità oggi è molto più severa, forse troppo, che in passato. Senza dubbio i nuovi iscritti dovranno frequentare i corsi, specialmente quelli dal secondo anno in poi, quando ci si trova di fronte a discipline di carattere applicativo».

Che tipo di difficoltà dovrà superare un ragazzo che per la prima volta viene al Navale?

«L'impatto iniziale è difficile per l'elevato numero di iscritti. È comunque un roddaggio naturale che lo studente stesso deve superare. Il neoisritto avrà però, qui, diverse possibilità per superare questo scoglio, a cominciare dal dialogo con i docenti per



Nella foto il Rettore Ferrara

finire alle lezioni che rappresentano un buon momento di partecipazione».

Crede sia necessario avere un particolare tipo di retroterra culturale per affrontare questo ateneo?

«Non sono richieste competenze specifiche. Ma il problema è generale, e riguarda le carenze formative dei maturati».

Cosa l'Istituto si sente di offrire e cosa chiede in cambio agli studenti?

«L'Ateneo offre un inserimento diverso. Crea un rapporto matricola-ambiente universitario umano e valido. L'Istituto nelle sue componenti — docenti, studenti più anziani, personale tecnico amministrativo — è sempre disponibile con tutti. Inoltre la localizzazione in una sola area dell'Istituto non crea dispersione. Lo studente entra in un mondo che è circoscritto e al quale appartiene. Alla matricola si chiede di pazien-

zare per i problemi conseguenti alla carenza di spazi. Il tutto spero si risolva in breve tempo. Sulla base dei programmi edilizi che stiamo attuando chi si iscrive adesso avrà, tra non molto, più spazio, più docenti e più assistenza».

Vuole lasciare un messaggio alle matricole per il prossimo anno?

«La matricola avrà la possibilità di respirare lo spirito di appartenenza ad un ateneo

che è effettivamente unico in Italia e "con pochi simili in Europa". Si sentirà partecipe di questa sua condizione, fino ad essere parte di questa struttura. Crescerà in lui l'orgoglio di essere membro del Navale, come lo è d'altronde per tutti i laureati che continuano a frequentarci (stanno per organizzarsi in associazione) proprio perché lo spirito che c'è qui favorisce questo tipo di partecipazione».

Alessandro Ranieri

IL CURRICULUM DEL RETTORE

Nato a Napoli il 7-8-1937, laureato in Economia e Commercio, il prof. Gennaro Ferrara è stato eletto Rettore dell'I.U.N. per la prima volta nel 1986 per poi essere riconfermato a luglio scorso per il prossimo triennio.

Titolare della cattedra di Tecnica dei cambi e scambi con l'estero, membro del CNR e componente dei comitati per le Scienze Economiche e del Comitato Ambiente, ha fatto anche parte del CUN. Ha diretto alcuni progetti finalizzati sempre del CNR, mentre attualmente è componente del Consiglio Scientifico sulle Attività Terziarie, del CERIS di Torino e dell'Istituto sulla Dinamica dei Sistemi Economici, tutti organi del CNR. Inoltre è membro delle commissioni sulla Ricerca Marina del Ministero della Ricerca Scientifica e della Commissione MAB dell'Unesco.

Il prof. Ferrara, già consigliere d'amministrazione della Finmare, si occupa prevalentemente dei settori del trasporto e di quello assicurativo. Molte le pubblicazioni, di cui ricordiamo: «Analisi degli investimenti marittimi», «Trasporti del carbone», «Offerta assicurativa in Italia».

IL PASSATO E IL FUTURO

L'Istituto Universitario Navale ricopre un ruolo preminente nello sviluppo della realtà universitaria italiana.

Nato grazie al contributo del Banco di Napoli nel 1920 e all'opera dell'Ammiraglio Leonardo Cattolica per ottemperare all'esigenza di un Centro superiore di cultura, focalizzando in particolar modo le tematiche legate al trasporto marittimo, ne ha ereditato oggi i metodi legandoli all'evoluzione dei trasporti e del commercio mondiale.

Proprio per tale motivo il 6 aprile 1987 sono state apportate allo Statuto notevoli modificazioni. In primis l'istituzione dei due nuovi corsi di laurea in Economia dei Trasporti e Commercio Internazionale, che ha adeguato l'ordinamento didattico dell'Istituto alle nuove esigenze della cultura superiore e, soprattutto, alle nuove domande del mercato del lavoro. Si aspetta a tal proposito la tanto attesa (da più di due anni, ormai) equipollenza che permetterà l'abilitazione per l'esame di Stato dottore commercialista ai nuovi laureati, eguagliandoli in tutto e per tutto ai «fratellastri» di Economia e Commercio. Per il pro Rettore professor Quintano la riforma ha dotato lo Statuto della necessaria ela-

sticità per affrontare quei cambiamenti indispensabili nella realtà universitaria italiana; deve ritenersi una equilibrata sintesi tra tradizione e innovazione, rappresentata da un biennio comune a tutte le facoltà di Economia e da un secondo altamente qualificante per la vasta gamma di specializzazioni che offre.

Parità in sordina, la riforma ha garantito non solo nuovo vigore all'Istituto ma ha anche richiamato l'arrivo di nuovi professori di stimata validità. È il caso dei «Bocconiani» capeggiati dal prof. Preda che hanno portato una iniezione di entusiasmo, in aggiunta ai «vecchi» come il Preside De Rosa e il Rettore Ferrara, famosi per le cariche ricoperte al CNR, e allo stesso professor Quintano tra i primi ad aver creduto nel Navale lasciando la centrale, il prof. Pace e tutti gli altri che assicurano continuità alla tradizione dell'ateneo. L'Istituto, finalmente, si adegua alle esigenze connesse alla integrazione economica europea, sviluppando un piano di scambi culturali nell'ambito del progetto ERASMUS. È stata così firmata la sospirata convenzione, grazie all'opera dei Professori Salvadori e Panico, con l'Università di Santiago de Compostela (Spagna).

Non sono però tutte rose e fiori: le strutture odierne non

permettono una frequenza ottimale dei corsi e la situazione è destinata a peggiorare vista la carenza di spazi in rapporto alla consistenza numerica degli studenti. Si ipotizza un «ottobre» caldo per le immatricolazioni come quello che si è verificato l'anno scorso. Il prof. Lucev è dell'avviso che i nuovi spazi acquisiti non diventeranno al più presto agibili; tutti gli sforzi tesi ad un miglioramento qualitativo della didattica saranno vanificati dall'elevatissima percentuale di immatricolati. Infatti, ribadisce il docente, la qualità dell'insegnamento è direttamente proporzionale all'organizzazione dei corsi.

Il piano quadriennale, che tante polemiche ha suscitato e continuerà a suscitare ha segnato una tappa fondamentale nella storia del Navale. Il secondo Ateneo, infatti, incorporando l'Istituto si pone sicuramente al centro dei futuri investimenti nel campo dell'istruzione universitaria. I contorni della questione, seppure ampiamente discussi, rimangono in alcuni punti poco chiari. Tuttavia è opinione da molti condivisa che il ruolo assunto da questo Istituto sia destinato a consolidarsi piuttosto che a «paralizzarsi» in iter parlamentar-burocratici, seguendo una consuetudine tutta tipicamente italiana.

Alessandro Ascione

L'IDENTIKIT DEL NAVALE

Presso l'Istituto Navale, che ha sede in Via Acton 38, sono istituite due Facoltà: Scienze Nautiche ed Economia dei Trasporti e del Commercio Internazionale.

• La Facoltà di Scienze Nautiche conferisce la laurea in Discipline Nautiche. La durata del corso è di cinque anni. Gli esami da sostenere sono 26. Il corso di laurea è articolato in tre indirizzi: a) Ambiente marino fisico; b) Geodetico; c) Navigazione radioelettrica. Nei primi tre anni del corso sono previsti insegnamenti comuni a tutti e tre gli indirizzi.

• La Facoltà di Economia dei Trasporti e del Commercio Internazionale si compone di due Corsi di Laurea:

a) Corso di Laurea in Economia Marittima e dei Trasporti che privilegia gli aspetti relativi al commercio marittimo e al settore dei trasporti;

b) Corso di Laurea in Commercio Internazionale e Mercati Valutari che opera sui settori bancari, assicurativi commerciali con la possibilità di approfondire il campo della borsa valori e cambi.

La durata del corso di studi per il conseguimento di entrambi le lauree è di quattro anni. Sono previsti 25 esami, 20 dei quali obbligatori.

Scienze Nautiche

L'oasi dello studente

Unica nel suo genere, possibilità di frequentare corsi poco affollati qualitativamente buoni, contatto e confronto con i docenti immediato e quotidiano.

Tutto ciò è SCIENZE NAUTICHE. Niente male vero?

• **COSA SI STUDIA** — Navigazione, Meteorologia, Oceanografia, Geodesia e l'attualissima « Protezione dell'ambiente marino »: sono solo alcune delle singolari discipline della Facoltà. Per il conseguimento della Laurea occorrono 5 anni di studio.

I primi tre anni forniscono un notevole BACK-GROUND fisico-matematico utile al laureato che dopo l'Università si troverà di fronte al continuo progresso tecnico e scientifico. Nei due anni successivi lo studente può seguire l'indirizzo più consona alle sue aspirazioni.

L'indirizzo GEODETICO ha come obiettivo lo studio dell'Astronomia, della Navigazione, della Geodesia, della Cartografia, della Topografia e delle discipline connesse anche con le problematiche dell'assetto del territorio.

L'indirizzo di NAVIGAZIONE RADIOELETRONICA dà maggior risalto alle discipline radioelettriche e sottolinea la parte di Navigazione aerea e controllo del traffico aereo.

L'indirizzo AMBIENTE MARINO-FISICO si occupa dello studio della Meteorologia, dell'Oceanografia, della Geofisica marina e delle discipline connesse con la protezione dell'ambiente, quali la moderna telediagnostica nonché lo sfruttamento delle risorse marine.

Un notevole numero di materie a scelta permette di personalizzare il piano di studi.

Possibilità di brevi periodi di navigazione e partecipazione a campagne oceanografiche consentono di completare in maniera operativa gli aspetti dei corsi.

• **COME ISCRIVERSI** — La segreteria è a disposizione per informazioni di qualsiasi genere ed è comune alle facoltà « economiche » del Navale. Sono disponibili le guide dello studente. Presso la presidenza di Scienze Nautiche sono al vostro servizio generosissime impiegate pronte a dare qualsiasi consiglio agli studenti. Sempre presente la signora Annamaria TRIFILETTI.

• **SBOCCHI PROFESSIONALI** — Da un'indagine statistica sui laureati in Discipline Nautiche emerge che su 60 laureati col « vecchio » ordinamento ben 51 si sono impiegati in istituti nautici co-

me docenti. Però dall'84 all'87 su 27 laureati con il « nuovo » ordinamento solo 12 operano nell'ambito scolastico mentre 15 sono occupati in settori molto importanti: ricercatori, universitari, sistemisti ufficiali aeronautici, controllori di volo.

Su 28 laureati negli anni '84-'88 solo 3 hanno avuto votazione finale inferiore al 100. 8 si sono laureati con 110 e lode, 6 con 110, 7 con 105, e 4 con voti dal 100 al 105.

Da Scienze Nautiche si « esce » quindi con voti alti.

Tenuto conto dell'indirizzo seguito, la laurea apre la strada:

a) ai concorsi a cattedra per l'insegnamento di Circolazione aerea e telecomunicazioni aeronautiche, Costruzioni navali e teoria della nave, Elettronica, Fisica, Informatica industriale, Matematica, Matematica e Fisica, Navigazione aerea e meteorologia aeronautica, Navigazione, Arte navale ed elementi di costruzioni navali negli istituti di istruzione secondaria superiore;

b) ai concorsi a cattedra per l'insegnamento di Educazione tecnica, Scienze matematiche, fisiche, chimiche e naturali negli istituti di istruzione secondaria inferiore;

c) ai concorsi per posti di geofisico presso il Servizio meteorologico dell'Aeronautica;

d) ai concorsi alle cattedre di Meteorologia, Geofisica, Astronomia e Geodesia presso l'Istituto Idrografico della Marina;

e) ai concorsi di ricercatore;

f) ai concorsi per sottotenente nel corpo delle Capitanerie di porto e nel corpo della Guardia di Finanza;

g) ai concorsi per geografo presso l'Istituto Geografico Militare di Firenze;

h) ai concorsi in aziende di informatica.

• **IL PRESIDE** — Eletto, il 10 luglio 1989, un nuovo Preside a Scienze Nautiche: il Prof. Antonio Pugliano (docente di Geodesia) che sostituisce il prof. Vincenzo Nastro (docente di Navigazione Aerea).

Speranza e volontà sembrano essere del nuovo Preside di Scienze Nautiche. « Nell'ambito del piano quadriennale la facoltà farà parte della seconda Università di Napoli e si prevede che al più presto gli indirizzi si trasformeranno in corsi di laurea. Sarà dato particolare impulso a tematiche attuali quali l'ambiente marino e l'assetto del territorio ».

Pino Adamo

Un po' di tutto sul Navale

• **COSA CONSIGLIANO LE EX-MATRICOLE** — **Giampiero (1° anno C.I.)**: « Ad ambientarsi è tutto molto facile, bisogna studiare subito, anche perché i corsi iniziano sì a dicembre, ma le lezioni vere e proprie si svolgono da gennaio in poi ».

Stefano (1° anno C.I.): « Consiglierei di seguire i corsi di Matematica, Economia ed Economia Aziendale, sostenendo così nella sessione estiva i relativi esami. La frequenza aiuta molto, sia nello studio, sia all'esame, sia alle esercitazioni varie ».

Anna (1° anno E.T.): « Bisogna fare delle scelte ai corsi: i più seguiti sono Matematica ed Economia Aziendale. Non trascurerei Storia Economica e Diritto Privato; inoltre per chi, come me, è carente nella lingua straniera, è importante seguire i primi corsi ».

Antonio (1° anno Scienze N.): « Il vero scoglio è Analisi Matematica, quindi seguite il corso e fate l'esame in preappello. Se trovate compagnia si può studiare in facoltà con molto profitto ».

Giorgia (1° anno C.I.): « Tutto dipende dal tuo cognome, nome che hai, cattedra che trovi (i corsi del primo anno quest'anno sono stati triplicati N.D.R.) Non presentate subito il vostro piano di studi, potete scegliere meglio in seguito ».

• **A SUO TEMPO SCELSE IL NAVALE...** — Il Prof. **Clanelli**, (docente di Ragioneria applicata alle imprese di navigazione) che si è laureato al Navale. Ci spiega il perché della sua scelta. « Data la mia grande passione per tutto ciò che riguarda il mare e le sue attività, la scelta nel Navale, Corso di Scienze Economico-Marittime, mi sembrava obbligata. Inoltre essendo un diplomato nautico la « vocazione » era già forte e non mi interessava affatto che si studiasse meglio o che ci fossero pochi alunni. Volevo studiare qualcosa che mi ha sempre affascinato ».

SERVIZI

• **BIBLIOTECA**: Nota di vanto dell'I.U.N. Dovrebbe essere notevolmente ampliata dopo le recenti proposte di ristrutturazione e relativi spostamenti degli uffici adiacenti (segreteria studenti e ufficio tecnico) nell'edificio di fronte. In possesso di molti e talvolta antichi testi (alcuni addirittura risalenti al 500) oltre che periodici e documenti. Per la consultazione ci si serve dei cataloghi, suddivisi per materia e autore. L'orario: 9.00/13.00 - 15.30/18.30 nei giorni feriali, il sabato

dalle 8.00 alle 11.30, ma c'è una proposta degli studenti per ampliare ulteriormente l'orario. La biblioteca resta chiusa dal 15 luglio al 15 settembre nelle ore pomeridiane. Ampi i locali per consultare i testi.

• **LOCALI DI STUDIO**: Oltre alla citata biblioteca è possibile studiare in tutte le altre aule dove non si svolgono le lezioni. Inoltre è diritto degli studenti consultare testi o studiare nei vari istituti.

• **VARIE**: Il centro di calcolo sta per vedere finalmente la luce. È situato di fronte alla biblioteca. Tel. 5513587. Per il tempo libero c'è il cortile interno e quello prospiciente la biblioteca meta di partite di calcetto (non consentite dal regolamento) e dei patiti dell'abbronzatura. Il ristoro è assicurato da una macchinetta del caffè e da un'altra infernale macchinetta che eroga bibite e merendine. Sono di fronte all'entrata dell'aula magna Florida l'attività sportiva con un torneo di calcetto interno; aperto a studenti, studentesse, tecnici e professori oltre che la partecipazione alle manifestazioni CUS.

• **SERVIZIO FOTOCOPIE**: Si trova all'interno della biblioteca. L'orario è 9.00/12.00 ma è un miracolo se riesce a funzionare per malattie e rotture di macchine varie.

• **AULA MAGNA**: Sembra un cinema! Galleria e platea per 400 posti. A terra moquette, poltrone comodissime con singoli banchi e portaoggetti. Dotata di un vasto schermo, impianto di traduzione simultanea. È destinata agli studenti del primo anno per le lezioni che purtroppo la rendono oggetto di spiacevoli atti vandalici (poltrone divelte, sigarette spente sulla moquette, muri e poltrone imbrattati).

• **PORTINERIA**: Ufficio in

formazioni per tutti. Funge anche da centralino (Telefono: 5512249). Facile da trovare: è ubicata dopo il cortile, appena entrati sulla sinistra.

• **MENSA**: La più invidiata da tutte le altre università: un vero e proprio ristorante (« Il Pappagallo ») sito in via C. De Cesare 14, nei pressi di Piazza Trieste e Trento, prima traversa sulla sinistra andando verso via Roma, dove c'è il negozio « POP 84 ». Servizio celere, ottima la qualità, garantita personalmente dal proprietario — cuoco — fac totum Don Giovanni. Negli ultimi tempi è risultata un po' strettina (circa 70 posti) per le sue modeste dimensioni e consigliabile seguire le indicazioni del personale. Orario: 11.30/14.30 18.30/19.30 Tel. 415392.

• **OPERA UNIVERSITARIA**: Disponibilissima, rapida, anche se inizia a risentire il peso degli anni e il crescente numero degli studenti. Per assegni e borse di studio, buoni alloggio, buoni trasporti, buoni libri, ci si può rivolgere dalle ore 9.00 alle ore 12.30 dei giorni feriali (telefono 5520327). La sede è all'interno del Porto, entrata successiva al Molo Beverello, nel palazzo della Tirrenia.

• **SEGRETERIA**: Funziona dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dei giorni feriali. I sette componenti della segreteria studenti sono: le signore Bressan, Brandolini, Auriemma, Somma e Formicola e i signori Santamaria e Zempt. Ricordiamo che al momento dell'iscrizione oltre alla domanda d'iscrizione con relativi documenti, le ricevute e la domanda di esami va con segnata anche la domanda relativa ai vari tipi di esonero (tasse, etc.) corredata dalla documentazione in base alle indicazioni riportate nella Guida.

Alessandro Ranieri

I NUMERI DEL NAVALE

* Dati al 31-07-89

	Totale iscritti	Immatricolati	Iscritti Anni Successivi	Positi Corso
Comm. Internaz.	2180	1204	643	133
Economia dei Trasporti	474	215	223	36
Scienze Econ. Maritt.	1065	-	542	523
Scienze Nautiche	361	105	174	82
TOTALE	4080	1524	1782	774

Iscritti: AL 1976: 858; AL 1980: 885; AL 1989: 4080

DOCENTI AL NAVALE:

Tot. 161 così suddivisi: E.T.C.I.: Tot. 112 (18 di prima fascia; 18 di seconda fascia, 14 assistenti ordinari; 15 ricercatori; 34 a contratto, 10 supplenti; 3 lettori). **Sc. Nautiche** Tot. 49 (12 di prima fascia; 16 di seconda fascia; 3 assistenti, 6 ricercatori, 5 supplenti; 4 a contratto, 2 incaricati; 1 lettore)

LAUREATI:

	80/81	81/82	82/83	83/84	84/85	85/86	86/87	87/88
Economia *	36	33	26	24	21	12	19	52
Scienze	11	5	8	4	3	8	11	10

* Solo Economia Marittima

Orientale, una finestra sul mondo

È l'Università dalle mille lingue e culture. Come iscriversi, i titoli conferiti, l'ubicazione delle sedi, l'organizzazione didattica, le facoltà, i dipartimenti

L'Istituto Universitario Orientale trae origine dal «Collegio dei Cinesi», fondato da Matteo Ripa, erudito e missionario, e riconosciuto da Clemente XII con *breve* del 7 aprile 1732. È pertanto la più antica scuola orientalistica d'Europa.

L'attuale struttura dell'Istituto rappresenta un adeguamento della propria eredità storica, ai compiti peculiari nell'ambito della ricerca scientifica e della didattica moderna e al significato e alla funzione delle proprie attività nella realtà socio-economica di Napoli e della Campania odierna.

L'Istituto a partire dal 1° novembre 1973, comprende due Facoltà e una Scuola: la Facoltà di Lettere e Filosofia, la Facoltà di Scienze Politiche, la Scuola di Studi islamici. L'Istituto è il primo Ateneo italiano ad essersi interamente dipartimentalizzato dall'inizio della sperimentazione nell'università (luglio 1980).

Facoltà di Lettere e Filosofia

Preside: professor **Enrico Flores**.

La Facoltà conferisce le seguenti lauree:

- 1) Laurea in Lettere (indirizzo classico e moderno): 20 annualità*
 - 2) Laurea in Filosofia: 19 annualità
 - 3) Laurea in Lingue e Letterature straniere moderne (indirizzo europeo e orientale): 20 annualità
 - 4) Laurea in Lingue e Civiltà Orientali (sezioni: estremo oriente, vicino e medio oriente, Africa): 23 annualità
 - 5) Laurea in Filologia e Storia dell'Europa Orientale (indirizzi: Slavo, Baltico, Finno-ugrico, Sud-est europeo): 20 annualità
- La durata del Corso per ciascuna Laurea è di quattro anni.

* Il numero di annualità non coincide necessariamente con il numero degli esami: per esempio nel caso di corsi biennali l'esame finale è computato per



Nella foto una delle sedi dell'I.U.O.: Massimo Stanzione (1585-1658), il Cardinale Filomarino e la facciata di Palazzo Giusto nella raccolta dei Principi Corsini di Firenze

due annualità.

Facoltà di Scienze Politiche

Preside: professor **Alessandro Triulzi**.

Il corso di studi prevede un biennio propedeutico comune a tutti gli iscritti ed un biennio di specializzazione articolato secondo tali indirizzi:

- 1) politico internazionale
 - 2) storico politico
 - 3) Europa orientale
 - 4) Asia e Africa
- La durata del corso è di quattro anni; 21 le annualità da superare.

Scuola di Studi islamici

Presieduta dal professor **Giovanni Oman**, la Scuola ha una durata di due anni. Sono previste 9 annualità.

Possono accedervi i laureati in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lettere, Filosofia, Storia, Lingue e Letterature straniere moderne, Lingue e Civiltà orientali. Per l'ammissio-

ne bisogna sostenere una prova che attesti la conoscenza della lingua araba.

Gli indirizzi sono due: storico-politico; storico-culturale.

Per l'utilizzazione a fini professionali (abilitazioni, concorsi, etc.) dei titoli accademici il diploma di laurea rilasciato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia e dalla Scuola di Studi Islamici non porta indicazioni nei diversi indirizzi o sezioni; per quanto concerne il diploma di laurea in Lingue e letterature straniere moderne, la legge prevede che si faccia esplicita menzione soltanto dell'indirizzo prescelto.

Il diploma di laurea rilasciato dalla Facoltà di Scienze Politiche contiene l'indicazione dell'indirizzo prescelto.

I Dipartimenti

I Dipartimenti sono aggregazioni di materie per grandi aree culturali. Hanno una propria sede,

propri strumenti bibliografici e una propria autonomia amministrativa.

I sette Dipartimenti dell'I.U.O. sono:

- 1) Dipartimento di Studi Asiatici (p.zza San Giovanni Maggiore, 30, II piano, tel. 207476-207475-207473) direttore: professor **Giovanni D'Erme**
- 2) Dipartimento di Studi e Ricerche su Africa e Paesi Arabi (p.zza San Giovanni Maggiore, 30, II piano, tel. 207462) direttore: professor **Clelia Sarnelli Cerqua**
- 3) Dipartimento di Studi sull'Europa Orientale (p.zza San Giovanni Maggiore, 30, III piano, tel. 297471-206805-207462) direttore: professor **Nullo Minissi**
- 4) Dipartimento di Studi del Mondo classico e del Mediterraneo Antico (via Loggia dei Pisani, 25 Palazzo Milano, I Piano, tel. 5510952) direttore: professor **Giovanni Cerri**
- 5) Dipartimento di Studi Letterari e Linguistici del settore occidentale medioevale e moderno (p.zza San Giovanni Mag-

giore, 30, IV piano, tel. 206747-206908-206893) direttore: professor **Giovanni Battista De Cesare**

6) Dipartimento di Scienze Sociali (p.zza San Giovanni Maggiore, 30, I piano, tel. 206966) direttore professor **Pasquale Coppola**

7) Dipartimento di Filosofia e Politica (v. Nardones 113, tel. 405985) direttore: professor **Mario Agrimi**

Norme generali

Possono iscriversi a qualsiasi Corso di Laurea:

a) i diplomati degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i Licei linguistici riconosciuti per legge e coloro che abbiano superato i corsi integrativi professionali;

b) i diplomati degli Istituti magistrali e dei Licei artistici che abbiano frequentato, con esito positivo, un corso integrativo;

c) coloro che siano già forniti di una laurea, indipendentemente dal titolo di istruzione secondaria posseduto.

La domanda di immatricolazione deve essere presentata alla Segreteria Studenti che è ubicata in Via Depretis 18, dal 1° agosto al 5 novembre.

Gli sportelli sono aperti al pubblico tutti i giorni, tranne il sabato, dalle ore 9,00 alle 12,00.

È possibile richiedere alla stessa Segreteria la Guida dello Studente per l'anno accademico 1989/90.

Indirizzi utili

Rettorato: Via Marceuse Campodisola 13 (Palazzo Grimaldi), tel. 200740.

Presidenza Facoltà di Lettere e Filosofia: Piazza Bovio, 22 (Palazzo Milano, I piano), tel. 5513706

Presidenza Facoltà di Scienze Politiche: Piazza Bovio, 22 (Palazzo Milano, I piano), tel. 5524043.

Presidenza Scuola di Studi islamici: Piazza Bovio, 22 (Palazzo Milano, I piano), tel. 5511369.

La segreteria

La segreteria studenti, in via Depretis, 18, dispone generalmente di due sportelli aperti al pubblico tutti i giorni tranne il sabato, dalle 9,00 alle 12,00.

Nei periodi di maggiore affollamento (ottobre-dicembre) viene aperto di solito un altro sportello. Il personale dovrebbe ammontare a 16 unità, ma attualmente lavorano solo 11 impiegati. « La situazione è quasi tragica — dice il dott. La Daga, sostituto del capo-ufficio recentemente andato in pensione — ed è comune a tutta l'amministrazione, abbiamo carenze di personale che speriamo di poter colmare almeno in parte in ottobre ». In circa 50 mq aperti al pubblico si affollano così studenti e impiegati. « I locali sono insufficienti — continua il dott. La Daga — ormai il materiale accumulato non trova più posto, siamo alla ricerca affannosa di locali, anche in previsione dello sdoppiamento fra le due facoltà.

Ma la responsabilità è un po' anche degli studenti — conclude — che per immatricolazioni ed iscrizioni si affollano tutti all'ultimo momento ».

I laboratori

Video e audio-tape library, computer, aula di regia, controllo e comando e produzione televisiva, tre laboratori (72 box in tutto), quattro aule attrezzate e insonorizzate, un laboratorio per esercitazioni sperimentali, un'aula per proiezioni video da 112 posti, un totale di circa 3000 nastri registrati fra i quali l'intero Corano in lingua originale.

Circa 1000 studenti al giorno e docenti, ricercatori, lettori di 33 lingue e discipline.

Le modernissime attrezzature tecniche e didattiche ne fanno una struttura pressoché unica a livello universitario, anche se necessita ancora di rinnovamenti, in parte già in programma, come l'installazione di un'antenna parabolica.

Sono i laboratori linguistici dell'Orientale, di cui è responsabile il dott. **Terenzio Varrone**. Si tratta di una struttura fondamentale per l'attività didattica, non solo linguistica, e la produzione di materiale sperimentale. Vi si può trovare materiale praticamente su tutte le lingue del mondo, e inoltre su Storia del Cinema e del Teatro, Islamistica, Etnologia, Storia delle Religioni, Africanistica.

I laboratori sono aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 17,00, e il sabato dalle 9,00 alle 12,00.

L'Orientale e a cura di
Elisa Hermann e Caterina Michielli

La struttura preposta a fornire servizi allo studente è l'Opera Universitaria. Dipendente dalla Regione Campania, alla quale fa capo per i finanziamenti delle varie attività, è l'organo che si occupa del diritto allo studio prestando sostegno e contributi.

Presidente è il prof. **Luigi Serra**, docente di Semitistica della Scuola di Studi Islamici. Organo decisionale è il Consiglio d'Amministrazione che si riunisce periodicamente ed emana delibere.

Per l'anno accademico 1989/90 sono previsti:

- **Attribuzione di assegno di studio in servizi ed in denaro** a favore di studenti iscritti a un corso di laurea dell'Istituto Universitario Orientale, ed in possesso dei seguenti requisiti di reddito e merito:

Reddito complessivo annuo riferito all'anno solare 1988, al lordo delle imposte, non superiore a L. 25 milioni. Merito scolastico: 1° anno, voto dell'esame di maturità non inferiore a 42/60.

L'ammontare dell'assegno di studio per studenti fuori sede, consiste in una quota maggiore: L. 1.500.000, la

quota minore, per studenti residenti nel Comune di Napoli o a non più di 90 minuti dalla città, è di L. 750.000.

- **Assegnazione posti alloggio per studentesse**, presso pensionato convenzionato dall'Opera Universitaria in via S. Giovanni Maggiore Pignatelli n. 16. Possono concorrere le studentesse fuori sede (il cui comune di residenza dista più di 90 minuti da Napoli) iscritte al 1, 2, 3 e 4 anno. I requisiti di reddito e merito sono gli stessi dell'assegno di studio.

Il pensionato è fornito di camere doppie (L. 60.000) e triple (L. 50.000), sala di studio comune, cucinino per operazioni di piccolo ristoro. Orario di rientro invernale 23,00, estivo (ora legale) 24,00. Orario di ricevimento esclusivamente per i parenti previa esibizione carta d'identità 10-12, 16-18.

L'assegnazione decorre da novembre 1989, fino a tutto il mese di ottobre 1990. Le studentesse devono occupare il,

I Dipartimenti sono istituzioni autonome che raggruppano materie per aree culturali comuni alle due facoltà. L'Orientale ne conta sette, eccone un breve elenco.

STUDI ASIATICI. È diretto dal prof. **Giovanni D'Erme** e raggruppa gli studi relativi all'area asiatica e mediterranea, nei campi letterario, etno-linguistico, storico e antropologico. Docenti e ricercatori sono 52, 43 le discipline attivate. Dispone di tre aule a Palazzo Giussio e di cinque nella sede distaccata di via Roma. La biblioteca dispone di 120 posti e funziona dalle 8,30 alle 15,00 tutti i giorni sabato escluso. Gli studenti sono ammessi al prestito tramite una malleveria firmata da un docente del dipartimento.

STUDI E RICERCHE SU AFRICA E PAESI ARABI. Diviso nei settori « Africa » e « Paesi Arabi », si occupa delle componenti linguistiche, letterarie, politiche, artistiche, filosofiche e religiose di queste due aree geografiche. È diretto dalla prof. **Clelia Sarnelli Cerqua**. Conta 24 docenti e uguale numero di discipline. La biblioteca è aperta dalle 8,30 alle 15,00 e dispone di 20 posti. Gli iscritti all'Orientale possono accedere liberamente al prestito.

STUDI DELL'EUROPA ORIENTALE. Diretto dal prof. **Nullo Minissi**, raccoglie competenze linguistiche, filologiche, storiche, sociali, politiche dei settori slavi-

stici, balcanici, ugro-finnici. Gli insegnamenti impartiti sono 30 divisi fra altrettanti docenti e ricercatori.

La biblioteca, aperta tutti i giorni, sabato escluso, dalle 9,00 alle 14,30, non dispone di sale di lettura.

L'accesso al prestito è libero per gli iscritti.

STUDI DEL MONDO CLASSICO E DEL MEDITERRANEO ANTICO. L'attività è principalmente diretta allo studio delle civiltà antiche, soprattutto greca e romana, dai punti di vista storico, filologico, linguistico e archeologico. È diretto dal prof. **Giovanni Cerri**. I docenti sono 21 e le discipline attivate 18. Le aule adibite ad attività didattica sono 4. La biblioteca è aperta dalle 9,00 alle 14,30 tutti i giorni tranne il sabato, in inverno a giorni alterni, dalle 15,00 alle 17,30. Per l'accesso al prestito si prevede di istituire una malleveria con validità annuale. L'aula di lettura conta circa 20 posti.

STUDI LETTERARI E LINGUISTICI DEL SETTORE OCCIDENTALE. Raccoglie le discipline più affollate: Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco, Italiano. Le sette biblioteche si dividono fra Palazzo Giussio (Anglistica, Germanistica, Francesistica, Iberistica), via Mezzocannone, 91 (Italianistica) e via Mezzocannone, 97 (Rumeno, Sociologia della letteratura, Storia del Teatro). Tutte funzionano di solito a giorni al-

terni, dalle 9,00 alle 14,00. Ciascuna dispone di una sala di lettura. Le aule proprie sono due. I docenti che vi afferiscono sono 92,44 gli insegnamenti attivati. Direttore, il prof. **Giovanni Battista De Cesare**.

SCIENZE SOCIALI. Vi confluiscono le discipline storiche, giuridiche, antropologiche, geografiche, sociologiche che costituiscono in tutto 40 insegnamenti divisi fra 39 docenti e ricercatori. Lo dirige il prof. **Pasquale Coppola**.

La biblioteca è aperta dalle 9,00 alle 14,00 tutti i giorni feriali. Dispone di due aule di lettura da 30 a 40 posti. Gli studenti dell'Orientale ricevono un tesserino di validità annuale. Importante: non si può accedere in biblioteca con libri propri.

FILOSOFIA E POLITICA. È l'unico dipartimento napoletano che unisce due discipline apparentemente così diverse. Lo scopo è quello di accomunare il mondo dei concetti con l'organizzazione della società. Gli insegnamenti, divisi nei settori « storia », « filosofia », « politologia », « etno-antropologia », sono in tutto 25 divisi fra 38 docenti e ricercatori. Le aule per l'attività didattica sono 10. La biblioteca dispone di 8 posti ed è aperta dalle 10,00 alle 13,30 tutti i giorni tranne il sabato. Gli studenti possono accedere al prestito mediante una malleveria con valore annuale. Direttore è il prof. **Mario Agrimi**.

esterna)

- **Servizio mensa**, sita all'ingresso del vicololetto Il San Giovanni Maggiore, proprio dietro all'Istituto è nota per la « buona » cucina (pare sia lei a detenere il primato delle mense universitarie). Sono in progetto lavori di ristrutturazione nel corso dell'anno accademico 1989/90.

La vendita dei buoni-pasto in blocchetti quindicinali e/o mensile avviene due volte al mese in date ancora da stabilirsi.

- **Assistenza sanitaria**, gli studenti possono recarsi presso l'unità sanitaria locale nella zona in cui è ubicato l'Istituto Universitario Orientale, USL n. 44 via De Gasperi 55.

- **Da quest'anno accademico è possibile, inoltre, presentare domande di contributi integrativi anche per gli studenti che partecipano al Progetto Erasmus.**

Per ulteriori delucidazioni a riguardo, si può ricorrere alla guida dei servizi, distribuita presso la sede dell'Opera Universitaria in via Mezzocannone, 97; tel. 207744 - 207580 - 201068.

I servizi dell'Opera

posto almeno per i 2/3 di ogni mese previa decadenza del diritto.

C'è, comunque, da puntualizzare che nonostante i vantaggi dell'estrema vicinanza alla Facoltà e del prezzo economico, nel suo primo anno di vita la pensione, ancora « in rodaggio », ha creato qualche problema relativo ai rapporti tra il gestore e le pensionanti.

- **Contributi perfezionamento all'estero e tesi di laurea.**

I contributi sono suddivisi in due gruppi con differenti modalità:

a) Contributi perfezionamento all'estero di una lingua straniera quadriennale o specializzazione disciplinare;

b) Contributi per tesi di laurea;

- **Contributi per attività culturali**, si tratta di sovvenzioni atte a promuovere iniziative che contribuiscono alla diffusione della cultura, la richiesta deve essere appog-

giata da un docente ufficiale dell'Istituto Universitario Orientale. Si tratta dell'organizzazione di Conferenze, spettacoli, rassegne, viaggi studio, ecc.

È inoltre possibile chiedere il rimborso spesa per spostamenti effettuati in ambito di attività universitarie e culturali, previa presentazione di domanda appoggiata da un docente.

- **Servizio prestito libri**, questo servizio è aperto a tutti gli studenti in corso o fuori corso da non più di tre anni. I libri vengono concessi in prestito per trenta giorni.

- **Servizio editoriale e stampa**, provvede ad editare e stampare in compartecipazione finanziaria con i dipartimenti dell'I.U.O. materiale didattico ad uso degli studenti. Le pubblicazioni sono di stinte:

a) Serie didattica I (ad uso e diffusione interna)

b) Serie didattica II (ad uso e diffusione interna eg-

Lettere: solo per vocazione?

Antica e gloriosa la tradizione della Facoltà. Ma non si resta ancorati al passato. Nuovi insegnamenti puntano ad un ammodernamento degli studi. I problemi occupazionali

Perché, nonostante tutti i problemi di inserimento nel mondo del lavoro, ci si continua ad iscrivere alla Facoltà di Lettere e Filosofia? La risposta è semplice. Ci sono ancora studenti che decidono di seguire le proprie inclinazioni, ai quali interessa più una buona formazione culturale, che un avvenire certo. E allora quale Facoltà più rispondente di Lettere? Essa vanta una tradizione secolare, alcuni fra i più autorevoli personaggi del mondo universitario non solo italiano, ma anche europeo, ed è fra le migliori Facoltà d'Italia, seconda solo a quella di Pisa. E proprio da questa facoltà molto spesso partono importanti progetti culturali. Fra questi, è da annoverare il Centro di studi vichiani, fondato da Pietro Piovani, che insegnò nella Facoltà. Il Centro si è poi costituito come istituto di ricerca, ne è direttore, **Fulvio Tessitore** (Storia della Filosofia), preside della facoltà, e fra i maggiori esperti dello storicismo italiano e del pensiero ottocentesco.

Nell'ambito delle discipline storiche, il prof. **Barbagallo** che è il direttore del dipartimento, è impegnato nella redazione di un trattato sull'unità, nonché si adoperava per ottenere un Corso di Laurea in Storia. Della « scuola » umanista fa parte il dipartimento di Filologia classica il secolare fiore all'occhiello della Facoltà. Ed il direttore il prof. **Gigante**, docente di letteratura greca, annovera fra i tanti meriti, la laurea ad honorem dall'Università di Atene, ed esperto della Magna Grecia ed è inoltre il fautore della creazione dell'Istituto di Papirologia ercolanese.

E sempre in ambito storico-filosofico vi è il Dipartimento di Filosofia, diretto dal prof. **Masullo**. Ma qui gli studi non sono solo in direzione della riflessione storica, professori come **Malatesta**, **De Crescenzo** ed altri offrono la possibilità di avanzati studi teorici.

Il dipartimento di Scienze relazionali e della comunicazione, diretto dal prof. **Calogero** insieme al dipartimento di Sociologia, si sta occupando di nuovi modelli etici per i nuovi moduli estetici e della comunicazione.

Importantissimo anche il dipartimento di Filologia moderna, il cui direttore è il prof. **Russo**. Al suo interno da segnalare l'attività di quello che è stato definito il « piccolo Dams », un settore nuovo che offre insegnamenti riguardanti il teatro, la musi-



Lettere: una delle più belle Facoltà dell'Ateneo Federico II con il suo antico chiostro ed il prato inglese

ca, l'arte.

Quindi la Facoltà va decisamente verso un ammodernamento non solo degli insegnamenti, ma anche delle possibilità di lavoro, dei percorsi, senza però rinunciare alla qualità della cultura prodotta.

Un esperimento di tal genere come quello portato avanti dal settore arte, musica e spettacolo, sarebbe stato inconcepibile per la Facoltà prevalentemente umanista e filologica se non ci si fosse impegnati a stare al passo coi tempi. Di questa evoluzione e

di quanto si è fatto e si è innovato, ne è valida testimonianza, la storia della facoltà. Ed il prof. **Guido D'Agostino** che ce la racconta è di questo parere. La facoltà è migliorata, non ha solo cambiato d'abito.

Infatti una, antica, delle sue tante sedi è l'odierno Museo Nazionale. Ma dall'unificazione, quindi dal 1860-70 in poi, la Facoltà ha avuto la sua dimora nella Università Centrale di Corso Umberto. Tale sede è stata equamente divisa con la Facoltà di Giurisprudenza. A Lettere spettava tutta l'ala sinistra. A pian terreno vi si insegnavano le discipline storiche, al 1° piano le altre, ed al 2° piano vi era la biblioteca, formata in netta maggioranza da testi classici. La Facoltà era in prevalenza classicista, curata e diretta da filologi classici. Altra caratteristica l'esistenza di vere e proprie dinastie culturali: poche discipline e quasi inesistente mobilità dei professori. Professori che costituiscono il vanto e la storia non solo di Lettere ma di tutto l'ambiente culturale. Parlano da soli nomi come:

De Sanctis docente di letteratura italiana, **Torraca**, **Allotta**, **Florentino**, **Schipa**, **De Blasi**, **De Falco** docente di letteratura greca e poi preside, o gli storici **Shardone**, **Colamonico**, **Pontieri** che fu anche Rettore, **Toffania**, **Battaglia**.

Dopo il '68 comincia un periodo piuttosto « nero » per la Facoltà. Viene smembrata e dislocata in varie zone della città. Tale disorganicità che è durata per circa un quindicennio, ha fatto sentire le sue influenze negative anche sull'andato formativo della Facoltà.

Nel 1950 circa fu acquistata l'edificio sito in via Porta di Massa. Tale edificio era un convento domenicano, San Pietro Martire, poi divenne la regia manifattura tabacchi, e da sei o sette anni a questa parte, terminati i lavori di ristrutturazione, la sede definitiva della Facoltà e di tutti i suoi insegnamenti. A questa nuova residenza corrisponde un deciso miglioramento delle condizioni, dell'organicità e della interdisciplinarietà del lavoro stesso.

Loredana Paribello

L'IDENTIKIT

La sede centrale della Facoltà è ubicata in Via Porta di Massa 1, proprio di fronte Via Mezzocannone, la strada universitaria per eccellenza. Non è difficile quindi raggiungerla né per chi abita in città né per chi risiede in provincia. Per questi ultimi una volta raggiunta la stazione centrale è fatta. Basta percorrere il Corso Umberto a piedi o con i mezzi pubblici.

La struttura della Facoltà di Lettere e Filosofia non è complessa. Per chi è nuovo dell'ambiente non dovrebbero esserci particolari problemi di orientamento. Dove è situata l'entrata (lato C.so Umberto) c'è pure la portineria per le informazioni generali. A piano terra sono situate la segreteria studenti e la Biblioteca centrale mentre la presidenza è al secondo piano. La ripartizione dei vari dipartimenti è molto semplice: sono tutti dislocati nello stesso edificio tranne quello di Sociologia. I piani superiori sono raggiungibili anche in ascensore.

CORSI DI LAUREA — Quattro sono i corsi di laurea della Facoltà: Lettere, Lingue e Letterature Straniere, Filosofia e Sociologia. La durata di tutti i corsi è di quattro anni.

Per conseguire la laurea in Lettere bisogna sostenere al

meno venti esami più la prova scritta di Latino. Ci sono due indirizzi: il classico e il moderno che si ramificano in vari settori comprendenti le materie che saranno oggetto di scelta dello studente.

Il corso di Filosofia si divide in due settori: a) Filosofia, b) Psicologia e Pedagogia. Questi due corsi sono integrati da determinati percorsi divisi per materia. Il numero di esami da sostenere è 19.

Per quanto riguarda il corso di laurea di Lingue e Letterature straniere ci sono tre indirizzi: Filologico linguistico, Storico letterario e Psicopedagogico. Nel primo indirizzo vengono privilegiate le materie filologiche (italiana, germana, medioevale, romana, dantesca), mentre nell'indirizzo storico-letterario prevalente è la matrice storica dal medioevale al moderno; più armonizzato l'indirizzo psicopedagogico che racchiude materie pedagogiche, sociologiche e storiche. 20 gli esami da superare.

Il corso di Sociologia si divide in quattro aree: a) Area dei fenomeni comunicativi; b) Area dei fenomeni economici del lavoro; c) Area delle teorie e dei metodi della ricerca sociologica; d) Area degli studi Demo-etno-antropologici.

I DIPARTIMENTI — Sono sette e precisamente: Discipline storiche, Filologia classica, Filologia moderna, Filologia, Scienze relazionali e

della comunicazione, Sociologia, Geografia. La loro funzione è quella di armonizzare l'organizzazione di più materie appartenenti allo stesso ramo. La loro ubicazione all'interno della Facoltà è illustrata nella mappa dell'istituto situata all'ingresso della Facoltà. Il solo dipartimento di Sociologia è in sede distaccata (in Largo S. Marcellino).

ESAMI — Sono divisi in sessioni. Le sessioni sono: quella estiva, quella autunnale e quella invernale.

PIANI DI STUDIO — Ogni studente è tenuto a compilare entro il trentuno dicembre un piano di studi (modificabile) contenente la materia di insegnamento del proprio corso di laurea. Si possono presentare piani di studio diversi da quelli degli ordinamenti didattici in vigore purché rientrino nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate. Lo studente deve presentare il piano con domanda in carta da bollo accompagnata dal modulo del rispettivo corso di laurea. Se invece lo studente vuole presentare un piano modificato deve presentarlo in carta legale (senza modulo) e motivarlo adeguatamente. Tali piani saranno esaminati da speciali commissioni che dopo un colloquio con gli stessi studenti ne proporranno l'accoltazione o il rifiuto.

Armando Palmentieri

IL PRESIDE



Il professor Fulvio Tessitore è nato a Napoli il 10/5/1937. Laureato in Giurisprudenza nell'Università di Napoli nel luglio del 1960 con 110 e lode e dignità di stampa; alla sua tesi venne assegnato il premio « Angelo d'Eufemia ». Cominciò la sua carriera universitaria il '60 come assistente volontario di Filosofia del Diritto nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze. Dal 1° novembre del 1976 ad oggi è professore di Storia della Filosofia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Napoli. Preside della Facoltà dal marzo del 1979.

I consigli del Preside

Ponderare la scelta

La Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali conferisce sette lauree: Chimica, Chimica Industriale, Fisica, Matematica, Scienze Biologiche, Scienze Naturali, Scienze Geologiche.

Ci troviamo di fronte, come è facile vedere, ad una Facoltà complessa e articolata in cui coesiste un ampio spettro di aree culturali e dalla quale escono laureati con professionalità anche notevolmente diverse (chimici e biologi, naturalisti e fisici, geologi e matematici).

Il corpo docente (ben 387 professori di ruolo) è uno dei più numerosi, se non il più numeroso, fra quelli delle Facoltà dell'Università Federiciana. L'attività scientifica e didattica si svolge in 12 Dipartimenti: Biologia evolutiva e comparata; Biologia vegetale; Chimica, Chimica organica e biologica; Scienze fisiche; Fisiologia generale e ambientale; Genetica, biologia generale e molecolare; Geofisica e vulcanologia; Matematica e applicazioni; Paleontologia; Scienze della terra; Zoologia cui vanno aggiunti l'Orto botanico e il Seminario didattico.

Il numero complessivo degli studenti in corso iscritti alla Facoltà nell'A.A. 1988/89 è risultato di poco superiore alle 6000 unità.

Nell'ambito della Facoltà, vale forse la pena di ribadire che si tratta di una sola Facoltà, esiste una ampia possibilità di scelta per coloro che si sentono attratti dalle discipline scientifiche. Nell'ultimo Anno Accademico questi sono stati oltre 2000, gli iscritti al primo anno risultando così ripartiti: Chimica 92, Chimica Industriale 41, Fisica 153, Matematica 344, Scienze Biologiche 816, Scienze Naturali 97, Scienze Geologiche 479.

Secondo una tendenza manifestatasi costantemente negli ultimi venti anni, il Corso di Laurea di gran lunga preferito è quello in Scienze Biologiche. Deve comunque essere rilevato a questo proposito che con il prossimo A.A. 1989/90 entrerà in vigore il nuovo orientamento didattico di questo Corso di Laurea. Nel nuovo ordinamento, inteso a rendere la figura del biologo più completa e aggiornata, il numero degli insegnamenti (e quindi degli esami da sostenere) passa da 19 a 26 e la durata del corso da 4 a 5 anni. Questa circostanza potrebbe portare ad una ridistribuzione delle immatricolazioni fra i diversi Corsi di Laurea in maniera più omogenea. Appare infatti altamente auspicabile che la scelta del Corso di Laurea sia fatta sulla base di una attenta e ponderata valutazione



Il Preside Lorenzo Mangoni

delle proprie inclinazioni più che di una adesione acritica a mode del momento.

Da parte sua la Facoltà, ad onta delle difficoltà derivanti dalla persistente inadeguatezza di strutture e di fondi per la didattica, continuerà a fare quanto in suo potere per

mantenere e, ove possibile migliorare, il livello culturale e professionale di tutti i Corsi di laurea per rendere più agevole il pur difficile inserimento dei suoi laureati nel mondo del lavoro.

Prof. Lorenzo Mangoni
(Preside Facoltà Scienze)

Curriculum del prof. Mangoni

Nato a Prignano Cilento (Salerno) il 20/8/1932 si è laureato in Chimica col massimo dei voti nel 1954 presso l'Università di Roma.

Professore incaricato di « Esercizi di Chimica Organica ed Analisi Organica » presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Roma dal 1957 al 1964. Abilitato alla libera docenza in « Chimica Organica » nel 1960.

Primo ternato nel concorso per la cattedra di « Chimica Organica » dell'Università di Trieste, è stato chiamato con voto unanime a ricoprire la II Cattedra di Chimica Organica della Facoltà di Scienze dell'Università di Napoli a partire dal 1/11/1964.

Rappresentante del Corpo Accademico nel Consiglio di Amministrazione dell'Università di Napoli per i bienni accademici 1969/71, 1971/73 e 1973/75. Preside della Facoltà di Scienze M.F.N. dal 1979 a tutt'oggi.

Socio corrispondente della Accademia delle scienze Fisiche e Mat. della Società Nazionale di Scienze, Lettere ed Arti di Napoli dal 1969. Socio ordinario della stessa Accademia dal 1974.

Ha frequentato vari Istituti stranieri fra cui l'Istituto di Chimica Fisica dell'Università di Freiburg nel 1958 e l'Imperial College di Londra nel 1962.

È autore di oltre cento pubblicazioni nel campo della sintesi organica, delle sostanze naturali e dei meccanismi di reazioni organiche.

Di particolare rilievo appaiono i lavori sulla sintesi totale di sostanze naturali complesse, quali il sempervivolo, l'ossido di manole, numerose sostanze a scheletro azulenico, la marubina e l'antibiotico LL-Z1271 e quelli sulla determinazione della struttura di acidi diterpenici e dei muscarosidi, i glicosidi amari del Muscari comosum.

Un po' di tutto sulla Facoltà

Aspirate a diventare un grande scienziato? Amate realmente le materie scientifiche e tutti i sacrifici che il loro studio comporta? Se è così, potete prendere in considerazione la possibilità di iscrivervi ad uno dei sette corsi di laurea afferenti alla Facoltà di Scienze. I Corsi sono: Chimica, Chimica industriale, Fisica, Matematica, Scienze Biologiche, Scienze Geologiche, Scienze naturali.

A tali corsi di laurea corrispondono specifiche professionalità. Pertanto il problema della scelta si pone in riferimento ai singoli corsi e non alla Facoltà di Scienze nel suo complesso.

La Facoltà, in quanto tale, esiste proprio per garantire una certa interdisciplinarietà tra i vari corsi. Inoltre, alcune materie quali matematica, chimica e fisica sono comuni a tutti i Corsi di Laurea.

UNO SGUARDO ALLE CIFRE

Se vi interessa conoscere le statistiche e volete sapere per ogni singolo corso di laurea quanti sono gli iscritti nonché i laureati, vi accontentiamo. Ma non sempre i dati sono utili ai fini di una scelta. Forse sarebbe meglio non farsi influenzare da essi e seguire, prima di tutto, le proprie inclinazioni. Nel nostro caso, però, dobbiamo riconoscere che esiste una connessione tra le prospettive di lavoro e gli iscritti ai vari corsi di laurea. Infatti, per i Chimici ed i Fisici, essendo bassa la percentuale dei laureati, è molto più facile trovare un lavoro conforme alle proprie aspirazioni rispetto a Biologi, Geologi e Naturalisti.

Come vedremo qui di seguito, il numero degli iscritti e laureati è elevato soprattutto a Scienze Biologiche.

Ma si prevedono delle notevoli flessioni con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento.

	1981/82		1986/87		1987/88		1988/89	
	Imm.	Iscr.	Imm.	Iscr.	Imm.	Iscr.	Imm.	Iscr.
CHIMICA	59	348	70	352	78	287	91	357
MATEM.	510	2390	392	2002	309	1319	349	1771
FISICA	175	903	173	931	155	627	158	842
CH. IND.	22	100	28	114	31	117	42	140
SC. NAT.	146	663	90	590	90	387	101	595
SC. BIOL.	1789	8749	819	6609	805	3966	815	5904
SC. GEOL.	504	1328	500	1961	564	1718	457	2011

Laureati dal 1/1/88 al 31/12/88

	In corso		Fuori corso		TOT.
	MF	F.	MF	F.	
CHIMICA	1		7	1	8
MATEM.	10	6	107	76	117
FISICA	1		42	15	43
CH. IND.	1		2		3
SC. NAT.	2	2	16	13	18
SC. BIOL.	6	3	341	231	347
SC. GEOL.	9	2	48	11	57

I DOCENTI

Nell'ambito della Facoltà di Scienze svolgono la loro attività 146 docenti di I fascia di cui due fuori ruolo; 253 di II fascia; 83 ricercatori e 13 assistenti ordinari.

Si attende il trasferimento a Monte Sant'Angelo dove saranno a disposizione spazi più ampi per esercitare le attività didattiche e scientifiche.

LA SEGRETERIA

Gli uffici della segreteria hanno sede nel cortile del 2° piano di via Mezzocannone 16, quelli della Presidenza in via Mezzocannone 12. Coloro che svolgono il loro lavoro in segreteria sono:

Dott. Pietro Paccone, capoufficio, Guglielmo Annunziata, Francesco Apuzzo, Roberto Bonavolta, Anna Cerciello, Grazia De Iasi, Patrizia M. Rosaria Del Conte, Domenico Del Giudice, Michele Delli Paoli, Antonio Di Gennaro, Immacolata Ferri, Rosaria Liscio, Olimpia Naglieri Borrea, Maria Rosaria Nardelli, Salvatore Ronca, Luigi Savino, Elisabetta Spagnuolo, Francesco Vallifuoco.

Florella Montano

Il nuovo «look» di Biologia

Parte la riforma per Scienze Biologiche. Piena dedizione allo studio per i nuovi iscritti: un anno di corso in più, maggiore presenza alle esercitazioni in laboratorio, tesi obbligatorie sperimentali, un colloquio di lingua inglese. Sono alcune delle innovazioni

E sulla pelle delle matricole dell'anno accademico 89/90 che saranno sperimentate le innovazioni stabilite per il Corso di laurea in Scienze Biologiche previste dalla Riforma. Quest'ultima è stata realizzata allo scopo di adeguare il corso di laurea agli standards europei, essendo in programma per il 1992 l'apertura delle frontiere dei Paesi della Comunità Europea.

Il nuovo ordinamento interessa appunto solo le nuove matricole; per coloro che sono iscritti ad anni successivi al primo resta in vigore la vecchia normativa.

Ma quali sono le novità rispetto al passato? Che cosa prevede la Riforma? Prima di illustrare le novità, bisogna premettere che per il modo in cui è stato strutturato, il nuovo corso di laurea richiede piena dedizione allo studio.

Comunque, quando c'è il piacere nulla risulta, poi, tanto arduo!

Da quest'anno Scienze Biologiche avrà la durata di cinque anni, non più quattro, suddivisi in un triennio propedeutico ed un biennio di applicazione articolato in indirizzi.

Il triennio comprende 19 corsi, organizzati in semestri per un totale di 500 ore.

Tutti gli studenti sono inoltre tenuti a frequentare, per due anni consecutivi del triennio, un laboratorio di Biologia sperimentale di settantacinque ore per anno, nel quale sarà elemento preminente la partecipazione attiva agli esperimenti. Al termine di ciascun corso di Biologia sperimentale, lo studente deve superare un colloquio con giudizio di merito sull'attività svolta. Lo studente deve superare, inoltre, un colloquio di lingua inglese, che si consiglia di sostenere nel corso del I anno. L'iscrizione al biennio di specializzazione è condizionata al superamento di Istituzioni di Matematiche, Fisica, Chimica generale ed inorganica, Chimica organica, Laboratorio di Fisica, Laboratorio di Chimica, di almeno sette esami di discipline 'biologiche', dei due colloqui del laboratorio Biologia sperimentale e del colloquio di lingua inglese.

Il triennio propedeutico prevede i seguenti esami:

I ANNO
Istituzioni di Matematiche; Chimica generale ed inorganica; Citologia e Istologia; Fisica; Botanica I; Zoologia I.

II ANNO
Chimica organica; Laboratorio di Fisica; Chimica Fisica;



Laboratorio di Chimica; Biologia dello sviluppo; Microbiologia generale; Fisiologia vegetale; Laboratorio di Biologia sperimentale I (annuale)

III ANNO:
Chimica biologica I; Anatomia comparata; Ecologia; Biologia molecolare I; Genetica I; Fisiologia generale I; Laboratorio di Biologia speri-

mentale II (annuale)

Biennio di applicazione:

Il biennio di applicazione è articolato in indirizzi, ciascuno dei quali comprende non meno di 7 corsi di cui 4 o 5 esami caratterizzanti e 3 o 2 esami a scelta dello studente.

Gli indirizzi e le relative discipline caratterizzanti sono:

A) Indirizzo morfologico fun-

grafia; Istituzioni di matematiche; Secondo semestre: Chimica generale ed inorganica con elementi di organica; Fisica sperimentale I.

II Anno. Primo semestre: Mineralogia; Secondo semestre: Fisica sperimentale II.

III Anno. Geologia strutturale.

Gli altri due insegnamenti del II anno (Geologia e Paleontologia) avranno invece cadenza annuale.

FISICA I Anno. Primo semestre: Analisi matematica I, Geometria. Secondo semestre: Fisica generale I.

Il corso di Esperimentazioni di Fisica I resta annuale ma il suo svolgimento, in due parti, seguirà la cadenza dei due semestri.

II Anno. Primo semestre: Analisi Matematica II; Chimica con esercitazioni di laboratorio. Secondo semestre: Esperimentazioni di Fisica II; Meccanica razionale; Fisica generale II.

Il corso di Esperimentazioni di Fisica II resta annuale ma il suo svolgimento in due parti, seguirà la cadenza dei due semestri.

III e IV Anno. Primo semestre: Istituzioni di fisica teorica; Struttura della materia; Metodi matematici della Fisica; Fisica superiore; Fisica molecolare; Fisica solare; Fisica teorica; Calcolo operativo; Teoria dell'informazione; Meccanica statistica; Epistemologia e metodologia; Sto-

zionale
Antropologia; Botanica II, Fisiologia generale II; Zoologia II

B) Indirizzo biologico ecologico
Botanica II; Ecologia applicata; Igiene; Zoologia II
C) Indirizzo biomolecolare
Biologia molecolare II; Chimica biologica II; Genetica II, Metodologie biochimiche
D) Indirizzo fisiopatologico
Anatomia umana; Fisiologia generale II; Igiene; Patologia generale; Farmacologia (Facoltativo).

... dulcis in fundo, la tesi di laurea dovrà essere necessariamente sperimentale e dovrà portare un contributo originale. A tal fine è obbligatoria la frequenza per non meno di un anno presso un laboratorio scientifico sotto la responsabilità del relatore. Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve aver seguito non meno di 26 corsi per un totale di 2100 ore e superato i relativi esami, i due colloqui di laboratorio di Biologia sperimentale e

quello di lingua inglese.

Il biologo e il domani

Gli sbocchi professionali per i laureati in Scienze Biologiche sono molteplici. Ma nonostante ciò il grado di disoccupazione dei biologi, attualmente è piuttosto alto.

Il motivo risiederebbe per alcuni, nell'elevato numero di iscritti al corso di laurea. « Con l'entrata in vigore della Riforma, però, si prevede un mutamento della situazione » dice il professor **Ettore Olmo**, presidente del Corso.

Dal momento che la nuova normativa richiede maggiore impegno, probabilmente si verificherà un calo degli iscritti. D'altro canto, però il nuovo ordinamento consente allo studente di conseguire una maggiore specializzazione, anche dal punto di vista pratico, il che faciliterà un soddisfacente inserimento nel mondo del lavoro.

« Ma lo studente, prima di pensare ai futuri sbocchi lavorativi dovrà, meditare anche sulle sue capacità di svolgere attività sperimentali », afferma ancora il professor Olmo.

« Scienze Biologiche diventerà uno dei Corsi di Laurea più difficili, perché prevede materie di diverso carattere e quindi richiede che lo studente abbia una poliedricità di interessi ».

Ma quali sono i campi in cui il laureato in Biologia può operare?

I biologi possono essere impiegati nelle strutture sanitarie pubbliche ed in quelle private. Inoltre, altri campi sono accessibili grazie ai nuovi indirizzi che sono stati istituiti in seguito alla Riforma. Tra i nuovi settori di inserimento compaiono quelli della prevenzione dell'ambiente e quello del controllo delle derrate alimentari. Ai biologi ed ai chimici, poi, la legge 833 ha affidato il compito di prevenzione del territorio. Ma le USLL non hanno mai istituito questo tipo di servizi.

I servizi di ecologia delle Unità Sanitarie Locali si limitano a rilasciare licenze di tipo-sanitario per ristoranti e bar.

Se l'impegno politico si inquadrerà in una seria politica dell'ambiente, i biologi potranno essere assorbiti nelle industrie e nelle strutture pubbliche. Inoltre potranno crearsi categorie libero professionali il cui compito, tra l'altro, sarà quello di intervenire nelle problematiche politico-ambientali.

Fiorella Montano

Il 4 ottobre si comincia

Tutti coloro che hanno intenzione di iscriversi ai corsi di laurea in Chimica Industriale, Fisica, Scienze Biologiche e Scienze Geologiche devono sapere che per l'Anno Accademico 1989-90 gli insegnamenti del primo anno saranno svolti come corsi semestrali compatti.

I corsi del primo semestre avranno inizio il 4 ottobre e termineranno il 31 gennaio. Il secondo semestre avrà inizio il 5 marzo per concludersi il 10 giugno.

Nel loro esclusivo interesse, anche coloro che entro il 4 ottobre non avessero formalizzato l'iscrizione all'Università, sono vivamente invitati a frequentare le lezioni dei corsi predetti.

CHIMICA INDUSTRIALE. I Anno primo semestre: Istituzioni di Matematiche I; Esercitazioni di Matematiche I. Secondo semestre: Chimica generale ed inorganica I; Esercitazioni di preparazioni chimiche; Fisica sperimentale I.

II Anno. Primo semestre: Istituzioni di Matematiche II; Esercitazioni di Matematiche II; Esercitazioni di Fisica sperimentale; Esercitazioni di analisi chimica qualitativa. Secondo semestre: Chimica fisica I; Chimica organica I; Fisica sperimentale II; Esercitazioni di disegno di elementi di macchine.

SCIENZE GEOLOGICHE. I Anno. Primo semestre: Geo-

grafia; Istituzioni di matematiche; Secondo semestre: Chimica generale ed inorganica con elementi di organica; Fisica sperimentale I.

II Anno. Primo semestre: Mineralogia; Secondo semestre: Fisica sperimentale II.

III Anno. Geologia strutturale.

Gli altri due insegnamenti del II anno (Geologia e Paleontologia) avranno invece cadenza annuale.

FISICA I Anno. Primo semestre: Analisi matematica I, Geometria. Secondo semestre: Fisica generale I.

Il corso di Esperimentazioni di Fisica I resta annuale ma il suo svolgimento, in due parti, seguirà la cadenza dei due semestri.

II Anno. Primo semestre: Analisi Matematica II; Chimica con esercitazioni di laboratorio. Secondo semestre: Esperimentazioni di Fisica II; Meccanica razionale; Fisica generale II.

Il corso di Esperimentazioni di Fisica II resta annuale ma il suo svolgimento in due parti, seguirà la cadenza dei due semestri.

ria della fisica; Complementi di fisica I. Secondo semestre: Istituzioni di Fisica teorica. Struttura della materia. Metodi matematici della Fisica. Istituzioni di Fisica nucleare; Fisica teorica; Fisica spaziale; Fisica nucleare; Fisica dello stato solido. Fisica delle particelle elementari, Fisica delle basse temperature; Meccanica quantistica; Radioattività; Teoria dei molti corpi; Didattica della Fisica; Biofisica, Cibernetica, Elaborazione dell'informazione non numerica; Storia della Fisica, Elettromagnetismo, Complementi di Fisica generale, Onde elettromagnetiche, Teoria dei campi. Teoria delle forze nucleari; Ottica, Relatività.

SCIENZE BIOLOGICHE I Anno. Primo semestre: Istituzioni di matematiche; Chimica generale ed inorganica; Citologia e Istologia. Secondo semestre: Fisica; Botanica I; Zoologia I.

III e IV Anno. Primo semestre: Ultrastruttura del protoplasma; Genetica di popolazioni, Genetica molecolare, Biologia molecolare (il gruppo).

Secondo semestre: Genetica umana; Biologia molecolare (il gruppo); Genetica vegetale; Genetica dei microorganismi, Citochimica e Istochimica, Biochimica comparata, Citologia ed embriologia vegetale.

Matematica: una laurea polivalente

4 anni di corso con 15 esami. Tre le alternative ma gli studenti preferiscono l'indirizzo applicativo. E il futuro? Il 97% dei laureati è occupato ma solo il 60% stabilmente

Il 97,2% dei laureati in matematica dall'81 al '87 è attualmente occupato, tra questi il 59,41% ha un lavoro stabile.

Il settore pubblico tira, ma la scuola è in testa per il tipo di attività, seguita dal settore informatico o dal comparto computazionale delle aziende private. Multipli i motivi per iscriversi. La polivalenza didattica, ricerca, industria, non trascurando una relativa brevità del corso di laurea, che favorisce un più rapido ingresso nel mondo del lavoro. L'impatto degli studenti con la realtà universitaria non è traumatico. E operante una commissione di orientamento per i piani di studio individuali il corso dispone di alcuni laboratori didattici, ed un centro di calcolo di cui i laureandi possono fruire, le aule sono spaziose e l'immagine estetica complessiva della sede (Via Mezzocannone, 8) è gradevole.

• **L'identikit** - La durata del corso è di 4 anni con 15 esami. Si divide in tre indirizzi generali: didattico, applicativo, quest'ultimo si articola in due orientamenti: numerico e meccanico. Gli insegnamenti del primo e del secondo anno sono comuni ai tre indirizzi.

La scelta dell'indirizzo va operata al terzo anno.

L'indirizzo prediletto dagli studenti è quello applicativo ad orientamento numerico come si deduce da una indagine statistica condotta dal professor **Guido Trombetti**, presidente del Corso di Laurea e dai suoi collaboratori. Seguono poi, nella scelta di preferenza degli indirizzi quello didattico, generale, applicativo ad orientamento meccanico. La maggior parte dei neodottori in matematica (34%) si è laureato con il massimo dei voti (dal 106 al 110 il 18,5, con 110 e lode il 25,21%). Gli immatricolati nel corso di laurea sono stati nel 1988 349; il numero complessivo degli studenti iscritti è di 1771.

I rappresentanti degli studenti nel consiglio di Corso di Laurea non sono stati eletti poiché non si è raggiunto il quorum di votanti stabilito per l'elezione. È pur vero che gli studenti indaffarati con i numeri sono di solito disinteressati all'attività politica, ma avere una voce in capitolo negli organismi universitari è una garanzia ulteriore che i diritti, le aspettative, le esigenze degli studenti vengano rispettati.

• **La storia e il prestigio** - Il prestigio del corso di laurea a livello nazionale ed internazionale è indiscusso.

La scuola dei matematici napoletani gode di chiara fama nel consesso degli scienziati. Il retaggio e le tradizioni storiche del corso di laurea in Matematica affondano le radici in un tessuto culturale e scientifico di alto profilo.

Con la riforma di Ferdinando IV, nel 1777 la facoltà di Matematica costituì facoltà autonoma, tra i padri fondatori ricordiamo **Niccolò Fergola**. L'insegnamento fu fino al 1860 piuttosto arido, alternandosi periodi di moderato liberismo nello studio e nella ricerca (riforma del Bonaparte) a periodi di chiusura intellettuale e politica (restaurazione Borbonica), fino ad arrivare ad un severo controllo ed a una persecuzione di regime per quegli studenti che, colpiti da quella inarrestabile ventata rivoluzionaria, manifestavano con vivacità idee inclini al progressismo. Gli uomini che appartennero alla Facoltà furono di una importante levatura scientifica e culturale, ricordiamo: **De Gasperis, Mendia, Trudi, Zanotti**. Nel 1863 ad opera del **Battaglini** venne iniziata la pubblicazione del « *Giornale di Matematiche per gli studenti dell'Università italiana* », vera e propria palestra di studio. Da quel momento si susseguirono iniziative e propositi di progresso. Purtroppo questo alacere fervore di rinnovamento si arrestò dinanzi alle catastrofi della Grande Guerra.

Dopo il 1936 la Laurea in Matematica divenne in Scienze Matematiche, il numero complessivo di iscritti e di immatricolati in quegli anni fu molto esiguo, appena 10-15 all'anno, ma non si avvertì mai la mancanza di grandi maestri. **Scorza, Signorini, Picone** innovatori e moderni, dotati di grande dinamismo coinvolgevano intellettualmente i giovani studenti, tra i cui allievi ricordiamo **Renato Caccioppoli** e **Carlo Miranda**. Un importante convegno sulla personalità scientifica, politica ed umana di Caccioppoli, i suoi studi ed il peso delle sue idee nella matematica, si terrà tra breve (20/21/22 Settembre) a Napoli, organizzato dalla comunità matematica napoletana.

Mauro Picone fondò nel 1927 l'Istituto di calcolo per l'analisi numerica che assunse un ruolo ed un'importanza crescente in campo nazionale. Con le abiure del periodo Fascista, il contesto culturale dell'Università venne mortificato dalla ottusità anti-libertaria del regime. L'attività e la ricerca cessarono quasi del tutto. Forse solo Caccioppoli continuò indefesso a svolgere i suoi studi sulle equazioni ellittiche e l'analisi funzionale disinteressato per disprezzo a quanto gli avveniva intorno.

Dopo l'occupazione alleata, la ripresa dell'attività universitaria fu lenta poiché le condizioni strutturali ed organiz-

zative erano disastrose: aule occupate dalla polizia americana, docenti in parte bloccati dalla linea del fronte. Con l'adunanza della facoltà di Scienze del 28.9.44, si abolirono i Gabinetti malamente sopravvissuti, si istituì un istituto di Matematica con una Biblioteca unica avvalendosi del materiale superstito. In quel periodo si laurearono tra l'altro eminenti matematici come **Stampacchia, Stoppelli, Ciliberto** che ricopre attualmente la carica di Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli e contemporaneamente insegna Analisi. Nel dopoguerra l'Istituto di Matematica esercitò una enorme mole di lavoro, conducendo a termine una serie di progetti essenziali per la vita della facoltà. Un'altra cura dell'istituto fu attendere alla ristampa del giornale di matematiche diretto da C. Miranda poi chiamato *Ricerche di Matematica*.

L'Istituto si è giovato di varie collaborazioni con il CNR, sono inoltre stati organizzati cicli di lezioni affidati a visiting professors stranieri. Le prospettive future del Corso di Laurea in Matematiche sono rivolte alla necessità di preparare laureati ferrati nell'analisi matematica e soprattutto eclettici, duttili a qualsiasi esperienza di lavoro nel proprio campo.

Vincenzo Perone

Un Corso di Laurea per studiare la natura

Scienze naturali è il primo corso di Laurea a carattere naturalistico-biologico-geologico istituito nell'Università italiana. Nacque in seguito alla Riforma Gentile, agli inizi del secolo, come unico corso di laurea con intenti strettamente ambientali.

In particolare il Corso di Laurea di Napoli nel passato godeva di una grande fama tanto che proprio nella nostra città nacquero numerose società di naturalisti. Tra di esse quella fondata nel 1881 era costituita tutta da naturalisti napoletani.

Inoltre sempre a Napoli venne istituita la Stazione Zoologica. Tra i nomi di importanti naturalisti napoletani del passato ricordiamo **Cavolini** il quale fu il primo a scoprire che i coralli erano animali e **Costa** che effettuò studi sulla fauna del Golfo di Napoli e fu Direttore del dipartimento di Zoologia.

Ad illustrarci il contenuto

del Corso di Laurea in Scienze naturali è il suo presidente il professor **Pietro Battaglini**.

« Esso affronta — egli dice — tutte le problematiche relative alla natura abbracciando discipline che ineriscono all'aspetto geomorfologico, geografico, matematico e fisico. È l'unico Corso di Laurea che conferisce al giovane la forma mentis dell'operatore della natura ».

Si articola in quattro anni con 18 esami. Lo studente imparerà ad affrontare i problemi inerenti la realtà della vita e dell'ambiente e ad operare non solo rilevandone le malattie ma anche effettuando le diagnosi.

« Il vero naturalista non considerava l'ambiente in modo isolato ma inserito nel contesto della realtà attuale in cui prevale l'aspetto tecnologico. Ed ancora opera allo scopo di migliorare le condizioni di vita animali, vegetali e microbiche e mantenere l'equilibrio dell'ecosistema

planetario ».

Proprio per la polivalenza degli studi che lo caratterizzano, il Corso di Laurea in Scienze Naturali risulta, dalle parole degli studenti che già vi sono iscritti, abbastanza difficile. Pertanto è da sfatare il luogo comune secondo il quale Scienze naturali sarebbe un Corso abbordabile.

Chi vi si iscrive deve studiare molto, seguire le lezioni, svolgere le esercitazioni pratiche che spesso vengono effettuate anche sul territorio.

Il laureato in Scienze naturali, quindi, oltre all'attività didattica può dedicarsi al settore ecologico o alla libera professione.

Il professor Battaglini, comunque, consiglia a chi si iscrive all'Università di tener conto soprattutto delle proprie inclinazioni e non delle prospettive occupazionali perché il mercato del lavoro è in continua evoluzione.

Florella Montano

Geologia

Materie affascinanti anche se...

Circa 450 sono gli immatricolati a Geologia ogni anno.

Per il moltiplicarsi delle iscrizioni negli ultimi anni il Corso di laurea risente di una totale inadeguatezza delle strutture e degli spazi: mancanza di laboratori, di aule studio e di strumenti didattici sono continuamente lamentate.

Nonostante le difficoltà oggettive però, molti sono i motivi per iscriversi a Geologia. Prima di tutto il corso di laurea prevede lo studio di materie molto affascinanti — ci dice il presidente del Corso di Laurea, professoressa **Lucia Civetta** — che permettono un continuo e diretto contatto con la natura e l'ambiente.

Già durante il corso di studi infatti vengono organizzate, delle escursioni didattiche finanziate dall'Opera Universitaria, per permettere agli studenti di fare pratica « sul campo ».

Inoltre la Geologia nel nostro Paese ha un ruolo determinante: la penisola italiana è una terra geologicamente giovane quindi in continua evoluzione ed è per questo che sempre più importante è la figura del geologo nella nostra società.

Un motivo per non iscriversi?

Il sovraffollamento del Corso che non permette di fare quella dovuta pratica per imparare il mestiere di geologo.

Nel '92 comunque parte dei problemi dovrebbero essere risolti con il trasferimento nella nuova sede di Monte S. Angelo.

Pare che anche per Geologia stia per essere approvata una riforma dell'ordinamento del Corso di Laurea che ne prevede la modifica della durata da quattro a cinque anni.

Per quanto riguarda il dopo laurea le condizioni dei neodottori in Scienze Geologiche sono certamente più precarie di quelle dei loro colleghi di Chimica o di Fisica.

Più limitate sono le prospettive sia nel settore pubblico che in quello privato.

• **L'identikit** - Il corso di laurea in Scienze Geologiche ha la durata di quattro anni e prevede 17 esami.

I corsi sono semestrali ed hanno luogo parte nelle aule di San Marcellino 10, dove hanno anche sede il Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia e quello di Scienza della Terra, parte a Mezzocannone 16.

Al Consiglio di Corso di laurea afferiscono 25 professori ordinari e 38 associati.

Adelaide Malone

Formativa per chi cerca il lavoro non il posto



Preside della Facoltà di Scienze Politiche è il Prof. Giuseppe Cuomo, docente di Diritto Costituzionale e Diritto Costituzionale Italiano e Comparato. Di nomina in ruolo dal 1° febbraio del '59. È stato Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli dal 1975 al 31 ottobre del 1981.

Negli ultimi anni la facoltà di Scienze Politiche ha visto crescere notevolmente i suoi allievi. Essi sono passati da 2571 iscritti dell'anno accademico 1985-86 a 3778 del 1988-'89, con un incremento del 46,95%. Se il trend dovesse continuare fra due anni gli iscritti si aggirerebbero sui cinquemila con una serie di conseguenze non tutte prevedibili. E convincimento non soltanto mio che i giovani sono stati attratti, oltre che dall'attualità dei programmi di insegnamento, dalla formazione multidisciplinare, dalla specializzazione per indirizzi, anche dal miraggio di una facile collocazione post laurea nella società civile. In base ad un'indagine svolta per gli scorsi anni l'80% dei laureati ha trovato lavoro entro quattro anni dalla laurea. Ciò si spiega col fatto che questo titolo di studio apre la strada alle «nuove professioni», nel senso che forma non chi cerca il «posto», ma chi cerca il «lavoro». Non vorrei però che questa prospettiva orienti per gli studi in scienze politiche più giovani di quanti il mercato possa assorbirne, creando, per il conseguente disequilibrio, un certo numero di disoccupati anche in questo settore professionale.

D'altro canto mi sembra opportuno avvertire che la denominazione del tipo di studi impartito non deve indurre in errore quanti hanno una visione riduttiva della «politica» e si ritengono idonei per questa facoltà soltanto perché hanno cominciato ad intraprendere la carriera di «politico» in qualche partito o di amministratori in un ente locale. Nella facoltà la

politica è intesa come scienza e in quanto formativa anche dell'arte del governo; in senso lato dell'espressione, va intesa come sintesi che presuppone lo studio e la conoscenza di una serie di discipline dall'economia al diritto, dalla storia alla sociologia, dalle scienze statistiche alla filosofia, non disgiunte dalla buona conoscenza di almeno due lingue straniere. Gli studi sono strutturati su un biennio base, comune per tutta la facoltà, e su cinque indirizzi di specializzazione, quali il politico-amministrativo, il politico-sociale, lo storico-politico, l'internazionale, il politico-economico.

Non si deve dimenticare, poi, che le nuove professioni non sono legate al territorio, ma allo sviluppo in tutti i suoi aspetti e, quindi, la facoltà non tende alla formazione del cittadino per «Napoli», ma per la comunità europea. Per lungo tempo (anche se con un certo fondamento) è invalso il convincimento che era più difficile per un meridionale inserirsi nella civiltà della Valle Padana che per un milanese nella civiltà europea. La Facoltà è impegnata con tutte le sue energie a cancellare questo convincimento; e a buon diritto — dopo quindici anni di vita — può affermare di aver cominciato a raccogliere i primi frutti, da quando cioè, ha visto i suoi laureati inseriti non soltanto in Italia ma anche in Europa e in altri continenti, indipendentemente dal fatto se i Paesi, nei quali si sono impegnati con la loro opera siano o non in via di sviluppo.

Naturalmente i risultati positivi si ottengono solo dopo una seria preparazione ed

un impegno che non si esaurisce nello studio per il superamento degli esami speciali o per la elaborazione della dissertazione di laurea (con la quale, a volte, si spera di riparare a certe carenze di carriera), ma comporta una formazione culturale ed un inserimento attivo nelle problematiche della società contemporanea. Si tratta, quindi, di un tipo di studi non facile e che presuppone in chi li intraprende una formazione di base che soltanto certi studi possono fornire. Questo lascia capire perché quasi tutte le discipline del primo anno sono propedeutiche e perché è considerato essenziale lo studio di tutte le materie e non soltanto di quelle afferenti ad alcuni settori; perché il curriculum studiorum è considerato di primaria importanza, perché in alcune discipline l'accertamento del livello di preparazione avviene mediante prova scritta e perché in altre la partecipazione all'attività seminariale è legata alla produzione di elaborati scritti.

Con ciò non ho inteso scoraggiare quanti desiderano intraprendere questi tipi di studi o quanti per essi hanno una specifica vocazione. Ho voluto solo illustrare loro l'impegno che questi richiedono e le difficoltà che si incontrano tra l'immatricolazione ed il conseguimento del diploma di laurea. Un discorso estremamente chiaro mi è parso doveroso dal momento che ormai le statistiche denotano un'alta «mortalità» studentesca successiva al primo anno di corso.

Prof. Giuseppe Cuomo
(Preside Facoltà di Scienze Politiche)

L'identikit

Il corso di laurea in Scienze Politiche ha la durata di quattro anni e si articola in un biennio propedeutico (preparatorio) ed in un biennio di specializzazione ordinato secondo i seguenti indirizzi: a) Politico-amministrativo; b) Politico-sociale; c) Storico-politico; d) Politico-internazionale; e) Politico-economico.

Il biennio propedeutico è comune a tutti gli indirizzi; in quello di specializzazione afferiscono le materie specifiche dell'indirizzo prescelto.

Il numero complessivo degli esami da sostenere è ventuno, superati i quali lo studente accede all'esame di laurea: discussione orale di una dissertazione scritta e di una tesina orale su tre argomenti svolti in discipline insegnate in facoltà, diversi da quello della dissertazione di laurea. Lo studente consegue quindi il titolo di dottore in Scienze Politiche con l'indicazione dell'indirizzo prescelto.

Iscritti complessivi anno 88/89: maschi 2.024, femmine 1.754 = 3.778;

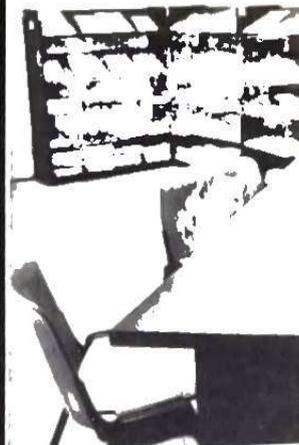
Immatricolati 88/89: 1.225.

Laureati 1988: 92 (14 in corso e 78 fuori corso).

Docenti: Docenti ordinari: in ruolo 15, fuori ruolo 2; docenti associati: in ruolo 29, fuori ruolo 8; ricercatori: 30; assistenti ordinari: 10.

Rapporto docente/studenti: 1/69 (numero ordinari e associati in relazione agli iscritti).

Un po' di tutto sulla facoltà



• La sede della facoltà si trova in via S. Felice 47, facilmente raggiungibile con autobus, soprattutto per chi parte dalla stazione.

• A differenza di altre facoltà i cui lavori si svolgono tra dipartimenti (strutture di ricerca interfacoltà) ed Istituti (strutture didattiche) a Scienze Politiche tutte le attività si esplicano in questi ultimi; attualmente ve ne sono quattro i cui direttori sono: il Prof. Coniglio per l'istituto storico-politico, il Prof. Caruso per l'istituto sociologico-giuridico, il Prof. D'Aponte per l'economico-finanziario, la Prof.ssa Simonelli dell'istituto linguistico.

• L'Aula Magna, viene utilizzata per lo svolgimento degli esami, corsi in alcuni casi, e per incontri, riunioni e dibattiti in genere.

• La biblioteca (30 posti a sedere) è aperta dalle ore 9.00 alle ore 14.00 dal lunedì al venerdì ed è un buon punto di appoggio per gli studenti che tra un corso e l'altro vi si recano per studiare. I libri possono essere chiesti in prestito esibendo il libretto universitario ma devono essere consultati in sede. È possibile fare anche fotocopie (a lire 150).

• La facoltà è abbonata a più di quattrocento riviste, nazionali ed estere, e per la consultazione di esse è stata creata la Sala riviste, ben fornita ma poco utilizzata dagli studenti stessi.

• Tutti gli istituti sono dotati di attrezzature e laboratori, con computer, terminali e nel caso dell'istituto linguistico, laboratori di registrazione e ascolto cassette e sala video collegata con un'antenna parabolica capace di captare

programmi da tutta Europa: il tutto utilizzato durante il corso sotto la guida di docenti e ricercatori.

• L'ufficio informazioni della facoltà è la stanza del signor Rossi a cui bisogna rivolgersi anche per la prenotazione degli esami; altra fonte di informazione sono le bacheche suddivise per indirizzo.

• Le elezioni del marzo '89 hanno visto l'assegnazione di sei seggi per i rappresentanti degli studenti al Consiglio di Facoltà; questi i nomi degli eletti: Grazia Zimmaro, Antonio Caputi e Luigi Russo per la lista «Collettivo studentesco di Scienze Politiche», Rossana Salerno, Antonio Rispoli e Enrico Orefice per la lista «Cristiani per una Università democratica».

• Per l'immatricolazione bisogna recarsi in segreteria in via De Pretis, 4 (angolo piazza Borsa). Il capo ufficio è la Sig. Corona, mentre sono generalmente due gli addetti agli sportelli, soprattutto durante il periodo di immatricolazione (fine ottobre e inizi di novembre). Gli orari della segreteria sono dalle ore 9.00 alle ore 14.00 dal lunedì al venerdì, mentre il lunedì è aperta anche dalle ore 15.00 alle ore 16.00. Per il rilascio di certificati di frequenza o altro basta attendere un paio di giorni dal momento della richiesta. La data di scadenza per l'immatricolazione è il 5 novembre.

• I corsi per il biennio propedeutico probabilmente, non essendovi più convenzione con i cinema, si terranno quest'anno nell'ex sede della facoltà di Farmacia (Aula Magna) in via Rodinò e in altri locali dell'edificio contiguo.

• I dottori in Scienze Politiche possono trovare inserimento sia nella Pubblica Amministrazione che nel settore privato. La carriera più ambita è quella diplomatica.

Quella universitaria può costituire un'altra opzione; insomma il ventaglio di possibilità è abbastanza ampio e questi sono solo alcuni esempi di sbocchi professionali: insegnante di materie giuridico-economiche, storia, geografia generale, filosofia e pedagogia negli istituti superiori; quindi giornalista, esperto in pubbliche relazioni, segretario comunale e provinciale, commissario di polizia, bancario, funzionario di partito, sindacalista, consigliere legale in aziende e funzionario in enti sia pubblici che privati, nazionali o internazionali.

Scienze Politiche è a cura di
Deborah Andreozzi e Roberto Aiello

Volontà ed elasticità mentale

Iscriverti a Scienze Politiche, perché? Rispondono i professori D'Antonio, Coniglio, Pollice



Via S. Felice 47: ingresso di Scienze Politiche

Scienze Politiche è una facoltà estremamente poliedrica e lo studente passando da un tipo di studio, magari giuridico, ad un altro, economico per esempio, sarà costretto a cambiare metodo di studio, linguaggio, mentalità e perfino l'approccio col docente: trovarsi di fronte ad un giurista non è la stessa cosa che trovarsi di fronte ad un economista.

Generalmente i docenti sono disponibili, ma lo studente non si illuda: in nessuna facoltà si è mai visto un docen-

te inseguire uno studente per spronarlo a fare di più; semmai di fronte alla buona volontà dello studente è possibile vedere un docente fare anche l'impossibile; insomma una partecipazione attiva insieme ad un pizzico di spirito di sacrificio è la regola principale per ottenere sicuri ed ottimi risultati.

Seguire il maggior numero di corsi possibile è importantissimo, e se, soprattutto ai primi anni, ci si trova un po' sperduti in mezzo alla moltitudine di studenti, non biso-

gna disperare.

Del resto in facoltà c'è il signor Rossi, l'addetto alle informazioni, ormai considerato un po' da tutti il Cicerone dei Ciceroni: sa tutto di tutto, sui corsi, sui testi, sui docenti e su tutto quanto fa Scienze Politiche; insomma un vero computer.

E i docenti? Uno sguardo alle loro opinioni chiarisce le idee.

Per il **Prof. D'Antonio** (Economia Politica), Scienze Politiche è una facoltà multidisciplinare e quindi tra le più interessanti. « Non è però una facoltà di ripiego — sostiene testualmente — e se lo studente dovesse iscriversi « per questo motivo andrebbe incontro ad una terribile delusione. Scienze Politiche richiede un grande impegno ed una certa elasticità mentale... si passa dal linguaggio giuridico a quello economico fino a quello sociologico ».

Per il **Prof. Coniglio** (Direttore dell'istituto storico-politico), « di motivi per iscriversi ve ne sono tanti. Prima di tutto Scienze Politiche ha il grande vantaggio di offrire una più ampia rosa di sbocchi rispetto alle altre facoltà. Ai fini pratici è utile per l'ac-

cesso nella pubblica amministrazione ma per chi ha mete più ambite come la carriera diplomatica non deve scoraggiarsi. Può bastare l'esempio di un certo Brunetti, laureato in Scienze Politiche tre o quattro anni fa e poi chiamato presso la CEE a Strasburgo. Motivi per non iscriversi? Al momento non me ne viene in mente nessuno ».

Per il **Prof. Pollice** (Docente di Diritto privato) la laurea

in Scienze Politiche diventa sempre più importante in quanto offre nel terziario una grande qualificazione, inoltre non ha sbocchi preordinati. La facoltà, inoltre, è ancora a dimensione umana. C'è molta sensibilità alle richieste degli studenti.

« Lo studente che non ha particolari interessi per il settore sociale o politico non ha motivi di iscriversi presso la nostra facoltà ».

I laureati di successo

Per Scienze Politiche si tratta di una produzione di non poco conto: giornalisti del Mattino come **Bruno Arpaia** e **Guelfo Fiore**, il questore di Pozzuoli **Agostino Bevilacqua**, il vice Provveditore agli studi di Salerno **Giovan Battista Costanzo** e poi docenti della stessa facoltà come la **Prof.ssa Lilliana Mosca** o il **Prof. Ugo Leone**. Anche diversi ricercatori come il dott. **Lanzaro**, il dott. **Sassi** o la dott.ssa **Zanini** hanno conseguito la laurea presso questa facoltà.

Questi non sono che alcuni esempi di laureati di successo e la lista potrebbe continuare a lungo toccando maggiori vertici del prestigio: è il caso dell'ambasciatore **Sergio Piazzi** o del dott. **Santanastasio** alto funzionario di una società del gruppo IRI.

Una curiosità a parte la costituiscono gli illustri blasonati e il duca **Carlo Riario Sforza** e la contessa **Clara Garolla di Barol** non sono che un esempio.

Non sempre però gli illustri raggiungono il successo in uno dei campi considerati classici per un dottore in Scienze Politiche: è il caso di **Cristina Donadio** che è tra le più affermate... scenografe.

Radio Marte Stereo

una grande quantità di ottima musica ed informazione.

Frequenti notiziari del traffico cittadino. Moltissimi servizi di sport in diretta. Una miriade di fantastici concorsi a premi. Un pubblico che cresce di giorno in giorno, eppure non è un network.

Radio Marte Stereo

SE L'ASCOLTI LA RIASCOLTI

Medicina: escluso perditempo

La professione del medico è vecchia quanto il mondo. Pur richiedendo un notevole impegno una grande responsabilità, può ripagare colui che l'esercita scrupolosamente con grosse soddisfazioni. Il successo arriva dopo tanti anni di sacrifici e di studi. Il corso di Laurea è uno dei più lunghi, sei anni. Dopo la laurea occorre un esame di abilitazione professionale che può essere sostenuto solo in seguito ad un periodo di tirocinio presso un istituto ospedaliero. Ma i sacrifici non finiscono certamente ad esame di Stato sostenuto. L'inflazione odierna di medici richiede infatti la necessità di una buona specializzazione e per essere ammessi alle relative scuole, è necessario superare un ulteriore concorso. Volendo considerare inoltre l'indispensabilità di un aggiornamento costante, in quanto la professionalità e la competenza sono garantiti dallo stare al passo con l'evoluzione della scienza medica, si può dire che chi intraprende questa carriera non finirà mai di studiare. La conseguenza è che il presupposto principale per affrontare tale tipo di studi è una grande passione. La I e la II Facoltà di Medicina e Chirurgia sono davvero « esclusi perditempo ». Questa è l'opinione condivisa da tutti i professori e dagli studenti più anziani. « Chi veramente ama ciò che fa non resterà mai deluso delle sue scelte e ciò vale nella medicina come in qualunque altro settore — afferma il professor **Mezzogiorno** docente di Anatomia al primo policlinico —. Il consiglio principale che vorrei dare a coloro che intendono iscriversi a Medicina è quello di avere una grande volontà, ciò presuppone un forte desiderio di fare il medico ».

• **LE ORIGINI** La scuola di Medicina di Napoli ha origini antichissime. Basti pensare che risale alla fondazione stessa dell'università napoletana ad opera di Federico II nel 1224. La sede originaria della scuola era nei pressi della chiesa di Sant'Andrea, nell'attuale via Nilo. Dal 1470 essa fu trasferita in alcuni locali dei monasteri di S. Domenico Maggiore e di S. Pietro a Maiella. Dal 1600 in poi si susseguirono numerosi altri trasferimenti, dovuti a decisioni da parte dei governanti e al terremoto del 1688. La sistemazione attuale, dagli inizi del nostro secolo, della prima facoltà di medicina e Chirurgia è in piazza Miraglia, in via Luciano Armanni, dove si trova l'Istituto di Anatomia e di Istologia e ancora in via S. Andrea delle Dame dove sono situati altri istituti, fra i quali quello di Fisiologia umana e Fisica medica, quello di Chimica e Chimica biologica.

L'aula con la quale gli studenti del primo anno dovranno assumere maggiore familiarità è certamente l'aula Bottazzi, in via S. Andrea delle Dame. Qui infatti si svolgeranno i principali corsi riguardanti le discipline che interessano le matricole.

• **I MERITI** L'alto livello scientifico e tecnico raggiunto ai nostri giorni ha permesso nel campo della medicina di compiere imprese che un tempo sarebbero state considerate miracolose. Tutto questo lo si deve all'opera di grandi studiosi delle discipline mediche che attraverso la loro attività di ricerca, portata avanti con scrupolosa costanza, tramandata da maestro a discepolo, consentono di raggiungere risultati sorprendenti.

La prima facoltà di medicina e chirurgia può vantare molti di tali professori di prestigio e tutti impegnati in importanti ricerche. Il prof. Cotrufo, a cui sarebbero pochi gli elogi, nel campo della cardiocirurgia è stato il primo ad effettuare un trapianto

di cuore in Italia e fino ad oggi sono stati dodici i trapiantati; il prof. Loffredo Sam-paolo conduce studi sulla struttura delle cellule e dei tessuti. Non è da trascurare però un altro particolare riguardante la professoressa di Istologia; pare infatti che in seduta di esame sia incredibilmente severa ed esige il massimo della preparazione. Al prof. Viggiano, docente di Fisica Umana, va il merito di aver approfondito gli studi sull'emoglobina. Naturalmente « i big » del primo Policlinico non si fermano qui, ve ne sono ancora molti altri: il prof. Mezzogiorno, direttore dell'Istituto di anatomia, il prof. Balestrieri docente di chimica, per Odontoiatria il prof. Gombos all'avanguardia nello studio della chirurgia maxillo-facciale, e molti altri che con il loro esempio possono far riflettere le matricole su come sia importante la scelta di tale facoltà.

• **COME RAGGIUNGERE LA FACOLTÀ** La facoltà dal terremoto dell'80 praticamente dislocata, è situata su cinque poli: il centro storico, la cappella dei Cangiani, Gesù e Maria, il Monaldi e il C.T.O. Comunque i due poli principali sono il Centro Storico dove sono concentrati gli studenti del primo biennio e del secondo triennio, e la Cappella dei Cangiani dove anche qui si recano gli studenti del secondo triennio.

La facoltà è facilmente raggiungibile salendo da Mezzocannone e proseguendo per via R. de Sangro di San Severo. Il problema principale è comunque arrivarci in automobile, si consiglia di non tentare l'ardua impresa, non tanto per i soldi che bisogna elargire quotidianamente al parcheggiatore, quanto per la fortuna che bisogna avere nel trovare posto, soprattutto si arriva un po' più tardi del solito

• **LA SEGRETERIA** La segreteria si trova in via Mezzocannone 16. Gli addetti impiegati sono in tutto 21, ma gli addetti agli sportelli sono tre. Il capo ufficio è il dott. Lucente disponibile verso gli studenti che si rivolgono direttamente a lui per questioni più particolari. La segreteria in quanto meccanizzata consente il rilascio di certificati a vista, tranne per gli studenti stranieri che possono ottenerlo dopo un giorno in quanto necessita la doppia firma (firma il certificato anche il direttore amministrativo). Gli sportelli sono aperti dalle ore 9,00 alle 12,00 dal lunedì al venerdì, il lunedì anche il pomeriggio dalle 15,00 alle 16,00.

• **LE STRUTTURE** Per quanto le strutture del primo policlinico possano essere molto carenti, esso è dotato di attrezzature sofisticate, basti ricordare il centro di microscopia elettronica del quale dispone l'Istituto di Anatomia, tutto al servizio degli studenti volenterosi che ne vogliono usufruire.

Il problema più patologico della prima facoltà di medicina è certamente l'assoluta mancanza di aule studio.

• **LE BIBLIOTECHE** Le biblioteche sono molte e abbastanza fornite, le principali si trovano presso gli istituti di Anatomia, di Patologia Generale, e un'altra ancora è in comune tra gli istituti di Fisiologia e Chimica. Tra i progetti vi è anche quello di una biblioteca centralizzata, ma si sa queste cose vanno sempre per le lunghe e per il momento rimarrà solo un disegno. Purtroppo non vi sono sale di lettura dove gli studenti possono recarsi a studiare e nelle biblioteche possono consultarsi solo i testi presi in prestito.

• **IL PIANO DI STUDI** Il corso di laurea in medicina e

Chirurgia dura sei anni, gli esami da sostenere per il primo anno sono quelli di Biologia, Statistica, Chimica e Fisica. Con l'introduzione della normativa relativa alla tabella XVIII avvenuta l'anno scorso per la prima facoltà di Medicina, le cose sono diventate un po' più difficili di un tempo: i corsi sono diventati semestrali e la frequenza è obbligatoria; infine è stato introdotto un corso di lingua inglese la cui prova si deve sostenere durante il primo biennio. Gli obiettivi principali che intende raggiungere tale normativa sono l'integrazione delle università italiane nel contesto europeo e la necessità di uno studio della medicina più a contatto con il mondo ospedaliero nell'ambito del quale è necessario che si formi il futuro medico.

Per il prof. Mancino, presidente del Corso di Laurea, non vi sono dei motivi specifici in base al quale uno studente può scegliere o meno di intraprendere la professione di medico. « Tutto dipende dalla volontà dello studente e non ci sono altre ragioni. Se ama la medicina si iscriva pure, ma deve amarla nel vero senso della parola perché è un percorso difficile e lungo. Sidersi a tavolino per studiare non deve essere un sacrificio ma deve essere affrontato con interesse e voglia di sapere ».

Di tutto un po'

Chirurgia dura sei anni, gli esami da sostenere per il primo anno sono quelli di Biologia, Statistica, Chimica e Fisica. Con l'introduzione della normativa relativa alla tabella XVIII avvenuta l'anno scorso per la prima facoltà di Medicina, le cose sono diventate un po' più difficili di un tempo: i corsi sono diventati semestrali e la frequenza è obbligatoria; infine è stato introdotto un corso di lingua inglese la cui prova si deve sostenere durante il primo biennio. Gli obiettivi principali che intende raggiungere tale normativa sono l'integrazione delle università italiane nel contesto europeo e la necessità di uno studio della medicina più a contatto con il mondo ospedaliero nell'ambito del quale è necessario che si formi il futuro medico.

• **LE DISCIPLINE DEL PRIMO E DEL SECONDO ANNO I ANNO (primo semestre)**

Chimica e propedeutica Biochimica per un totale di ore pari a 125

Fisica per un totale di ore pari a 100

Statistica e Matematica per un totale di ore pari a 75

I ANNO (secondo semestre) Biologia per un totale di ore pari a 100

Genetica per un totale di ore pari a 75

Istologia per un totale di ore pari a 125

II ANNO (primo semestre) Anatomia I per un totale di ore pari a 175

Biochimica I per un totale di ore pari a 175

II ANNO (secondo semestre) per un totale di ore pari a 100

Biochimica II per un totale di ore pari a 100

Fisiologia I per un totale di ore pari a 250.

L'identikit di Odontoiatria

Ogni anno coloro che si presentano alla prova di ammissione sono circa 200, mentre le immatricolazioni possibili a Medicina I sono 24, a medicina II 50. Per quest'anno le prove di ammissione sono previste per il 14 settembre; è importante per superarle, una buona preparazione di base da completare con lo studio da testi universitari in particolare per Chimica, Biologia Fisica.

Chiunque senta la necessità di praticare attività inerenti alle diagnosi e alla terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle mascelle e dei relativi tessuti, nonché alla prevenzione e alla riabilitazione odontoiatrica, si iscriva, o almeno tenti di iscriversi al Corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria.

Questi i requisiti, proposti dalla guida dello studente, di un futuro odontoiatra: conoscenze teoriche delle discipline biologiche, su tutte le materie cliniche, una buona preparazione pratica di base ed infine motivazioni e strumenti culturali adeguati.

Il corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria può essere conseguito a Napoli sia presso la prima che presso la seconda facoltà di Medicina. L'iter accademico ha una durata quinquennale. Per accedere al corso di laurea si deve sostenere un esame di ammissione. L'esame prevede lo svolgimento di 70 quesiti su materie quali fisica, chimica, biologia, matematica. I 70 quesiti vanno a costituire i 70/100 del punteggio finale. I rimanenti 30/100 sono attribuiti agli aspiranti, totalmente o parzialmente, in base al voto conseguito alla maturità.

Pagina a cura di Claudio Formisano e Deborah Andreozzi

Uno studio duro e costante

• **UBICAZIONE:** Via S. Pansini 5. Altri Ingressi: Via E. De Amicis; via Quagliariello

• **COME RAGGIUNGERE.**

LA: Preferibilmente « motorizzati ». I mezzi a due ruote, infatti, sono gli unici a cui sia consentito l'accesso all'interno della Facoltà, e permettono, inoltre, di raggiungere le varie cliniche fino a destinazione, vantaggio, questo, non indifferente considerata la vastità dell'area occupata dalla Facoltà. Per le auto esisterebbero in teoria un parcheggio gratuito all'ingresso principale, recentemente ampliato, ma la cui capienza resta, comunque, molto limitata. Diversamente è possibile parcheggiare la macchina sul lato Camaldoli dove si offrono due opportunità: parcheggio a pagamento, oppure parcheggio selvaggio sul marciapiede. Coloro, invece, che non possiedono mezzi di locomozione fuorché le proprie gambe, e si servono, quindi, dei mezzi di trasporto pubblici, devono fare i conti con il problema traffico. Grosso ostacolo, quest'ultimo, in particolare per i fuorisede che ogni giorno sono costretti a percorrere mezza città, dalla Ferrovia all'Università. Costoro dovranno servirsi del 135 rosso, che ferma proprio davanti all'ingresso della Facoltà, oppure, ancor meglio, dell'OF praticissimo in quanto utilizza la tangenziale, ma molto poco frequente. Decisamente più rosea è la situazione per coloro che provengono dal Vomero. Questi, infatti, avranno a disposizione il VD, il VS, il 187 ed il 188, solo per citarne qualcuno.

• **SERVIZI:** In questo campo non esiste davvero che ci stia alla pari!

Anzitutto la Facoltà è dotata di un servizio gratuito di **autobus interni** che ripercorrono, tappa dopo tappa, il completo itinerario universitario. La frequenza degli stessi, di circa 25 minuti, risulta abbastanza efficace, se non per il grosso afflusso della mattina, almeno per gli eventuali spostamenti da clinica a clinica dei vari corsi. Gli studenti di medicina possono, poi, usufruire di una **biblioteca centralizzata**, alloggiata nell'edificio degli Istituti Anatomici. Qui sono a loro disposizione, principalmente i testi consigliati per i corsi di insegnamento attivati, nonché un'ampia **sala di studio**. Nell'androne, situato a piano terra nell'edificio dei corpi anatomici, inoltre, gli studenti troveranno esposte in apposite **bacheche** per ciascun ciclo le informazioni sulle modalità di svolgimento delle attività didattiche. La facoltà è anche dotata di **servizio posta**, **banca**, di una **sala computers** per la verifica del pro-

fitto degli studenti del primo anno, che si trova presso la saletta adiacente alla segreteria studenti e il cui responsabile è il sig. Urbano. Se poi, durante le lunghe ore di permanenza in Facoltà, vi sovravvenisse il desiderio di progettare un fantastico viaggio, dirigetevi, senza esitazione, alla speciale « **travel agency** », dove troverete le più indovinate proposte di vacanze studio e non.

Una citazione particolare merita il bar annesso alla mensa aziendale. Capita sovente, soprattutto dopo talune lezioni particolarmente estenuanti, di volersi ristorare un attimino sorseggiando un caffè o una bibita ghiacciata, ma le file pazzesche (da bolletta del telefono, per intenderci) i prezzi alle stelle e la qualità decisamente non ottimale, finiscono con lo scoraggiare anche i più audaci. A questo punto, se proprio non volete arrendervi, spostatevi un poco dai dintorni ed imboccate via Quagliariello; sulla sinistra, appena fuori, noterete un localino a « **dimensione d'uomo** », con tanto di panchine, prezzi studenti e, soprattutto, qualità.

Optionals a parte, il secondo policlinico è forse dotato, come facoltà medica, dei più moderni ed attrezzati **laboratori** del mezzogiorno. La torre biologica sovrasta imperiosa l'intera superficie occupata dalla Facoltà; piani e piani di laboratori con personale specializzato si susseguono per diversi metri di lunghezza; a questi vanno aggiunti quelli di biologia e genetica (corpi bassi, lato sud), quelli di fisica, quelli di istologia ed anatomia (nell'atrio dello stesso istituto), solo per citarne qualcuno. Agli studenti, ben inteso, non è dato libero accesso a queste strutture, ma tutto ciò unitamente ad una grande passione e ad una giusta dose di buona volontà, rappresenta, per chi si accinga ad iscriversi a medicina, una carica emotiva non indifferente ed alimenta la speranza che il percorso universitario possa essere finalizzato all'acquisizione di una preparazione qualitativamente eccellente.

• **GENERALITÀ:** La Facoltà di Medicina, a partire dall'anno accademico 1987/1988, ha adottato come piano di studi statutario



quello prescritto dalla nuova Tabella XVIII. Il piano di studi, del suo corpus non è dissimile al precedente piano ufficiale. L'elemento di maggiore innovazione consiste nel far dipendere il completamento del corso degli studi ed il conseguimento del titolo di Laurea finale, oltre che dall'elenco delle discipline in cui lo studente ha sostenuto esami, dalla dimostrazione di aver svolto attività didattica formativa per almeno 5500 ore, nei sei anni del corso di Laurea nelle 18 aree didattico formative. Dato che non esistono più né corsi, né esami per singole materie, ma solamente corsi integrati pluridisciplinari, le prove di esami al termine dei corsi integrati riguarderanno gruppi di discipline o anche gruppi di corsi integrati. In tal modo esse diverranno non più prove di conoscenza mnemonica, ma reali verifiche globali della qualità e della quantità del lavoro formativo svolto dallo studente, e del livello di profitto ottenuto. Tali esami saranno effettuati al termine di ciascun semestre per tutti i corsi integrati previsti nello stesso semestre. Essi sono sostenuti, di regola, nei mesi di febbraio e giugno-luglio, e nel periodo 10 settembre-10 ottobre. Le prove di esame, 12 nel primo triennio e 24 nel secondo, possono essere orali e/o scritte con domande a risposta singola o multipla, con brevi elaborati, o con soluzioni di problemi clinici.

• **CON L'OCCHIO DELLA MATRICOLA** Quanti pensieri frullano nella testa di chi mette piede per la prima volta in questa facoltà! Ma più viva di ogni altra cosa è sicuramente la voglia di scappare: ah! È fisiologico, come si fa a non essere colti da un senso di smarrimento quando tutto quanto ci si para davanti è così maestoso e quasi perfetto.

L'impatto è duro e anche il rodaggio ma con una buona

rimboccata di maniche e tanta tanta volontà tutto vi sembrerà più normale e anche meno faticoso, è sperimentato.

L'importante è non perdere tempo. Questo lusso lo studente in medicina non può permetterselo.

Le difficoltà maggiori almeno per il primo ciclo riguarderanno soprattutto la matematica e la statistica. Il programma è vasto e il tempo stringe. Servitevi degli appunti di lezione per orientarvi sugli argomenti da studiare a casa e di pari passo con le lezioni per evitare il caos mentale.

Non « **peliate** » sulle cose andandovi a studiare le postilline e simili che non vi saranno mai chiesti in seduta d'esame: meglio sapere poche cose ma buone!

Consultate i docenti negli orari di ricevimento, ne riceverete ottimi spunti e consigli.

Non fatevi prendere dalla psicosi del professore, sono persone come noi (o quasi), sforzatevi se non altro di pensarle: ne guadagnerete in salute.

Ci sono due soli appelli all'anno per esame, non tempre peggiate perché le scadenze sono più prossime di quanto non crediate e prepararsi in preappello vuol dire tenersi lontano dal fuori corso con tutti gli svantaggi del caso. La Superfatica è solo apparente: si è sempre più freschi a fine corso e si ha una visione più globale della materia, che non dopo e, particolare da non sottovalutare: i professori sono sempre più disponibili. I testi: non perdetevi su quarantamila libri, siete già sufficientemente confusi.

L'importante è avere un filo conduttore, eventuali argomenti meglio trattati, saranno visti altrove.

Per un'idea dei diversi testi, si potrà consultare la biblioteca studenti, negli atri di anatomia (di fronte alla banca).

Utilizzate i computers messi a disposizione nell'apposita saletta adiacente alla segreteria (probabilmente non ancora attivati) soprattutto per la fisica: ci sono i tests più vari ed interessanti ai fini dell'esame scritto.

Per il relativo esame orale aiutatevi con un buon libro del liceo (per es. Bosco), nei testi universitari molto è dato per scontato, ma gli « **sconti** » in fisica possono essere fatali. Sempre negli atri di anatomia esiste anche una signora delle fotocopie: potrete procurarvi i quiz degli scorsi anni non fidatevi delle risposte, però occhio alle domande, ve ne capiteranno di analoghe!

Quanto esposto è il minimo che ogni buona matricola dovrebbe sapere, il resto, pur troppo, lo imparerete da soli.

Un sereno e proficuo anno accademico.

• **I CONSIGLI DEGLI STUDENTI ILLUSTRI:** Molto folta è la schiera delle giovani promesse pronte ad intraprendere « la strada del paterno ostello ». **Nepotismo?**... discorso anacronistico. Non basta infatti chiamarsi **Eugenio Covelli, Alfonso Oriente, Paola Salvatore**, per essere qualcuno, soprattutto oltre le mura dell'Università.

« L'unico vantaggio che ho ricevuto rispetto agli altri studenti — afferma Paola Salvatore, figlia del professor Makro di Biochimica — è quello di poter sempre essere consigliata per il meglio ». E sull'importanza, per i neo scritti, di un'esatta informazione, son tutti d'accordo. Perciò, domandate senza timori consigli ed informazioni a colleghi più esperti ed ai docenti che « il più delle volte — continua Paola Salvatore — sono assolutamente disponibili ad ascoltare le richieste degli studenti ». Fate vita universitaria ed informativi sulle varie opportunità, borse di studio, soggiorni all'estero, che la Facoltà vi offre. « Si richiede, inoltre — sono parole di **Ferruccio de Lorenzo** — un costante impegno di studio, ma in prospettiva di un impegno nella vita.

• **PROVE DI AMMISSIONE** Il 12 settembre si sono tenute le prove di ammissione alla I e II Facoltà di Medicina. I posti previsti alla prima Facoltà sono 40 per gli stranieri e 385 per gli studenti italiani, in tutto 425. Le richieste pervenute sono 715 di cui 35 di stranieri e 680 di italiani.

Gli studenti stranieri, essendo in numero inferiore ai posti da occupare, dovranno sostenere solo la prova d'italiano. Per tutti gli altri devono essere sostenute le prove secondo la normativa stabilita. I cinque posti non coperti saranno a disposizione degli italiani. Tel AVIV, Patraso, Atene e Salonicco le città di provenienza degli stranieri.

300 i posti disponibili alla II Facoltà di Medicina per gli studenti italiani; 28 per gli stranieri. Le domande presentate sono oltre 530.

Pagina a cura di
Antonella Porzio e Paola Verde

GIÀ GHEDINI DI NAPOLI
LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA INTERNAZIONALE s.r.l.
LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA
ABBONAMENTI E RIVISTE
VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5
TEL. 5455344/5455307

Non solo farmacisti

Farmacia: due Corsi di Laurea e poco più di 2.000 studenti per una sede nuova di zecca. Copiosa l'attività di ricerca e molteplici i contatti con Università straniere

La nuova sede e i servizi

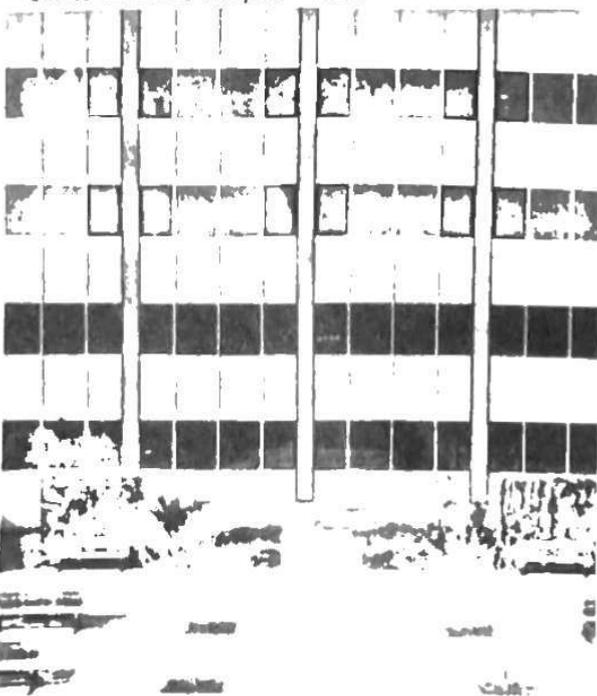
Il 22 maggio scorso si è svolta la cerimonia inaugurale della nuova sede della Facoltà, realizzata in località Cappella dei Cangiani in via Domenico Montesano 49, in cui sono confluiti gli edifici precedentemente ospitati presso il Complesso architettonico di San Marcellino, ritenuto non più idoneo all'espletamento dell'attività della Facoltà, la cui crescita nell'ultimo ventennio, ha assunto un andamento esponenziale. La superficie occupata dall'insediamento è di 21.000 mq, di cui 10.200 mq di superficie scoperta con 164 posti auto, 4060 mq di superficie coperta, e 6740 mq di superficie a verde. Il complesso edilizio si articola in tre corpi principali, denominati A, B e C, disposti ad U, ed in quattro edifici accessori indipendenti.

Nel corpo A si trovano le 10 aule di lezione, attrezzate per le previste dimostrazioni scientifiche, e l'aula magna. Il corpo B ospita a piano terra la segreteria studenti e alcuni laboratori didattici, al primo piano ancora laboratori didattici, e al secondo piano la Biblioteca Centrale dotata di un'ampia sala di lettura e che dispone, attualmente, di 15.000 volumi. Nel corpo C trovano collocazione i tre Dipartimenti, il Centro di Analisi Strumentale e, a piano terra, la Presidenza ed i servizi comuni quali la Segreteria di Facoltà, il Reparto Amministrativo, la sala riunioni e vari locali accessori.

Questo fantastico comples-

so presenta, però, un grosso handicap di cui si duole la maggior parte degli studenti: l'ubicazione. Come si fa, infatti, ad arrivare in collina puntuali per assistere alle lezioni? Attualmente chi non è motorizzato (anche costoro, tra l'altro, devono fare i conti con il traffico napoletano particolarmente caotico in questa zona) deve necessariamente affidarsi al servizio autobus, assolutamente insufficiente ad assicurare i collegamenti tra Cappella dei Cangiani e le altre zone della città in un tempo ragionevole.

Tuttavia non è il caso di drammatizzare, poiché due realizzazioni ormai prossime (?), lo svincolo della tangenziale che giungerà al Cardarelli ed il tronco di metropolitana che collegherà la zona ospedaliera prima con il Vomero e Secondigliano, più tardi con il Centro, garantiscono il superamento delle strozzature odierne. In ogni caso, cercate di superare in qualche modo (quale?) le difficoltà attuali, perché tutti gli studenti nonché il preside della Facoltà, consigliano vivamente ai neo iscritti la frequenza assidua delle lezioni sin dai primi di ottobre, data di inizio dei corsi compatti che si svolgono nel primo ciclo. Per il momento, dunque, mentre consumerete il vostro tempo in attesa del miraggio autobus, non vi resta che sognare ad occhi aperti la favolosa metropolitana, ormai sempre più simile ad una chimera.



La sede di Farmacia

L'identikit di Farmacia

- Il Corso di Laurea in Farmacia ha la durata di quattro anni e prevede il superamento di diciannove esami. Molti corsi, inoltre, si integrano con esercitazioni individuali di laboratorio. Si segue il criterio dei « corsi compatti » secondo il quale, per ciascun anno di corso, i diversi insegnamenti saranno suddivisi in due cicli di lezioni: il primo ciclo andrà dal mese di ottobre al mese di gennaio con esami a febbraio; il secondo ciclo andrà dal mese di marzo al mese di giugno.
- Il Corso di Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche ha la durata di cinque anni e prevede il superamento di ventisei esami. Anche per questo corso di laurea si adotta il criterio dei « corsi compatti ». La tesi di laurea, con la quale si conclude il percorso universitario, deve necessariamente essere sperimentale, laddove per il corso di laurea in Farmacia essa può essere anche compilativa.

Un po' di numeri

Organico docenti = 64

I fascia: in ruolo 16 fuori ruolo 1

II Fascia: in ruolo 30 Incaricati e non 2

Ricercatori: 15

Rapporto docente (ordinari/Associati)/studenti: 1/43

Chimica e Tecnologie Farmaceutiche

Iscritti 88/89			Immatricolati 88/89			Laureati 1988		
Maschi	Femm.	Tot.	Maschi	Femm.	Tot.	In corso	Fuori corso	Tot.
109	154	254	34	36	70	8	6	14

Farmacia

Iscritti 88/89			Immatricolati 88/89			Laureati 1988		
Maschi	Femm.	Tot.	Maschi	Femm.	Tot.	In corso	Fuori corso	Tot.
837	1054	1891	122	139	261	8	112	120

Ricerca e contatti internazionali

Copiosa è l'attività di ricerca che si svolge nei Dipartimenti facenti capo alla Facoltà: Farmacologia sperimentale, Chimica delle Sostanze naturali, Chimica farmaceutica e Tossicologia. Tale attività di ricerca è strettamente legata a tematiche connesse al farmaco, ed è portata avanti da professori, ricercatori e dottorandi che cercano di reperire nuove possibilità di impiego per sostanze vegetali ed animali. I tre Dipartimenti si avvalgono di collaborazioni con altre Università e laboratori di ricerca stranieri. In particolare il Dipartimento di Farmacologia ha avuto, in questi ultimi anni, stretti rapporti con la WELLCOME FOUNDATION di Londra, il KAROLINSKA INSTITUTET di Stoccolma, la COLUMBIA UNIVERSITY di New York; il Dipartimento di Chimica delle Sostanze Naturali ha collaborato con lo SCRIPPS INSTITUTION OF OCEANOGRAPHY, ed il DEPARTMENT OF MARINE SCIENCES OF THE UNIVERSITY OF RYUKYUS (Giappone); il Dipartimento di Chimica Farmaceutica e Tossicologica, infine, ha frequenti contatti con il POMONA COLLEGE in California. Accanto ai tre Dipartimenti è situato il Centro Interdipartimentale di Analisi che dispone delle apparecchiature più complesse e sofisticate quali lo spettrometro di risonanza magnetica nucleare, grafic computer e vari cromatografi utilizzati a tempo pieno dai ricercatori e dagli studenti. Presso la Facoltà di Farmacia si svolgono inoltre tre scuole di specializzazione, Farmacia ospedaliera, di durata triennale; Farmacologia, e Scienza e tecnica delle piante officinali di durata biennale, a cui possono accedere, dopo concorso, i laureati in Farmacia ed in C.T.F. Presso la Facoltà sono, poi, istituiti i dottorati di ricerca in Scienze farmaceutiche e in Chimica delle sostanze naturali farmacologicamente attive. Entrambi i corsi sono triennali e vi sono ammessi i laureati in Farmacia ed in C.T.F. che superano il relativo concorso bandito annualmente per quattro-sei posti retribuiti.

Farmacia è a cura di Antonella Porzio

Il futuro



Il Preside Fattorusso

Quali sono gli sbocchi occupazionali per un dottore in Farmacia che non sia figlio o nipote di un titolare di farmacia? Ne abbiamo parlato con il prof. Fattorusso, preside della Facoltà. « Innanzitutto — afferma il professor Fattorusso — bisogna operare una distinzione tra i due corsi di laurea in cui si articola la Facoltà: Corso di Laurea in Farmacia e Corso di Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (C.T.F.) ». « Il 60% dei laureati in Farmacia esercita la professione di farmacista come dipendente o come titolare di farmacia. In quest'ultimo caso (un vero e proprio "eldorado" dal punto di vista economico), è necessario superare un concorso, tra l'altro abbastanza difficile, che viene bandito nelle varie province non molto frequentemente ».

E l'altro 40%? « Le industrie farmaceutiche — continua il prof. Fattorusso — assorbono una parte dei laureati in Farmacia impiegandoli come collaboratori scientifici. In pratica svolgono il compito di aggiornare il personale sanitario sui nuovi prodotti farmaceutici. Un'altra parte trova lavoro presso organismi statali e parastatali di tipo sanitario, quali ospedali, U.S.L., uffici di igiene. Un'ulteriore possibilità di sbocco professionale, anche se piuttosto limitata, è l'inserimento come docenti in particolari istituti tecnici e professionali. Addirittura maggiori sono le prospettive occupazionali per i laureati in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche. Ricercatissimi dalle industrie farmaceutiche, dove sono preposti alla produzione ed al controllo dei farmaci, essi trovano impiego anche presso industrie alimentari, nonché nei laboratori di ricerca del C.N.R. e della Facoltà. Anche la possibilità di inserimento nella scuola è maggiore per i laureati in C.T.F. rispetto a quelli in Farmacia ». « Non solo farmacisti, dunque, i dottori della facoltà ».

È numero chiuso a Veterinaria

Da quest'anno parte la riforma degli studi. 200 i posti disponibili dei quali 10 riservati agli studenti stranieri. Nella riforma prevista la riduzione del numero degli esami da 51 a 34. Dopo il biennio la scelta può orientarsi verso cinque indirizzi

È numero chiuso anche per Veterinaria. Da quest'anno partirà la riforma degli studi che porterà il numero di esami obbligatori da 51 a 34. Ci saranno, poi, corsi compattati per le materie dei primi 3 anni e l'introduzione di alcune materie nuove, quali Medicina nucleare ed Inglese (per quest'ultima sarà previsto un colloquio obbligatorio). Ancora il tirocinio della durata di 6 mesi, sarà obbligatorio dopo la laurea.

Ed è proprio di questo nuovo ordinamento didattico, fortemente voluto e tenacemente perseguito dal Consiglio di Facoltà di Medicina Veterinaria che abbiamo parlato con il prof. Pelagalli, preside della Facoltà di Medicina Veterinaria.

« Sono molto fiducioso — esordisce il preside — sui vantaggi che apporterà questa riforma. Innanzitutto, pur avendo ridotto il numero degli esami (avendone eliminati dal piano di studi alcuni e avendone unificati degli altri), sono sicuro che gli studenti acquisiranno una preparazione più approfondita e più qualificata. Inoltre sono fermamente convinto del fatto che la riduzione del numero degli esami, unitamente alla compattazione dei corsi dei primi 3 anni, fungerà da stimolo per gli studenti a laurearsi in tempo. Attualmente, infatti, solo il 5% degli studenti riesce a laurearsi in corso, mentre prevediamo che, con la nuova normativa, la percentuale di coloro che si laureeranno in 5 anni salirà almeno al 35-40%. Con il nuovo ordinamento didattico, inoltre, gli studenti, dopo un biennio propedeutico, dovranno orientarsi verso uno dei 5 particolari indirizzi di laurea previsti dalla nostra Facoltà, operando in tal senso anche la scelta dei 3 esami facoltativi che, per l'appunto, dovranno necessariamente riguardare l'indirizzo di laurea prescelto.

Per quanto concerne poi il tirocinio, invece, a differenza di quanto dispone la normativa attuale, dovrà effettuarsi necessariamente dopo la laurea, presso la Facoltà stessa o presso una struttura pubblica indicata dai nostri docenti ».

Con il nuovo ordinamento didattico, inoltre, sulla falsa riga di quanto già attuato nelle due facoltà di Medicina, sarà instaurato il numero chiuso. Costituirà un vantaggio per la vostra Facoltà? « Sicuramente. Con l'instaurazione di un esame obbligatorio di ammissione diminuirà sicuramente quella pur



La Facoltà di Veterinaria

esigua percentuale di coloro che si iscrivono unicamente per poter rinviare il servizio militare. A tal proposito, anzi, prevedo che il numero di coloro che presenteranno domanda di ammissione all'esame preliminare sarà quasi sicuramente inferiore al numero dei posti messi a disposizione dalla Facoltà per i nuovi immatricolati ».

A proposito di immatricolati, prof. Pelagalli, quanti sono i figli di veterinari che si iscrivono alla vostra Facoltà?

« Rappresentano certamente una percentuale molto bassa, direi quasi irrilevante. C'è da fare, piuttosto, un'altra considerazione. Negli anni scorsi i nostri studenti erano, per la stragrande maggioranza, di estrazione provinciale. Negli ultimi 10-15 anni, invece, vi è stato un consistente aumento di immatricolati provenienti dalle aree urbane, per lo più figli di professionisti che scelgono questa Facoltà per passione. Tra questi, inoltre, vi è un'altissima percentuale di donne. Oggi, infatti, in netta antitesi con quanto avveniva qualche decennio fa, quasi il 45% degli studenti è costituito da donne ».

A proposito di studenti, preside, quali sbocchi occupazionali offre la laurea in Medicina Veterinaria?

« Gli sbocchi per i nostri laureati sono sicuramente molteplici. Oltre naturalmente l'esercizio della professione libera, ci si può impiegare negli istituti di zooprofilassi, nelle aziende private, presso le Università come ricercatori nonché nelle strutture amministrative come veterinari dello Stato. Le maggiori possibilità di occupazione, però,

sono offerte sicuramente dalle Unità Sanitarie Locali. Il problema, però, è che molti di questi veterinari non sono assunti stabilmente, a causa dei pochissimi posti in organico che vengono effettivamente messi a concorso dalle U.S.L., e finiscono per essere eternamente precari, stipulando una serie di contratti a tempo determinato. Per quei pochi posti per cui vengono banditi i concorsi, inoltre, bisogna fare i conti con tutti coloro che sono raccomandati politicamente. Con l'attuale ripartizione territoriale si registrano sempre delle strane e non sempre ben identificate influenze in sede di concorsi. Occorrerebbe istituirli almeno a livello regionale ».

Professore, lasciamo per un attimo il presente, rivolgendoci al passato. Chi sono i personaggi più famosi che si sono laureati in questa Facoltà, o i professori più noti che vi hanno insegnato?

« Ce ne sono stati sicuramente molti e mi sembrerebbe scorretto citarne solo alcuni. Ad ogni modo ne citerò qualcuno per tutti. Tra i laureati più famosi c'è stato **Giovanni Palladino**, insigne fisiologo napoletano, a cui è dedicata anche una strada cittadina. Per quanto concerne, invece, i docenti più famosi posso menzionare i nomi di due illustri professori stranieri, di fama mondiale, che si sono avvicinati per degli interessantissimi cicli di lezioni negli ultimi anni: il prof. **Robert Baron**, francese, con origini ischitane, docente di Anatomia comparata, e il prof. **Klaus Hierholzer**, tedesco di Berlino, docente di Fisiologia umana ».

L'IDENTIKIT

La Facoltà di Medicina Veterinaria ha sede in Via Federico Delpino n. 1, già Via Veterinaria, nei pressi dell'Orto botanico.

Fondata quasi 200 anni fa, attualmente, per tradizione e per notorietà, è una delle prime dieci facoltà di Veterinaria del mondo. Questo, almeno, è quanto ci ha riferito il preside della Facoltà, prof. **Gaetano Vincenzo Pelagalli**, docente di Anatomia.

La struttura universitaria occupa l'area dell'ex convento di S. Maria degli Angeli alle croci, annesso alla vicina Basilica.

Nella Facoltà opera un corpo docenti composto da 30 professori ordinari e 20 associati.

La popolazione studentesca ammonta a circa 700 laureandi, con una media di circa 180 immatricolati l'anno.

Il corso di laurea dura 5 anni con un numero complessivo di 34 esami, di cui 31 fondamentali, più, ovviamente, la tesi di laurea.

Proprio il numero degli esami da sostenere per poter conseguire la laurea in Medicina Veterinaria, è stato oggetto di una riforma che ha portato gli esami obbligatori da 51 a 34 e che entrerà in vigore con l'inizio del nuovo anno accademico 1989-'90.

In virtù di questo nuovo ordinamento, il Corso di Laurea sarà organizzato con un biennio propedeutico ed un triennio professionale, in cui sarà possibile orientarsi verso un indirizzo di laurea ben preciso.

Dopo i primi due anni, infatti, i laureandi potranno orientarsi verso uno dei 5 seguenti indirizzi specialistici: 1) Infettivistico, 2) Clinico, 3) Ispettivo, 4) Zootecnico e 5) Biopatologico.

Altra novità di rilievo della nuova normativa sarà quella della instaurazione del numero chiuso. I nuovi iscritti, infatti, dovranno sostenere un esame di ammissione che ha luogo nel mese di Settembre e che verte su test di Fisica, Biologia e Chimica. Il numero dei posti messi a disposizione dei nuovi immatricolati è 200, 10 dei quali sono riservati agli studenti di nazionalità straniera.

LA STORIA

Più che una facoltà sembra un collegio per educande.

Situata in zona quasi collinare, a metà strada tra Piazza Cavour e Piazza Carlo III, nelle immediate adiacenze dell'Orto botanico, sembra quasi un eremo per suore di clausura, o almeno così doveva essere in passato.

La ormai quasi bicentenaria Facoltà di Medicina Veterinaria, infatti, occupa i locali dell'ex convento di S. Maria degli Angeli alle Croci, proprio vicino alla Basilica dedicata alla Santa, che domina il vialone intitolato a **Michele Tenore**, insigne uomo di scienza già direttore dell'Orto botanico (« croce e delizia » dei malcapitati laureandi in Veterinaria, che, per la mancanza di mezzi pubblici che lo percorrono, sono costretti a « scalarlo » quotidianamente).

Ma torniamo alla storia della Facoltà. La « Scuola Superiore di Medicina Veterinaria » fu fondata nel lontano 1798 da **Ignazio Dominelli**, mandato da Alfort (nei pressi di Parigi) a Napoli da Alfonso di Borbone. La prima sede della Facoltà, però, si trovava al Ponte della Maddalena, nei pressi di Via Marina. Solo alcuni anni con un decreto di **Giacchino Murat**, nel 1815, vi fu il trasferimento in Via Veterinaria, oggi Via Federi-

co Delpino, da dove la Facoltà non ha più cambiato ubicazione.

« In origine — ci racconta il prof. **Antonio D'Angelo**, docente di Fisiologia — la fondazione funzionava come collegio, con l'obbligo dell'internato per gli studenti che la frequentavano. Solo una metà del collegio, però, era adibita a scuola. La restante parte era occupata dagli ufficiali borbonici, che ne usufruivano per il maneggio dei cavalli. Col tempo, poi, la Facoltà, di pari passo con il crescente numero degli iscritti, è andata sempre più estendendo, occupando tutti i locali dell'ex collegio. Attualmente, anzi, soprattutto dopo il boom delle immatricolazioni dell'ultimo decennio, la struttura è diventata sempre più piccola. È per questo motivo, infatti, che stiamo lavorando per ottenere un'altra sede o quanto meno per poter estendere quella attuale. È probabile, infatti, che, tramite l'Opera universitaria, riusciremo ad ottenere qualche locale della vicina Casa dello studente, ex Collegio Miranda, per potervi dislocare qualche dipartimento ».

Nel frattempo, però, non ci si adagia. Già da diverso tempo sono in corso dei lavori di ristrutturazione e di riassetto del patrimonio dei locali attuali, per garantire comunque una migliore vivibilità all'interno della Facoltà stessa.

Veterinaria è a cura di **Salvatore Galloro**

Come fittare un posto alloggio

La maggiore preoccupazione degli studenti fuorisede in questo periodo dell'anno universitario è sicuramente rappresentata dalla ricerca di un alloggio da fittare. Ma come orientarsi nella giungla di offerte più o meno appetitose, che possono nascondere trabocchetti? Qual è il significato dei termini «contratto», «canone», «affittacamere», «residenza», «posuletto»?

La proposta di fornirvi una piccola guida su tutto ciò che è necessario sapere quando si è alla ricerca di un appartamento.

Inanzitutto occorre fare un primo distinguo a seconda se si vuole (e si ha la fortuna) di affittare per sé un intero appartamento o se più modestamente si è alla ricerca di un posto letto o di una camera mobilita. Quando si affitta un appartamento e ci si accorda con il proprietario si realizza un contratto (il contratto e il momento fondamentale di ogni tipo di locazione) e può essere verbale o scritto. Fondamentale per il primo caso conservare le ricevute di pagamento del fitto che ne provano l'esistenza. La durata di un contratto per uso abitativo è di quattro anni a meno che non abbia natura provvisoria o transitoria che non riguardi cioè che pochi mesi e non sia firmato che per un motivo specifico. Nei casi di locazione per uso abitativo il canone è fissato per legge.

Per richiedere l'equo canone è necessaria la perizia firmata da un tecnico e la richiesta scritta al proprietario con raccomandata A/R. L'equo canone può comunque essere maggiorato del 30% se l'appartamento è ammobiliato. A questo punto gli studenti divenuti inquilini, devono pagare il condominio e ri-

cevere quindi le relative ricevute. Lo studente-inquilino ha diritto però a una specifica delle voci condominiali poiché non tutti gli oneri gravano sugli inquilini. Punto di scontro tra proprietari e inquilini è solitamente la manutenzione che viene distinta, in termini di legge in «piccola manutenzione ordinaria» che tocca agli inquilini e «manutenzione straordinaria» che tocca ai proprietari. Un criterio distintivo può essere quello secondo cui gli elementi di uso quotidiano (docce, vetri, serrature, lampadine) riguardano gli inquilini mentre ogni manutenzione che comporta il lavoro di muratura e a carico del proprietario.

Cifre illegali

Se non si riesce o non si vuole fittare un appartamento le spese e le cose giuridiche si moltiplicano ulteriormente. Un posto letto può raggiungere in termini di prezzo il costo di un intero appartamento di tre camere fittato ad equo canone. Per potere usufruire di un posto letto con concessione dei servizi (Bagno e uso cucina in determinati orari) sono state chieste cifre oscillanti tra le 120.000 e le 200.000 lire mensili. Naturalmente spesso dette cifre sono illegali come illegale è spesso la posizione del locatore. Affinché un privato possa qualificarsi come affittacamere occorre l'autorizzazione della Pubblica Sicurezza che deve essere esposta al pubblico completa di tariffario. Le tariffe sono fissate zona per zona e a seconda della categoria. L'attività di affittacamere è quindi cost regolamentata dalla legge:

a) L'affittuario oltre alla stanza DEVE FORNIRE gli

accessori (biancheria, riassetto locali) e deve essere completamente ammobiliato.

b) La stanza DEVE essere fornita per un periodo minimo di sette giorni e può essere liberata con un preavviso di 7 giorni e senza intimità di sfratto. L'inquilino non ha diritto ad alcuna proroga.

Molte volte si può anche diventare locatari di una camera che da contratto risulta «Residenza». Per essere ritenuto tale detto alloggi devono possedere alcuni requisiti minimi:

a) Canone comprensivo dei servizi di portierato.

b) Immobile completamente arredato.

c) Canone comprensivo di pulizia stanza e lavaggio biancheria.

La scrittura

privata

Se lo studente e il proprietario non stipulano un regolare contratto ma si accordano sulla base di una scrittura privata, ed è la cosa più frequente, la situazione si complica, ancora di più.

Molti studenti dopo avere sottoscritto «questi patti» si accorgono di essersi incitati in veri e propri labirinti legali. Ci si può ritrovare anche nell'assurda situazione di affittuario di posto letto con uso della scrivania consentito solo in determinate ore o con il divieto di potere ospitare nella propria stanza amici

anche del proprio sesso. La scrittura privata infatti è un accordo tra privati che presenta però un contenuto tipico. Proprio il contenuto atipico consente di potere conte-

nere agli studenti che oggi possono fare uso di legittimo e di equo bene. Il bene si può avere perché non è fatto il caso che il proprietario, sulla scrittura privata, di quelle contrattate solo in un tutto prima.

Se infine non avete problemi di soldi (ebbene si esistono i ricchi) e amate vivere nel lusso e per affetto il modo di affittare il letto, affittate private. Le scritte per gli studenti durante l'anno accademico possono essere a gestione religiosa o privata.

possono comprendere da semplice alloggio all'interno penthouse con citofono varco di un metro a 150.000 un massimo di 200.000 lire.

Gianfrancesco Balano

ANNUNCI

• Fittasi 1 posto letto a uno studente fuorisede zona Veterinaria (via Filippo Maria Briganti) in casa indipendente Tel 458233.

• Fittasi zona Mezzocannone, (vico San Geronimo alle monache) appartamento indipendente L. 300.000 mensili. Tel. 448142.

• Fittasi appartamento a studenti fuorisede zona Sta-

dio Collana. Tel. 347645.

• Fittasi posto letto a studentesse in appartamento zona centrale. Tel. 407315.

• A studentesse referenziate fittasi camere o posti letto in appartamenti vicinanza nuovo policlinico (Tel. 5466172).

• 6 posti comodi fittasi a studentesse zona Capodimonte. Tel. 5510091.

• Fittasi 2 posti letto a studentesse in via S. Anna dei Lombardi. Tel. 5516801.

TEATRO DIANA

ORGANIZZAZIONE ITALIANA SPETTACOLI
SPETTACOLI IN ABBONAMENTO PER LA STAGIONE 1989/90

1. **LUIGI DE FILIPPO**
«IL MALATO IMMAGINARIO» da Moliere. Regia di Luigi De Filippo
2. **ERNESTO CALINDRI - LILIANA FELDMANN**
«Sul lago dorato» di E. Thompson. Regia di Luigi Squarzina
3. **OTTAVIA PICCOLO - TINO SCHIRZINI**
«Il Berretto a sonagli» di Luigi Pirandello. Regia di Massimo Castri
4. **ENRICO MARIA SALERNO**
«Il Pensiero» di J. Audrey. Regia di Enrico Maria Salerno
5. **CARLO GIUFFRÈ - RINO MARCELLI - ANGELA PAGANO**
«Misèria e Nobiltà» di Eduardo Scarpetta. Regia di Giovanni Lombardo Radice
6. **ALBERTO LIONELLO - ERICA BLANC**
«Non si può mai dire» di André Roussin. Regia di Marco Patochi
7. **LELLO ARENA - NORMA MARTELLI**
«La cantata del fiore e del buffo» di Vincenzo Cerami. Musiche scritte da Nicola Piovani. Orchestra diretta da Nicola Piovani
8. **NELLO MASCIA**
«Guappo di cartone» di Raffaele Viviani. Regia di Luca De Filippo
9. **MARIANO RIGILLO - LAURA MARINONI - GIOVANNI CRIPPA - FRANCESCA SALERI**
«Flor di pisello» di Edouard Bourdet. Regia di Giuseppe Patrocinio
10. **RICCARDO PAZZAGLIA**
«Il brodo primordiale» concerto per un'artista e orchestra di Riccardo Pazzaglia

Abbonamenti per 10 spettacoli a partire da
L. 100.000
Orario botteghino 11.00 - 13.30 / 17.20 (Tel. 377.527)



Hot Stuff

salada tè snack grill
via michelangelo schipa, 65



University Consulting Service

della Pri Or. Ass. S.a.S

Agenzia di pratiche universitarie

Un servizio rapido al servizio dei giovani

Rampe S. Giovanni Maggiore 12
(Piazza S. Anna Urbani)

Tel. 266623/283161 tutti i giorni ore 9-13

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

Ateneapoli vi offre un servizio in più. Potrete infatti utilizzare la nostra Bachecca per pubblicare Gratis i vostri annunci.

Se avete quindi qualcosa da vendere o da comprare, se cercate un alloggio o colleghi con cui dividerlo, appunti da farsi prestare o un amico con il quale viaggiare telefonateci tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 17,30 al 446654.

AUTOSTOP

Non hai un'auto? Vuoi viaggiare con pochi soldi? In compagnia? Veloce, comodo, sicuro? Hai invece una macchina? Viaggi spesso da solo? Spendi troppi soldi? Noi abbiamo proposte interessanti da farti. Telefona al 5525795.

AUTOSTOP — Agenzia Mediazione Viaggi e baby sitter. Per un nuovo modo di viaggiare.

Libreria

La Vetrinetta

80135 Napoli Via Fonseca 74
Tel. (081) 5444292

Compravendita del libro raro ed esaurito.
Vendita per corrispondenza

Einaudi Editore

Agenzia vendita rateale

Cercasi agenti prevendita libri.

Offresi adeguate ricompense.

Per informazioni rivolgersi:

Via Sedile di Porto, 53 - Tel. 281281

Golden Crown

Ristorante cinese

Simpatico omaggio a tutti i clienti che presenteranno questa copia di Ateneapoli.

Via Orazio, 63 Napoli

TELEFONA

LA TUA

INSERZIONE

AL 446654

- **Vendesi libri** di medicina. Bocchini 3 Chimica generale Hart « chimica organica » Segre « chimica biomedica » Alberts « biologia molecolare » Rosati « istologia » Rosati « embriologia » Goodenough « genetica ». Per informazioni Tel. 8317804 ore pasti chiedere Luigi.

- Per qualsiasi esigenza relativa a **testi**, pubblicazioni, bibliografie, traduzioni dal francese rivolgersi dalle ore 16,00 al 375033.

- **Lezioni private** di lingua araba Tel. 5700838 dalle ore 20 alle ore 22.

- **Madre Lingua Spagnola** impartisce **lezioni private**. Disponibile per traduzioni Tel. 654969.

- **Cinese madrelingua** impartisce **lezioni private** prezzi veramente modici Tel. 661746. Chiedere di Chang.

- **Lezioni private** per studenti di ogni ordine e grado Tel. 458233.

- **Cercasi insegnanti** di lingua inglese per insegnamento in scuole materne ed elementari — zone di lavoro Napoli, Caserta, Salerno e relative province — per ulteriori informazioni telefonare giorni feriali dalle ore 15 alle 17 al 081-444275.

- **Vendo libri** di diritto pubblico « barile istituzioni di diritto pubblico » Crisafulli lezioni di diritto costituzionale Tel. 448142.

- **Cercasi collega** per preparare esami di storia contemporanea Cortesi o De Fredda Tel. 611391 ore 13-16 chiedere di Antonella.

- **Vendo David Herbert Lawrence** « Poesie ». « The selected poems of Thomas Hardy ». Tutte le fotocopie relative al corso della professoressa Maria Stella dell'anno accademico 1988-1989. Anna Tel. 7569987.

- **Testi al computer** Tel. 8826685 ore 15-19.

- **Si eseguono lavori** di scrittura, stampa col computer, per informazioni Tel. 8953629 dopo le 19,00.

- **Si eseguono lavori** di dattilografia prezzi modici; Tel. 218969.

- **Cerco appunti** di filologia cinese corso del professore Lanciotti. Chiedere di Marina al 292695.

- **Si battono testi** Lucio 5465453; Gabriella 7415865.

- **Acquisterò** casa possibilmente centro storico ideale 70 mq. max 70 milioni no perditempo Assunta. Tel.

448211.

- **Affitto camere** a studenti non residenti, zona stazione centrale di Napoli. Tel. 5547670.

- **Affitto posto letto** studentesse 5516318.

- **Si loca camera** e posti letto a studenti. Uso cucina, tv, Tel. 206002 - 207445.

- **Fittasi posti letto** per studentesse in camera mobiliata Tel. 364583 - 363113.

- **Fittasi monocamera** con bagno e angolo cottura indipendente a studenti uomini Tel. 207424.

- **Fittasi posti letto** per studenti in camera mobiliata Tel. 364583.

- **Fittasi studentesse**, mobiliato appartamento luminosissimo 2 vani e accessori Tel. 360000.

- **A studentesse fittasi** mini appartamento vicinanza istituto orientale. 3 posti letto 2 camere + accessori indipendente L. 200.000 mensili a persona. Tel. 649958 - 657978.

- **Fittasi camera** o posti letto universitari presso la stazione centrale. Tel. 269291 ore 14-19.

- **Centrale, zona stazione fittasi 2 posti letto** per studentesse appartamento indipendente. Tel. 263114.

- **Signora sola fitta** in casa signorile stanza singola a universitaria referenziata zona stazione Tel. 993097.

- **Locasi posti letto**, uso cucina Via Mezzocannone Tel. 206550 ore 14-16; 20-21.

- **Fittasi stanze** a studentesse zona ferrovia Tel. 5790296.

- **Si affitta camera** singola a studenti in appartamento indipendente presso Piazza Cavour in Via Miracoli n. 53 citofono « studio ». L. 150.000 + spese.

- **Signora sola fitta** a studentesse una o due camere indipendenti soleggiate con ampio terrazzo; telefono e cucina indipendente. Per visionare l'appartamento sito vicinanza istituto orientale telefonare dopo le ore 18 al 413114.

- **Fittasi appartamento** per studenti. Tel. 5516826. Via Foria.

- **Fittasi a studentesse** non

residenti appartamento indipendente con telefono in zona Vomero - Piazza Medaglie d'oro. Tel. 206659 ore pasti e serali.

- **Per ragazze fittasi 2 posti letto** in appartamento indipendente con tutti i comforts in Via Teatro Nuovo San Ferdinando presso Via Foria. Tel. 445575.

- **Fittasi a studentesse** posti letto in appartamento indipendente. 125.000 mensili. Via Mario Pagano 45. Tel. 454381 prima delle ore 19.

- **Fittasi stanza** singola in appartamento indipendente L. 200.000 mensili Via Angelo Compagnone 7ª traversa (Pozzuoli) a 50 mt. fermata umana « Cappuccini ». Per informazioni recarsi sul posto. Soriano Maria H. 9-14.

- **Docente di matematica** impartisce **lezioni**. Calabritto Massimo Tel. 374180.

- **Gruppo di docenti** impartisce **lezioni** materie economiche Tel. 633707, ore serali prezzi modici.

- **Si impartiscono lezioni** di ragioneria Tel. 212781.

- **Si impartiscono lezioni** di matematica generale. Tel. 5781629 ore 14-16 21-23.

- **Si eseguono lavori** di **dattilografia** a prezzi modici. Tel. 218969.

- **Giapponese madrelingua** laureata all'università statale di Tokio esegue **traduzioni** dal giapponese e lezioni private in lingua. Mitsuko Fukugawa. Tel. 406726.

- **Mi chiamo Frederic** impartisco **lezioni** di francese; conversazioni. Tel. 374280 chiedere di Annamaria.

- **In appartamento** compreso in villino con giardino **si fitta** un posto letto. Preferibilmente a studenti di veterinaria. L'appartamento è in via F.M. Briganti. Tel. 458233.

- **Fittasi 2 posti letto** in appartamento indipendente zona via Roma H. pasti. Tel. 406136/408591.

- **A solo studentesse fittasi** appartamento 3 vani acc. via Michele Guadagno. Tel. 656872.

- **Piazza Nazionale fittasi** due posti letto con uso cucina. Tel. 5790068.

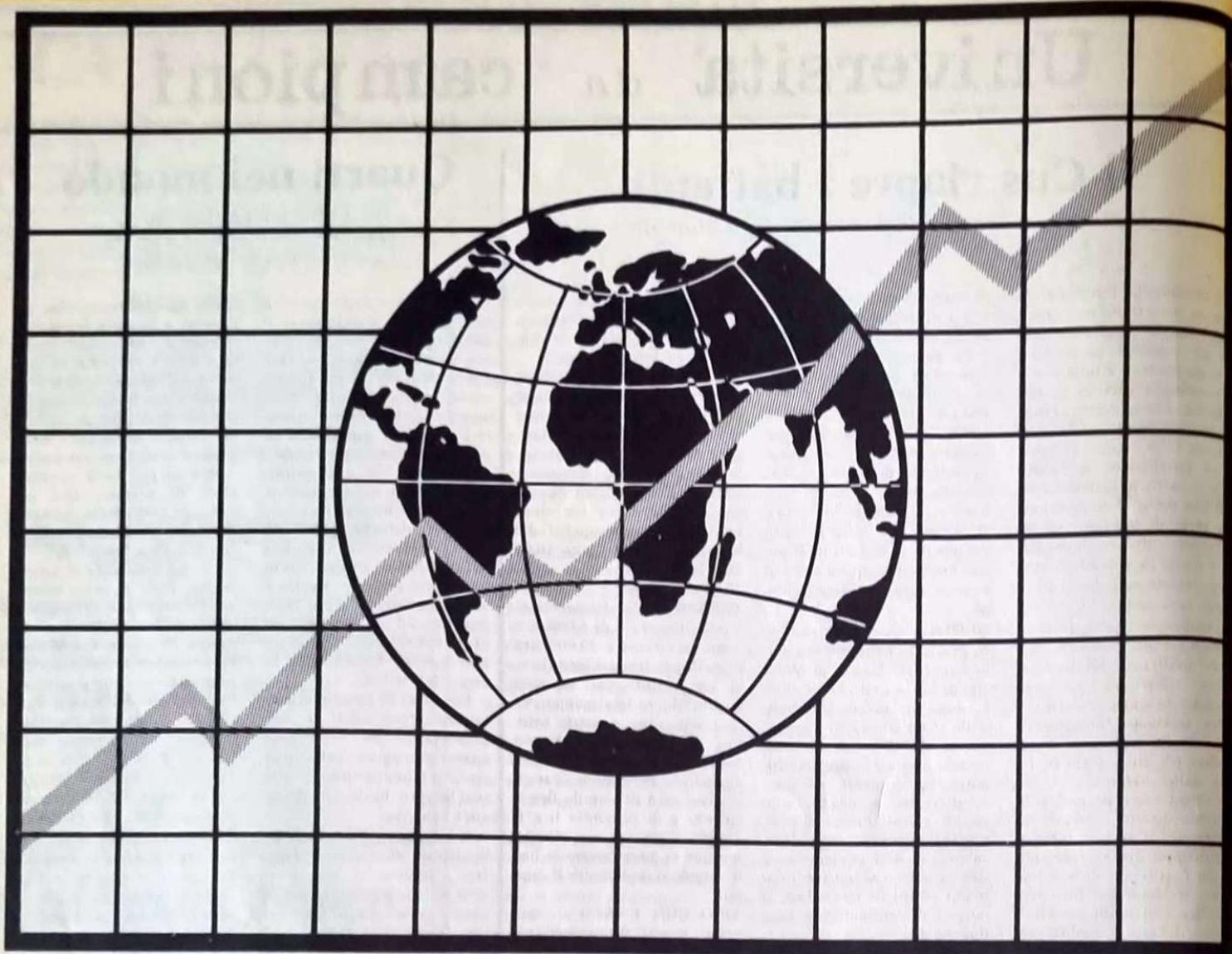
L'ECO DELLA STAMPA*

dal 1901 legge e ritaglia giornali e riviste

per documentare
artisti e scrittori sulla loro attività

Per informazioni: Tel. (02) 710181 7423333

WT WONDER TOUR: Viaggi e crociere. Organizzazione specializzata viaggi-prestige. A docenti e personale universitario offre le migliori soluzioni per viaggi-conferenze, studi, ricerche e convegni in tutto il mondo; offerte interessanti anche per giovani e studenti. Tutto questo in Via Manzoni 110/D Tel. 658261 oppure 640674.



per lo sviluppo dei vostri affari in tutto il mondo

- 500 Filiali in Italia.
- **Filiali e uffici di Rappresentanza in:**
New York, Londra, Hong Kong,
Buenos Aires, Francoforte,
Parigi, Bruxelles, Los Angeles,
Mosca, Zurigo, Sofia,
Lussemburgo
- **CORRISPONDENTI
IN TUTTO IL MONDO**

 **BANCO
di NAPOLI**
450° ANNIVERSARIO
1539-1989